Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 158 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 3 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.10 - 8.60 - Abbonamenti: Anno L. 70 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 125 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 3-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-383

Il raccolto granario darà oltre 70 milioni di quintali

IL DUCE PRESIEDE LA CORPORAZIONE DEI CEREALI

Ottimo andamento delle colture e miglioramento della qualità del grano
La miscela ridotta al 10 per cento con impiego di sola farina di granoturco

ROMA, 2.

Sotto la presidenza del Duce si è riunita al Ministero delle Corporazioni la Corporazione dei cereali. Erano presenti il Ministro Segretario del Partito, il Ministro dell'Agricoltura, dei LL. PP., degli Scambi e le Valute e delle Finanze, il Ministro e Sottosegretario delle Corporazioni, i Sottosegretari per l'Interno e la Bonifica integrale. Presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori e dell'Ente della cooperazione. Il Vice Presidente e i membri delle corporazioni on. prof. Sabato Visco e dr. Tito Torelli rappresentanti del Partito Nazionale Fascista, on. Rodolfo Borghese, on. Nicola Sansanelli, on. Ettore Pottino di Capuano, on. Mario Fregonara, on. Roberto Olmo, on. Antonio Potzulu, Guido Marasini rappresentanti dei datori di lavoro per la produzione di cereali, dr. Antonio Gaidoni, dott. Gioacchino Dallari, comm. Alcide Aimi, geom. Giovanni Martinoni, Giovanni, Alvise, dott. Gaetano Anerio, Gino Sequi, rappresentanti dei lavoratori per la produzione dei cereali, ing. Antonio Feraboli e dott. Mario De Sarlo, rappresentanti rispettivamente i datori di lavoro ed i lavoratori dell'industria della trebbiatura. L'ing. Franco Levi Broglio, il rag. Armando Gatti, il comm. Mario Spagnoli, rappresentanti dei datori di lavoro per l'industria risiera molitoria, dolciaria e delle paste; il dott. Pietro Cuttaldo, Lorenzo Acciami, Andrea Tavitto, rappresentanti dei lavoratori per le industrie suindicate; ing. Arnaldo Luraschi, rappresentante dei panificatori; Giulio Rava rappresentante i datori di lavoro per il commercio dei cereali e degli altri prodotti interessanti la corporazione dei cereali; il geometra Girolamo Cichero, Luigi Medini, Carlo Pagnone, rappresentanti dei lavoratori del commercio suindicato, il generale Giovanni dall'Orto rappresentante delle cooperative di consumo, l'on. Mario Carusi rappresentante degli artigiani. Assenti giustificati i camerati on. Biagio Vecchioni, Fernando Pozzani, on. Giovanni Vionino e Francesco Bioise.

Il Duce, aprendo la seduta ha messo in discussione il primo numero dell'ordine del giorno, e ha dato la parola al Ministro dell'Agricoltura.

Dichiarazioni del Ministro Rossoni

L'on. Rossoni ha esordito dichiarando che le preoccupazioni che si erano avute fino alla fine di aprile per l'andamento delle colture ed in modo particolare per il frumento, sono andate gradatamente attenuandosi man mano che il clima diveniva più favorevole.

Nell'autunno scorso si erano seminati a grano e a cereali circa 250 mila ettari in meno di quanto se ne erano seminati nei precedenti anni; si sperava di poter fare le semine primaverili che invece hanno guadagnato soltanto 50 mila ettari causa le vicende stagionali. Per cui alla fine di aprile si avevano 200 mila ettari di seminati in meno, e tempo sfavorevole per la siccità.

Le preoccupazioni perciò erano giustificate.

Continuo miglioramento

Poichè però la battaglia del grano nel suo aspetto della preparazione delle sementi e della preparazione alla coltura dei terreni ha giocato in pieno, il grano ha potuto resistere nel momento più difficile e superare quindi anche il tempo sfavorevole che, in caso contrario avrebbe nociuto, in modo forse definitivo alla battaglia granaria di quest'anno.

Dalle rilevazioni degli ispettori agrari di tutte le provincie che il Ministro ha fatto compiere raccomandando la massima prudenza e la massima precisione possibile risulta che le previsioni che si facevano nella prima settimana di maggio sono man mano migliorate con il migliorare del tempo.

In sostanza vi sono soltanto tre o quattro regioni che non danno la produzione dell'anno scorso, cioè il Piemonte, la Liguria, la Lombardia e parte del Veneto. Tutte le altre regioni hanno avuto produzioni con andamento superiore a quello dello scorso anno.

Qualità eccezionale

Per quanto riguarda la qualità, questa è eccezionale mentre nell'anno precedente, come è noto, il rendimento della produzione era stato, per ragioni stagionali, mediocre. In questo anno invece ci sono provincie con produzioni di grano tenero che supera gli 80 chili di peso specifico che arriva ad 81 ed anche 82. In definitiva noi produrremo questo anno non meno di 70 milioni di quintali di grano tutto ottimo.

Per quanto riguarda le produzioni di altri cereali il granoturco si presenta in tutte le provincie, nessuna esclusa, in ottime condizioni; se avremo una pioggia normale in luglio e un po' di pioggia in agosto avremo una produzione di granoturco non inferiore a quella dell'anno scorso. Per quanto riguarda la fava che per qualità l'anno scorso è stata ottima, si può dire che la produzione di questa sarà quest'anno appena un poco inferiore a quella dell'anno scorso.

Altre produzioni

La produzione del riso si presenta normalissima fino a questo momento. La produzione dei foraggi che in un primo momento ha preoccupato fortemente a causa della siccità, è andata anche essa modificandosi in senso favorevole con le modificazioni atmosferiche; il secondo taglio dei foraggi è stato normale. Quindi anche questa, che era una delle grosse preoccupazioni, insieme a quella del frumento, si può considerarsi superata.

Per quanto riguarda poi la coltivazione della canapa e della bietola si può dire che esse daranno un ottimo rendimento. Circa la produzione della bietola si deve pensare ad aumentare l'ettarato soprattutto per le esigenze del programma autarchico.

Sull'argomento ha preso la parola l'on. Muzzarini il quale ha confermato i dati favorevoli del Ministro dell'Agricoltura ed illustrato gli sforzi degli agricoltori perchè le variazioni stagionali non influiscano in modo troppo grave sulle colture. In particolare assai buona si presenta la produzione delle patate. Anche l'on. Angelini conferma i dati e gli elementi comprovanti il favorevole andamento delle colture.

Parla il Duce

Il Duce ha dichiarato di avere anche egli l'impressione che la situazione sia molto migliorata in questi ultimi due mesi per cui il raccolto del grano può ritenersi soddisfacente e non sarà inferiore ai 70 milioni.

Inoltre la qualità del grano prodotto è veramente ottima; non si è mai visto del grano così pulito e di peso specifico così alto, come quello di quest'anno.

Per quanto riguarda le statistiche il Capo dichiara che la statistica della produzione granaria è esatta e che quindi il censimento del grano risponde sostanzialmente alla realtà; quest'anno la rilevazione sarà ancora più precisa; occorre anche esaminare un altro problema quello dell'aumento del numero delle trebbiatrici specie nell'Italia meridionale, dove esse sono ancora in numero insufficiente perchè occorre in ogni modo che la trebbiatura del grano si faccia fare dovunque con sistemi meglio adatti alle necessità della produzione.

Le miscele

S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, ha esposto i provvedimenti che sono stati fino ad ora adottati per le miscele e i risultati ottenuti. Ha ricordato che la miscela fu effettuata in un primo tempo nella percentuale del 5 per cento. Dopo un breve periodo di esperimento fu portata al 10 per cento, ed eccezionalmente, nel periodo della saldatura elevata al 20 per cento.

Tenuto conto delle difficoltà verificatesi in alcune località per l'approvvigionamento del granoturco è stato autorizzato in un certo numero di provincie l'impiego di una farina di puro grano a tipo unico abburattata all'80 per cento.

Riassunti i risultati dell'esperienza compiuta S. E. Ricci ha sottoposto all'esame della Corporazione le proposte del Ministero tendenti a prescrivere: a) la riduzione nella panificazione della miscela dal 20 al 10 per cento con l'impiego di solo granoturco, con facoltà ai prefetti, di autorizzare, là dove si ritenga necessario, la produzione del tipo unico di farina abburattata con resa 80 per cento;

b) la produzione di soli due tipi di farina miscelata al 10 per cento, con caratteristiche ben definite;

c) l'impiego di grano tenero nella panificazione;

d) l'applicazione di severe sanzioni a carico di tutti i colpevoli di trasgressioni alle norme sulla buona produzione della farina e sulla buona preparazione del pane.

L'on. Ricci ha esposto infine le conclusioni del Ministero circa i nuovi prezzi che dovranno essere praticati per le farine il pane e le paste in rapporto ai recenti aumenti del prezzo del grano che dovranno rimanere stabiliti fino al giugno 1939.

La mozione

Il Capo del Governo fa quindi dar lettura della mozione seguente:

La Corporazione dei cereali, esaminata la situazione nella quale si svolgono l'approvvigionamento del grano e la produzione delle farine del pane; considerato che si è superato il periodo della saldatura del vecchio col nuovo raccolto durante il quale, data la ridotte disponibilità, è stato indispensabile elevare temporaneamente la percentuale di miscela, stabilisce:

che nella panificazione sia continuato l'impiego in tutto il Regno di farina miscelata in misura ridotta dal 20 al 10 per cento e soltanto con farina di granoturco, per rendere possibile l'azione di controllo, lasciando la possibilità ai molini che lavorano per conto di terzi, di produrre le farine destinate all'alimentazione delle categorie rurali, con abburattamento unico;

che per altro i Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni siano autorizzati a prescrivere in circostanze particolari, che per la panificazione si impieghi farina di tipo unico abburrattata all'80 per cento;

che vengano posti in commercio soltanto due tipi di farine miscelate al 10 per cento di cui uno per impiego nella pasticceria e nella produzione di pane speciale, e l'altro destinato al pane di consumo comune;

che i competenti organi fissino con precisione le caratteristiche alle quali debbano rispondere i due tipi di farine suddette, impartendo le necessarie istruzioni agli uffici e laboratori incaricati della vigilanza e del controllo;

che alla panificazione sia destinato soltanto grano tenero, mentre per le paste alimentari rimanga confermato che non è fatto più obbligo di impiego di alcuna percentuale di tenero.

Per l'osservanza rigorosa delle disposizioni che saranno impartite e di quelle vigenti in materia di macinazione e di panificazione, la Corporazione impegna la responsabilità delle categorie e quella diretta e personale dei loro dirigenti sindacali, e ritiene necessario che a carico dei contravventori siano comminate le più severe sanzioni (chiusura degli esercizi, requisizione degli stessi, pene pecuniarie e restrittive della libertà personale).

Infine, ad evitare difficoltà nel rifornimento del prodotto per la miscela, la Corporazione stabilisce che si provveda tempestivamente ad assicurare, mediante l'ammasso, il quantitativo di granoturco necessario alla produzione delle farine miscelate e alla cessione dello stesso ai molini; demanda al Comitato tecnico corporativo di esaminare l'eventuale adeguamento dei prezzi.

Molini e panificatori

L'on. Caradonna vice presidente della Corporazione, riferendosi ai dati e agli elementi forniti dal Ministro dell'Agricoltura e dal Sottosegretario delle Corporazioni e alle considerazioni del Duce ha ricordato come la Corporazione dei cereali abbia nel suo piano autarchico, proposto l'estensione della coltura granaria per altri 500 mila ettari. La riprova della esaltazione delle previsioni del raccolto dell'anno decorso è data dalle cifre circa le non rilevate importazioni granarie che si sono rese necessarie; una adeguata estensione di coltura e risparmio di consumo di grano, attraverso le miscele potrà facilmente permetterci di arrivare al saldo di importazioni sempre più ridotte, fino alla loro eliminazione.

Levi Broglio, in rappresentanza dei mollitori, ha illustrato alcuni aspetti tecnici del problema delle miscele, concludendo con l'opinione che la adozione di un tipo unico di miscela, quella del granoturco per tutte le provincie giovi anche alla uniformità ed economicità della produzione industriale e alla facilità del controllo. Egli invoca la disciplina per quei numerosi piccoli molini che, con attrezzatura artigiana, promiscuamente macinano per conto di terzi e per conto proprio vendendo così tipi vari di farina al commercio.

Anche l'ing. Luraschi per i panificatori ha richiamato l'attenzione della Corporazione su varie questioni tecniche che occorre tener presenti e risolvere per ottenere buoni risultati dalla adozione delle miscele. Egli è del parere che sia più conveniente adottare due tipi di farina, con la miscela per entrambi al non più del 10 per cento di solo granoturco. Ciò permetterà alla tecnica della panificazione di corrispondere meglio ai desideri ed al gusto dei consumatori, e permetterà anche lo adempimento di quei controlli che i panificatori stessi invocano a garanzia dei buoni che sono la grande maggioranza della categoria.

Sansanelli è anche egli favorevole a due tipi di farina, particolarmente segnala la opportunità che il grano sia consegnato franco molino nella provincia di Napoli onde facilitare il lavoro nel complesso della industria molitoria napoletana.

Starace, Ministro Segretario del Partito, dichiara che il Partito è favorevole a ridurre i tipi di farina da quattro, quanti sono attualmente, a due, in luogo dei tre proposti.

Buffarini Guidi, Sottosegretario al Ministero dell'Interno è favorevole anch'egli ai due tipi di farine ma chiede che il provvedimento sia attuato in modo da garantire la disciplina dei prezzi.

Dei Giudice svolge alcune considerazioni sulla disciplina dei tipi di farine e pane e sulla necessità di mantenere e proteggere le maestranze specializzate dell'arte della panificazione.

Il Duce, dopo avere ascoltato le discussioni dei Ministri competenti e i pareri e le osservazioni dei membri intervenuti nella discussione, la ha riassunta proponendo alla Corporazione la approvazione della mozione del testo concordato di cui è stata data precedente lettura.

La mozione viene approvata alla unanimità.

La riunione ha avuto termine alle ore 13.

Vittoria di volontà

I risultati della odierna riunione della Corporazione dei cereali, cui la presenza del Duce ha conferito altissima importanza, meritano di essere messi in grande rilievo. Anzitutto per il fatto che in essa è stata portata dal Ministro dell'Agricoltura la definitiva conferma delle previsioni favorevoli che, dopo un periodo di incertezza derivante dalle condizioni climatiche della scorsa primavera, si sono succedute in questi ultimi giorni nelle varie regioni granarie. Il raccolto di quest'anno di 70 milioni di quintali è da considerarsi ottimo e capace di soddisfare il fabbisogno nazionale, quando si voglia tener conto anche della quantità di prodotto che l'Italia verrà a risparmiare col 10 per cento della miscela di granoturco.

I disfattisti esteri, i quali si erano affrettati a descrivere l'Italia fascista sotto la minaccia di una carestia granaria, sono serviti a dovere. La loro insana speranza di vedere il nostro Paese in uno stato di povertà inerme deve essere d'urgenza rinfoderata. Ancora una volta l'azione lungimirante del Governo fascista e lo spirito di lavoro e di tenacia del popolo italiano hanno avuto pro premio.

Oggi è anche il caso di ricordare il grande valore della battaglia che il Duce ha impostata per la vittoria del grano. Attraverso essa sono stati messi in opera tutti i mezzi che hanno permesso di generalizzare lo impiego delle sementi elette, di attuare metodi culturali più progrediti e adeguati ai progressi tecnici che si sono manifestati anche nel campo dell'agricoltura e di assicurare non solo una produzione unitaria e complessiva assai maggiore che in passato, ma anche di poter prontamente reagire quando gli avvenimenti climaterici sopravvengano a mettere in pericolo il raccolto.

La marcia dei nostri rurali dovrà continuare con la stessa direzione, come è comandato dal Duce, allo scopo di consolidare i risultati ottenuti e di conseguire il nobilissimo scopo di raggiungere la definitiva autarchia nel settore granario, e cioè del pane quotidiano senza più necessità di ricorrere agli altri.

Il Duce riceve Lutze in visita di commiato

ROMA, 2.

Il Duce, presente il generale Russo, Capo di S. M. della Milizia, ha ricevuto in visita di commiato il Capo di S. M. delle squadre d'assalto germaniche dottor Vittorio Lutze e i membri della missione, ospite della M.V.S.N.

Lo «Stabschef» ha ringraziato il Duce per l'accoglienza cameratesca ricevuta dalla Guardia Armata della Rivoluzione e delle popolazioni delle città visitate, esprimendo la sua ammirazione per le manifestazioni di bellezza e di forza cui la missione ha assistito e per le salde relazioni di amicizia stabilitesi fra le due istituzioni.

Il Duce ha rivolto allo «Stabschef» Lutze fervide parole di commiato, intrattenendosi poi cordialmente con i membri della missione.

Con la mensa militare offerta ieri sera al Circolo delle Forze Armate dal Capo di S. M. della Milizia generale Russo al Capo di S. M. delle S. A. «Stabschef» Lutze, si è conclusa la visita della missione tedesca a Roma. Nel brindisi di commiato fra S. E. Russo e il dott. Lutze si sono rinnovate le espressioni di cameratesca simpatia esistenti fra le due istituzioni, simpatia che trae motivo dall'operare sullo stesso piano ideale al servizio di due grandi capi.

Stamane la missione è partita dall'Aeroporto del Littorio, salutata con vibranti manifestazioni di cordialità dal generale Russo, dal suo Stato Maggiore e da un folto gruppo di ufficiali del Presidio. Rendeva gli onori una centuria della nona zona Camicie nere.

La missione tedesca è giunta a Napoli, atterrando all'Aeroporto di Capodichino, e quindi si è imbarcata sul cacciatorpediniere «Saetta» per una gita a Capri. Nel pomeriggio ha visitato gli scavi di Pompei. Domattina la missione, con a capo Lutze, lascierà Napoli.

I giornalisti di Monaco visitano i rurali italiani

Le ammirate impressioni

MONACO DI BAVIERA, 2.

L'Ufficio Stampa della Casa bruna ha organizzato una visita di giornalisti di Monaco ai rurali italiani che lavorano nelle zone vicine. Vi erano rappresentati tutti i principali giornali, che oggi pubblicano le impressioni riportate, sottolineando unanimi che i rurali italiani si sono acquistata la più viva simpatia dei datori di lavoro per la loro straordinaria capacità lavorativa e la loro intelligenza.

La «Muenchner Neueste Nachrichten», rilevando che non solo la disciplina dei lavoratori italiani ma anche la reciproca simpatia rendono la loro opera, oltre che un contributo indispensabile alla alimentazione del popolo tedesco, anche un elemento di più per la collaborazione fondata sull'asse Roma-Berlino.

Anche la «Muenchner Zeitung» sottolinea che i rurali italiani collaborano con successo alla produzione tedesca, mettendo in pratica applicazione quei principii fondamentali delle due grandi Nazioni che hanno ridato alla terra il suo pieno valore.

La festa del grano nel redento Agro Pontino

Fervida esultanza dei rurali per l'annunciata visita del Duce

ROMA, 2.

La notizia che il Duce darà inizio alla trebbiatura nell'Agro Pontino è stata accolta dal vibrante entusiasmo di quelle popolazioni rurali. Il buon andamento del raccolto di quest'anno, come già segnalammo su queste colonne, aveva messo in animo la segreta speranza di veder tornare in queste terre il fondatore dell'Impero, artefice della rinascita di questa immensa zona, cosparsa ora di migliaia di case coloniche e abitata dalla sobria gente dei campi.

Come è stato annunciato il rito della trebbiatura avrà inizio alle ore 13 in uno dei poderi di Aprilia, quarta città pontina. Nella stessa giornata e alla stessa ora un centinaio di trebbiatrici, dislocate in tutta la zona dell'Agro Pontino, lancierà il festoso fischio dei locomotori e si porrà mano al lavoro della trebbiatura.

Già il rito comporta un alto significato: l'affermazione più espressiva della produttività di una terra alla quale il popolo italiano ha offerto il suo braccio, i suoi risparmi, i suoi sacrifici, in una lotta immane contro la natura inspervia, e per la tenace volontà del Duce si è risanata una terra e la si è messa a coltura. Ora si cominciano a raccogliere i frutti di un prezioso lavoro fatto di fatica, di lotte e di esperimenti.

Il grano quest'anno, qualitativamente e quantitativamente si presenta bene. Le medie, seppure non alte, essendo la zona di bonifica ancora di assestamento, sono però soggette ad ulteriori e crescenti miglioramenti. Abbiamo avuto modo di segnalare che in alcune zone si sono raggiunte punte massime di produzione che vanno da 35 a 40 quintali per ettaro. Ora possiamo precisare che nel podere triangolo dell'azienda Caetani la media massima è sensibilmente superiore alla cifra di 60 quintali per ettaro. E' un vero miracolo controllabilissimo.

Già tutti preparati hanno assunto il ritmo delle grandi giornate. Il primo grano di Aprilia verrà salutato dal grido altissimo delle robuste popolazioni dei campi che affluiranno dai più lontani centri della provincia, dai turriti paesi e dai poderi del Lorghi che recano i nomi di cento battaglie. L'adunata della folla, quella tipica adunata delle gente dei campi dai volti abbronzati e dai lineamenti marcati che ben conosciamo, avrà luogo sull'ampia piazza di Aprilia. Alle ore 13, l'ora in cui più la canicola infierisce, il Duce primo fra tutti i rurali e primo anche nel sopportare di più le fatiche dell'umano lavoro, ascenderà la scaletta della trebbia per portarsi presso la tramoggia. Strideranno le cinghie nel febbrile risveglio, urleranno le sirene. Il rito sarà compiuto. Le legarine e le taglierine offriranno la prima messe della terra di Aprilia al Fondatore dell'Impero, il quale provvederà a dirigerla con gesto deciso e sicuro verso la tramoggia. Il canto delle legarine, dai grandi cappelli di paglia, sembrerà ritmare il veloce scroscio dei mannelli imboccati.

Da Aprilia, dove avrà luogo la grande manifestazione, il Duce si porterà successivamente in altri tre poderi, di Littoria, di Pontinia e di Sabaudia, attraversando in tutta la sua lunghezza l'Agro redento. A Sabaudia gruppi folcloristici e complessi corali dell'O.N.D. renderanno omaggio, a conclusione della manifestazione di fede e di devozione, al fondatore dell'Impero. Alti saliranno gli inni del lavoro e della fecondità. Dopo il grano di Littoria, Sabaudia, Pontinia e Aprilia, domani sarà la volta del grano di Pomezia, dal nome rigoglioso della terra ferace.

La conclusione delle gare dei gerarchi

I rimarchevoli risultati

ROMA, 2.

Stamane, con la terza gara, quella di equitazione, si sono concluse le prove atletiche dei gerarchi del Partito. La gara odierna si è svolta di buon mattino al campo ostacoli del Presidio militare e ad essa hanno preso parte, col Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, i componenti il Direttorio Nazionale, gli Ispettori del P.N.F. ed i Segretari Federali. Ed anche stamane, sul percorso di 1000 metri, con otto ostacoli costituiti da una siepe una staccionata, un passaggio di sentiero, un muro di barriera, una sbarra di passaggio a livello, un cancello, una triplice barriera ed una siepe, i competitori hanno dato una dimostrazione di più di quel serio ed appassionato spirito agonistico che aveva del resto contraddistinto anche le prove di nuoto e di salto radente nelle due precedenti giornate.

La prova di equitazione è stata superata dal Ministro Segretario del Partito, dai Vice Segretari Serena e Gardini, dal componente il Direttorio Molfino, dagli Ispettori Schiassi, Ginnasi, Giombini, Gazzotti, Teodorani e Leati e dai Segretari Federali di Ancona, Belluno, Cagliari, Campobasso, Cuneo, Grosseto, Lucca, Messina, Napoli, Novara, Parma, Pescara, Piacenza, Ravenna, Roma, Siracusa, Sondrio, Trapani, Trento, Venezia, Vercelli, Verona, Viterbo e Rodi.

Così si sono concluse queste caratteristiche prove atletiche, che per tre giorni hanno accomunato, in una atmosfera di cordiale cameratismo e di emulazione agonistica, tutti gli alti gerarchi del Partito, che prodigando ogni loro più generosa energia hanno nel complesso raggiunto risultati atletici assai rimarchevoli.

Lunedì 4 luglio XVI, alle ore 10 precise, i componenti il Direttorio Nazionale, gli ispettori del P.N.F. ed i segretari federali si aduneranno nel palazzo del Littorio.

Il ministro Lantini riceve i panificatori

ROMA, 2.

S. E. Lantini, presenti S. E. Ricci ed il Prefetto di Roma, ha ricevuto al Ministero delle Corporazioni i rappresentanti di categoria dei panificatori e dei lavoratori panettieri della capitale. Assistevano ai colloqui il direttore dell'ufficio provinciale delle corporazioni di Roma, i segretari delle Federazioni nazionali dei lavoratori del commercio alimentare e dei panettieri, il presidente, il segretario delle locali unioni provinciali dei datori e prestatori d'opera del commercio. S. E. il Ministro dopo aver fatto alcune considerazioni in ordine alla produzione delle farine si è intrattenuto sul problema della produzione e distribuzione del pane nella capitale, mettendo in rilievo la necessità di migliorare la panificazione per adeguarla ai nuovi tipi di farina, sollecitando il massimo impegno sia da parte dei fornai che delle maestranze. Dall'esame dei vari elementi è emersa la opportunità di rivedere ed eventualmente modificare alcune delle forme del tipo di pano in vendita presso gli spacci romani, di disciplinare meglio la fase della distribuzione di esso e di sorvegliare la produzione di taluni forni.

Udienza del Duce

ROMA, 2.

Il Duce ha ricevuto il prof. Celestino Arena, ordinario della R. Università e della Scuola Superiore di scienze corporative di Pisa, che gli ha fatto graditto omaggio di una sua nuova pubblicazione su la «Carta del lavoro schema dell'ordine corporativo».

Il conte Suardo

Vicepresidente del Senato

ROMA, 2

Con recente provvedimento S. M. il Re Imperatore ha nominato, su proposta del Duce, il senatore conte avvocato Giacomo Suardo, Vice Presidente del Senato del Regno.

7

Quattordici Nazioni hanno finora aderito alla Mostra del Cinema

VENEZIA, 3

Alla sesta edizione della Mostra internazionale del cinema, che inizierà il ciclo delle sue proiezioni l'otto agosto prossimo, è assicurato a tutt'oggi l'intervento di quattordici Nazioni. Sono fra esse, oltre all'Italia, gli Stati che hanno la più vasta e la più importante produzione cinematografica, cosicchè l'Esposizione potrà anche quest'anno offrire un completo panorama di progressi raggiunti dalla cinematografia come mezzo d'espressione artistica, intellettuale, scientifica o educativa.

E' da segnalare anzitutto come particolarmente significativo l'intervento a ranghi completi della cinematografia americana. Tutte le grandi Case degli Stati Uniti hanno infatti accettato di buon grado la nuova formula dell'Esposizione secondo la quale ogni Nazione partecipante è libera di procedere direttamente alla selezione delle opere che rappresenteranno a Venezia la rispettiva produzione nazionale. E poichè per i Paesi che producono annualmente oltre 200 film a lungo metraggio, come è il caso degli Stati Uniti, è ammessa la presentazione di ben otto film, è prevedibile che la cinematografia americana raggiungerà in pieno tale limite e fors'anche la sorpasserà se, come pare, essa chiederà un aumento a suo favore, dato che nel 1937 sono usciti dai suoi studi ben 475 film a soggetto.

Con gli Stati Uniti d'America, saranno presenti a Venezia la Gran Bretagna, la Francia, la Germania, il Belgio, la Cecoslovacchia, l'Olanda, la Svezia, la Svizzera, l'Ungheria. E ancora, fra gli Stati che hanno già dato la loro adesione ufficiale, il Giappone, l'India e l'Unione africana.

Uno dei termini fissati dal regolamento — quello della notifica da parte dei Governi, della loro partecipazione all'Esposizione — è già scaduto dal primo giugno. La direzione della Mostra ha dovuto però consentire una proroga richiesta da varie Nazioni fra le quali la Norvegia, la Polonia, il Brasile, il Messico e l'Argentina, che evidentemente si propongono di intervenire alla grande rassegna.

Frattanto si sa che la Gran Bretagna, la Germania e la Francia presenteranno sei film ciascuna, quattro l'Italia e la Cecoslovacchia; due l'Ungheria, la Svezia, il Giappone e l'India; uno il Belgio, la Svizzera e l'Olanda. L'Unione Sudafricana, che partecipò pure alla V Esposizione con un bel documentario, ne invierà un altro quest'anno. Le cinque Nazioni ancora indecise, sembra meditino d'inviare: l'Argentina e la Polonia due film, la Norvegia, il Messico e il Brasile uno.

Facendo un po' di bilancio, sulla base delle cifre sopra esposte, arriviamo già ad un totale di oltre cinquanta film a soggetto. — Ora, l'art. 1 del Regolamento fissa — senza possibilità di deroghe — che l'Esposizione comprenderà, al massimo, venti spettacoli diurni e venti serali; quindi, quaranta film a soggetto. La Direzione dovrà perciò contemperare le esigenze delle singole Nazioni con le necessità derivanti da questa norma generale; infrenare i desideri degli uni, onde accontentare le legittime richieste di altri.

Entro il 15 luglio i Governi partecipanti dovranno provvedere a comunicare alla Direzione della Esposizione il titolo, la trama e i dati tecnici delle opere selezionate. Si sa già che le commissioni all'uopo nominate dalle singole Nazioni sono al lavoro, ma dei risultati finora ben poco è trapelato.

Per l'Italia, ogni decisione spetta al Ministro Dino Alfieri, attraverso la Direzione generale della Cinematografia. Si dà per certa la presentazione del film «Giuseppe Verdi», terminato di girare il 21 giugno corrente a Cinecittà, con alcune suggestive inquadrature del Duomo di Milano. Quest'opera, che sarà l'esaltazione dell'anima musicale del nostro popolo, attraverso la biografia del suo più grande e geniale interprete, è stata diretta da Carmine Gallone ed ha avuto nei principali interpreti Fosco Giachetti (Verdi), Gaby Morlay (la Strepponi), Germana Paolieri, Maria Cebotari, Camillo Pilotto e numerosissimi altri attori. Pare certo sarà inoltre presentato il «Ettore Fieramosca» che, sotto la regia di Blasetti, è ancora in lavorazione. Opera nobilissima, che non mancherà di far onore alla nostra attività produttiva.

Terzo film italiano si dice sarà il «Luciano Serra pilota», che Goffredo Alessandrini ha girato nelle terre dell'Impero; concepito e attuato con la supervisione di Vittorio Mussolini. Per il quarto film, è difficile per ora presumere su quale delle opere in lavorazione cadrà la scelta del Ministero della Cultura Popolare.

Per la Francia, s'erano citati dei titoli di film: «Fanciullo alla sbarra» (La mort du Cygne) di Jean Benoît Levy; «La riva del destino» (Quai des brumes) di Marcel Carné, giovane regista che ha già dato però ottime prove e che si è valso, in questo lavoro; dell'interpretazione di Jean Cabin e di Michèle Morgan; infine «Il giuocatore di scacchi» (Le joueur d'echecs), regia di Jean Dreville, interpretazione di Conrad Veidt e di Françoise Rosay, moglie di Jacques Feyder e l'indimenticabile interprete di «Kermesse eroica». E' intervenuta poi una precisazione ufficiale francese, specialmente in seguito ad una polemica accesasi su alcune riviste in merito al contenuto etico di «Quai des Brumes», il Ministero ha cioè dichiarato che ancora nessuna decisione definitiva è stata presa, per cui le anticipazioni sono tutte arbitrarie e premature. Tra quest'ultime registreremo anche quella relativa al film di Sacha Guitry «Remontons les Champs-Slysées».

Per tutte le altre Nazioni finora, buio completo. Solo nor la Germania si sa che verrà presentato al Lido l'ormai famoso film di Reni Riefenstahl «Olympia», sulle Olimpiadi di Berlino del 1936 alcuni brani del quale sono già stati proiettati a Milano, ma che solo al Palazzo del Cinema del Lido verrà dato nella sua integrità. Una copia di questo film monumentale è stata donata al Duce dal Fuehrer in accasione del suo recente viaggio in Italia.

I retroscena della fuga del gen. Samoilovich

TOKIO, 2

L'attenzione di tutti gli ambienti nipponici si è polarizzata sulla fuga del generale sovietico Locik Genlik Samoilovich, di cui la stampa si occupa largamente. — L'«Asaki» scrive, in proposito che i disordini interni della U.R.S.S. hanno raggiunto un punto massimo e che le epurazioni hanno assunto un carattere di ferocia che giunge a qualunque eccesso, ma, che, specie nei confronti dell'esercito, hanno sortito l'effetto opposto a quello che si proponevano.

Il giornale aggiunge che il generale era stato mandato in Estremo Oriente per sorvegliare il maresciallo Blucher, le cui relazioni con Stalin, dopo lo scoppio dell'incidente cinese erano divenute quanto mai tese, anche se fra il dittatore rosso ed il maresciallo esiste un accordo di massima nell'atteggiamento antinipponico.

La situazione di Samoilovich, dati gli sviluppi della politica interna russa, era divenuta tanto difficile che egli ha preferito mettersi al sicuro varcando la frontiera. Il giornale osserva che però la politica sovietica è sempre nettamente indirizzata verso l'antinipponismo, tanto che nella U.R.S.S. si sostiene che la guerra contro il Giappone è inevitabile.

Il «Niki Niki» riferisce che il Principe Teh è stato nominato capo del Governo autonomo della Mongolia Interna dall'Assemblea

2816 rappresentazioni di opere wagneriane

LIPSIA, 2.

Lipsia, la città natale di Riccardo Wagner, ha curato sempre per tradizione la rappresentazione delle opere del Maestro. Il teatro dell'Opera di Lipsia è stato il primo, dopo quello di Bayreuth, a mettere in scena per intero, nel 1878, l'«Anello del Nibelungo». Nel 1938 l'intera produzione artistica di Wagner, dal suo lavoro giovanile «Le fate» al «Parzifal» vi è stata rappresentata. In totale si calcola che nel periodo di tempo fra il 1853 ed il 1938 ben 2816 rappresentazioni wagneriane son state date al teatro dell'Opera di Lipsia. Il «Tannhäuser» si trova al primo posto con 523 rappresentazioni. Seguono poi il «Lohengrin» con 485 e il «Vascello fantasma» con 381. Nella sola stagione 1937-38 le serate consacrate a Wagner raggiunsero il numero di 77.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato provinciale di tiro a segno

Nel tiro a segno la nostra provincia gode un meritato prestigio per le innumeri affermazioni ottenute dai suoi tiratori nei tiri collettivi come nei confronti individuali. Il gonfalone conquistato ripetutamente nel tradizionale confronto a squadre triveneto e gli allori singoli ottenuti dall'osoppano Crist e dal giovane fascista Nino Pittini, dimostratisi fra i migliori tiratori d'Italia, ai campionati di Roma dello scorso anno sono state indubbie dimostrazioni della bravura dei tiratori e della notevole popolarità che gode in Friuli tale sport.

Per il valore dei concorrenti che gareggiano nelle nostre riunioni queste rivestono sempre un carattere di particolare importanza. In queste ultime settimane in ogni poligono della provincia si sono susseguite le gare preparatorie per le prove provinciali che avranno svolgimento nel poligono udinese nei giorni 10, 11 e 12 corrente. Ovunque le manifestazioni hanno avuto una larghissima partecipazione e i tiratori di buon nome e con un attivo di affermazioni si sono alternati sulle pedane con i giovanissimi delle ultime leve in appassionate ed incerte competizioni.

Ora è la volta del confronto provinciale. Così durante i tre giorni che al poligono di Viale Venezia il crepitio delle armi sarà incessante, tutti i migliori tiratori della nostra provincia si cimenteranno nelle otto gare in programma.

Nel tiro di classifica, categoria seconda (individuale), alla quale sono ammessi tutti gli iscritti in una sezione della provincia, è in palio la «Coppa Alberto Liuzzi» con la quale gli organizzatori hanno voluto onorare degnamente l'indimenticabile eroico camerata.

Ecco l'ordine delle gare in programma:

Categoria I. - Tiro di guerra, per rappresentanze dei reparti appartenenti all'II. Corpo d'Armata, alle Legioni della Milizia residenti nella Provincia di Udine, e a tutte le sezioni di Tiro a Segno del Friuli.

Categoria II - Tiro di classifica individuale, per la Coppa Alberto Liuzzi.

Categoria III - Tiro di esattezza: individuale, per i soci iscritti ad una sezione di Tiro a Segno della provincia.

Categoria IV. - Gara d'onore: per gli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito e della Milizia dell'II. Corpo d'Armata, ed ai soci di sezioni della Provincia di Udine.

Categoria V. - Gara Fortuna: libera a tutti.

Categoria VI - Gara incoraggiamento: libera a tutti, compresi i Guf, Dopolavoro e Gil della Provincia.

Categoria VII. - Campionato Flobert.

Categoria VIII - Gara Fortuna Flobert.

Per le gare è stato pubblicato un elegante libretto con i dettagli per la partecipazione e tutte le norme che possono interessare i partecipanti.

Le gare avranno inizio domenica 10 luglio alle ore 8.30 con il tiro di guerra e dalle 14 alle 19 tutte le altre categorie. Continueranno nei giorni 11 e 12 con inizio alle 7 fino alle 12 e dalle 14 alle 19.

La tassa individuale di iscrizione è stata fissata in L. 4.

La domenica calcistica

Coppa Europa

Torino: Juventus-Hungaria (3-3).
Milano: Milan-Ripeusia (0-3).
Bucarest: Rapid-Ujpest (1-4).
Zagabria: Hask-Kladno (1-3).
Budapest: Ferencvaros-Zidenice (and. 1-3).
Praga: Slavia-Beogradski (domani) (and. 3-2).

Trofeo «Cibert»

*S.A.F.R.E.C.-S. Giorgio
*Caporiacco-Itala
*Zugliano-Giovinezza
*Basiliano-Esperia

Coppa Redentore

*Nogaredo-Zugliano B
*S.A.F.R.E.C.-Giovinezza B
*S. Domenica-Albatros.

COPPA D'EUROPA

Kipest - Ambrosiana 1-1 (0-1)

BUDAPEST, 2.

I calciatori nero-azzurri dell'Ambrosiana hanno chiuso il primo turno della Coppa Europa con una brillante affermazione sul campo magiaro del Kipest. I milanesi, attraverso una partita coraggiosa e tenace, hanno costretto gli ungheresi al pareggio dopo aver chiuso il primo tempo con una segnatura in attivo realizzata da Meazza, al 40' su calcio di rigore. Anche nella ripresa gli italiani attaccano in prevalenza ed al 7' Ferrari, a conclusione di una perfetta azione triangolata, mette in rete un magistrale pallone che però l'arbitro annulla inspiegabilmente.

I magiari frattanto si rianimano e al 18' ottengono il pareggio per merito di Varga. I milanesi alla mezz'ora, nuovamente con Ferrari, si portano in vantaggio, ma anche questa volta il signor Krist senza alcun giustificato motivo non concede la regolare segnatura.

La fine trova così le due squadre alla pari e l'Ambrosiana, che aveva vinto il primo incontro per 4 a 2, si è qualificata per i quarti di finale.

CICLISMO

IN ATTESA DEL TOUR

Gli italiani in allenamento sul percorso della primatappa

PARIGI, 2.

I corridori italiani che martedì prossimo prenderanno il «via» al Giro di Francia, hanno compiuto oggi una proficua sgroppata di allenamento sul percorso della prima tappa spingendosi fino ad Evreux. Dopo una quarantina di chilometri, Girardengo ha fatto rientrare a Saint Germain Martano e Vicini che ieri avevano sostenuto una seduta più meticolosa dei compagni.

Tutti gli azzurri godono ottima salute ed il più schietto entusiasmo regna al Padiglione Enrico IV dove la comitiva si trova alloggiata in attesa della partenza.

Nuovo successo italiano sulla Monaco-Milano

Toccaceli primo a Trento

TRENTO, 2.

La seconda tappa della corsa ciclistica Monaco-Milano, che ha portato i corridori da Innsbruck a Trento, è stata vinta da un italiano, il romano Quirino Toccaceli, che ha regolato in volata un gruppo di 13 fuggitivi. Purtroppo però la faticosa prova ha voluto la sua vittima, il brillante vincitore di ieri, Mario Ricci che, sofferente durante la salita del Brennero, è giunto al traguardo con 4'38" di ritardo. La corsa è stata appunto decisa sull'aspra salita del passo di confine dove un gruppetto di 13 corridori, ha iniziato un coraggioso tentativo di fuga portato felicemente a termine dal nostro Toccaceli. I tedeschi conservano ancora dopo la tappa odierna il trofeo del Fuehrer.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. *Quirino Toccaceli* (Italia) che copre i km. 175.200 del percorso in ore 4.56'40" alla media di km. 35.434 — 2. Gosi Silvio (Italia) a una lunghezza — 3. Heller (Germania) — 4. Fischer (Germania) e altri nove corridori tutti con lo stesso tempo del vincitore.

ATLETICA LEGGERA

Giornata di recuperi

Dieci prove per oggi

L'improvviso violento acquazzone che si è riversato sulla città proprio al momento dell'inizio della manifestazione, ha ostacolato le prove degli atleti impegnati nelle gare per i ricuperi del campionato nazionale di società. Gli organizzatori constatato lo stato della pista e della pedana hanno deciso di rimandare ad oggi due gare del gruppo «A» per cui la odierna manifestazione sarà più carica di prove e quindi offrirà una maggiore attrattiva al pubblico.

Naturalmente i risultati delle prove disputate non sono stati molto soddisfacenti specie quelli delle corse e in modo particolare della prova di mezzofondo che è stata disputata — soltanto dagli atleti della Reyer — quando maggiormente imperversava il maltempo.

Nel salto con l'asta si sono presentati gli udinesi che contavano di migliorare notevolmente ma soltanto Bertolazzi, con un buon m. 3,30 ha contribuito, nonostante i compagni siano rimasti in misure mediocri, ad ottenere un leggero aumento nel punteggio della gara.

Ecco i risultati tecnici della giornata:

Salto con l'asta: 1. Bortolazzi Edmiro (Udinese) m. 3,30; 2. Cozzarizza Bruno (Ud.) m. 2,70; 3. Gori Michele (Ud.) m. 2,70.

Media: m. 2,90; punti 466.

Corsa metri 400 ostacoli: 1. Semprebon Fulvio, (Bentegodi) Verona, in 1' 6 decimi; 2. Andriolo Urano, id., in 1' 8 decimi; 3) Seriori Luigi, id., in 1'3" 8 decimi.

Media 1'1" 67/100; punti 650.

Corsa piana metri 5000: 1. Gallo Ferruccio (Reyer) Venezia, in 15'50"; 2. Ugolini Ilario, id., in 16'1" 4 q.; 3. Visentin Rino, id., in 16'11" 2 q.

Media 16'1" 1 decimo; p. 766.

Lancio del disco: 1. Consolini Adolfo, (Bentegodi) Verona, m. 39,96; 2. Faggiotto Egisto, id., m. 35,71; 3. Meneghini Guido, (Reyer) Venezia m. 35; 4. Bazerla Gino, (Bentegodi) m. 33,33; 5. Stevenato Bruno (Reyer) m. 33,11; 6. Moschin Vittorio, idem m. 23,67.

Media: Verona m. 6,33, p. 606; Venezia m. 30,50, p. 454.

Corsa piana m. 800: 1. Zullani Arduino (Reyer) Venezia, in 2'2" 8 decimi; 2. Coletti Francesco id., in 2' 4" 6 decimi; 3. De Monte Bruno id. in 2'10".

Media: 2'5" 8 decimi; Venezia punti 678.

Tiro del giavellotto: 1. Assera Armando (Reyer) Venezia, m. 46,36; 2. Bellina Aldo (Udinese) m. 42,8.; 3. Bidinost Fausto, id., 42,80; 4. De Marco Luigi id. m. 42,02; 5. Davi Loris (Reyer); 6. Meneghini Guido, id.

Medie: Reyer Venezia m. 40,11, p. 416; Udinese m. 42,43, p. 454.

Il programma odierno

Oggi saranno disputate le gare del gruppo «B» più la gara di salto in lungo e dei 200 metri che dovevano essere disputate ieri.

Il programma odierno è pertanto il seguente:

Salti: lungo, alto e triplo. — *Lanci*: peso e martello. — *Corse ostacoli*: m. 110. — *Corse piane*: metri 200, 400; 1500. — *Staffetta*: m. 100 per 4.

La manifestazione avrà inizio alle ore 16.

CALCIO
Trofeo Cibert

Safrec - Sangiorgina

Oggi, alle ore 15.30 sul campo sportivo di via Pordenone, sarà disputata l'ultima partita del girone eliminatorio per il Trofeo Cibert, tra le squadre del Dop. Az. Safrec di Udine e la Sangiorgina di S. Giorgio Nogaro.

Si prevede una partita molto interessante dato che la Safrec vorrà chiudere questo incontro imbattuta.

Tutti i giocatori della Safrec devono trovarsi sul campo per le ore 14.30 precise.

Prima e dopo la partita Saffrec-San Giorgio saranno disputate tre partite per la Coppa SS. Redentore.

PALLACANESTRO

La Gil «Pischiutta» a Treviso

Dopo le brillanti prove fornite ultimamente contro le squadre della G.I.L. Rovigo e Padova e quella un po' sfortunata contro la «Dienai» di Venezia, la G.I.L. «Pischiutta» si reca oggi a Treviso per le finali del Campionato Nazionale di II.a divisione.

La preparazione della squadra è ottima e dà a sperare in una buona affermazione, anche per il rientro del capitano Guardiero dopo breve assenza.

Dopo l'ultimo allenamento di venerdì scorso la squadra è stata formata dai seguenti giocatori: Sartorio, Pittini, de Belgrado, Dose, Rea, Cordelli, Guardiero, Mezzalira, Triches.

Tre categorie in gara sul circuito di Tarcento

A completamento delle odierne manifestazioni tarcentine sarà disputata anche la coppa «Volpe» con una gara aperta ad indipendenti, allievi e giovani fascisti.

La cospicua dotazione di premi ha garantito alla corsa, indetta dal Dopolavoro di Aprato Madonna ed organizzata dall'Unione Ciclisti Udinesi, la partecipazione di un numero notevole di concorrenti.

La gara si svolgerà sul circuito di 4550 metri compreso fra Viale Vittorio Emanuele, via Aprato, viale Stazione, via Dante, piazza Littorio, viale Vittorio Emanuele e che sarà ripetuto 25 volte per un complessivo di 115 chilometri. E' stato fissato un traguardo ogni giro per cui è assicurata la massima combattività a questa gara.

Come abbiamo accennato oltre ai numerosi premi individuali in danaro è in palio la coppa di rappresentanza «G. B. Volpe» con la quale gli organizzatori hanno inteso onorare la memoria del bravo corridore locale.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per questa mattina presso il Dopolavoro di Aprato Madonna mentre la partenza sarà data alle ore 14.30.

Pizzicotto rivelatore

Un galante confinario scopre una contrabbandiera

RIGA, 2.

Rubiconda in viso e voluminosa nel corpo la contadina lituana Snarskaite si presentava tutta sorridente, al posto di confine lituano, esibendo il passaporto e dichiarando che doveva recarsi in Polonia. Il passaporto era in perfetto ordine; non vi era che di apporvi il visto. La vita dei confinari lituani è piuttosto monotona, anche per lo scarso traffico su quella linea di confine. Lo apparire, dunque di una bella donna, rallegrava i confinari, uno dei quali per scherzare allungò un pizzicotto alla donna. Ma il confinario ritrasse la mano sorpresissimo. Non era carne quella che egli aveva pizzicato, ma un'altra... materia.

D'un subito insospettito, faceva venire la donna incaricata delle perquisizioni e costei, condotta la Snarskaite all'interno del «posto» la spogliava, senza ambagi, nonostante le vivaci proteste della contadina. Fu così, che apparvero ben 97 metri di preziosa seta che la contadina si era avvoltolati attorno al corpo. Il malizioso tentativo di contrabbando falliva e la Snarskaite, che ha invece, un personalino deliziosamente modellato, è finita in prigione, in attesa di giudizio.

Una spedizione di Filchner nell'Asia centrale

MONACO, 2.

In occasione della nomina del prof. Guglielmo Filchner a dottore «honoris causa» del Politecnico di Monaco, il celebre scienziato ed esploratore tedesco ha annunziato che quanto prima egli lascerà nuovamente la Germania per compiere una nuova spedizione nell'Asia centrale. Questa spedizione, che avrà realizzata sotto il protettorato e mediante il personale appoggio finanziario del Fuehrer, avrà lo scopo di condurre a termine le osservazioni geomagnetiche iniziate durante l'ultio soggiorno del Filchner nelle provincie cinesi di Tschangtang e Singkiang, sui confini del Tibet e della U.R.S.S. Malgrado le avventurose peripezie che l'esploratore ebbe a superare durante il suo ultimo viaggio, malgrado le sofferenze subite nella prigionia a Chotan, la sua salute scossa dai passati disagi e la sua ormai avanzata età, il prof. Filchner, detentore del Premio Nazionale tedesco, si è recisamente rifiutato di riposare sui ben meritati allori.

Una ranocchia che pesa... tre chili!

BERLINO, 2.

Molti sono gli esemplari rari della fauna africana, che il dott. Lutz Heck, Direttore del Giardino Zoologico di Berlino, è riuscito a catturare nel suo recente viaggio nel Continente Nero ed a portare vivi in Europa. Ma il più interessante ed il più singolare di tutti è senza dubbio una ranocchia gigante, trovata in una palude delle foreste vergini del Camerun. Essa pesa nientedimeno che tre chili!

Una grave disgrazia alle manovre romene

Quattro morti e alcuni feriti

BUCAREST, 2

Sul terreno di manovra e di esperienze del reggimento del genio di stanza a Craiova, dove attualmente sono concentrati i richiamati per un periodo di istruzione, durante alcune esercitazioni di difesa contro carri d'assalto a mezzo di mine nascoste nel terreno che venivano fatte esplodere con la corrente elettrica, è avvenuta una grave disgrazia, che è costata la vita ad un ufficiale ed a tre sottufficiali mentre alcuni uomini di truppa sono rimasti più o meno feriti ed ustionati.

Nippon

Giuseppe Tucci, Accademico d'Italia, ha scritto per « Sapere » questo acuto esame dei gruppi etnici, della religione, dei costumi, della vita pratica e spirituale del popolo giapponese: ne riportiamo qui le parti principali.

Il Giappone si chiama in lingua giapponese « Nippon » che vuol dire (il paese) « dell'origine del sole » è perciò invece di giapponese si dovrebbe dire « nipponico ». Questa è infatti la forma che i giapponesi preferiscono anche perchè la parola « giapponese » è calcata sulla pronuncia cinese dei due caratteri che designano la loro terra.

Dell'antropologia giapponese sappiamo poco: l'elemento preponderante sembra costituito da un gruppo etnico affine di popoli malesi, ma altre razze si trovano con questo fuse. La più importante è quella degli Ainu che adesso abitano nelle provincie più settentrionali (Hokkido) ma che erano un tempo largamente sparsi anche nell'isola principale (Honshu): tanto è vero che il nome della montagna sacra del Giappone, il Fujiau o Fujino Yana (e non Fujiyama come di solito si trova scritto) sembra sia di origine Ainu. Adesso però gli Ainu stanno scomparendo perchè lentamente assorbiti. Non è improbabile che sia esistito un terzo gruppo etnico forse penetrato dalla Corea. Quindi non è vero che il Giappone sia enticamente omogeneo. E non è neppure un popolo che abbia una storia così antica come quella degli altri paesi dell'Oriente, perchè sebbene la sua dinastia si vanti di essere la più antica del mondo, siccome quest'anno ha celebrato il 2598.o anniversario della sua fondazione, o meglio dire del suo inizio terreno, non c'è dubbio che la storia vera e documentata del Giappone cominci con il VI secolo dell'era nostra, quando l'influsso del pensiero cinese introdusse più raffinate forme di vita e nuovi ideali artistici, letterari, religiosi ed anche politici. Questa influenza della cultura cinese si è fatta sempre sentire nel Giappone fino al secolo passato, ma da questo, ad affermare, come da molte persone si fa, che il Giappone non abbia creato nulla e tutto debba alla Cina, ci corre un abisso.

* * *

Se passiamo alla religione troviamo la stessa cosa: il Buddismo penetrato in Giappone dalla Cina, si è diffuso in maniera tale da fare una grande concorrenza, alla religione autonoma dello Shinto (la parola vuol dire letteralmente « Via degli Dei »). Questa religione, deificando luoghi e cose, crea una unità indissolubile fra i morti ed i vivi nella grande esperienza collettiva su cui domina con la sua divina maestà la persona dell'imperatore, simbolo vivente della patria. Il Buddismo che oggi conta 42 milioni di fedeli su 18 milioni di seguaci dello Shinto ed ha ispirato alcuni dei monumenti letterari ed artistici più significativi del Giappone, è stato riplasmato interamente da questo paese, si è avvicinato alla terra, dal le sue primitive astrazioni metafisiche è sceso all'uomo ed ha plasmato questo popolo di Samurai, sviluppando in lui fortemente il senso della personalità. Non c'è dubbio che la setta buddistica più famosa del Giappone, quella dello Zen, derivi le sue dottrine da alcune scuole di meditazione dell'India fuse in Cina con l'ascetica taoista; ma lo Zen nel suo insieme, è un adattamento del Buddhismo allo spirito giapponese; solo così una religione straniera potè diventare operante nella coscienza di questo popolo nel quale furono sempre connaturate e potente la devozione al suolo patrio e spiccate le virtù cavalleresche. Traverso lo Zen il Buddhismo ispirò e foggiò insieme colla morale confuciana importata dalla Cina e con la religione indigena, cioè Shinto, le virtù fondamentali del giapponese; la devozione alla terra, lo scrupoloso adempimento del dovere, lo spirito di sacrificio, il senso profondo dell'onore che costituisce le doti più apprezzate del Samurai e rappresentano un ideale di perfezione morale che ogni giapponese degno della sua patria e del suo imperatore deve realizzare: i giapponesi definiscono questo carattere ch'è la loro gloria, con una sola parola, *bushido*. Lo temprarono con una vita di lotte secolari nelle quali naturalmente sfociavano le iniziative di famiglie e di clan rivali.

Il popolo giapponese infatti si resse per lungo tempo sotto un vero e proprio regime feudale: il paese era diviso fra un numero più o meno grande di potenti signori *daimvà*, i quali avevano al loro servizio gli uomini d'armi detti samurai; taluni di questi potenti signori crebbero a tanta potenza che l'imperatore passò in second'ordine conservando solo il prestigio che gli derivava dalla sua origine divina, ma perdendo ogni potenza politica: questa invece si accentrò tutta nelle mani degli shogun i quali in sua vece governarono.

Da questo stato di cose si uscì in tempi recenti nel 1867 quando il gran de imperatore Meiji pose fine, non senza lotta, allo Shogunato dei Tokugawa che avevano fin dal 1603 dominato il Giappone con un regime poliziesco di crescente diffidenza e sospetto.

Fu allora che il Giappone uscì dal suo isolamento e si aprì all'influsso dell'Occidente, compiendo in pochi decenni un progresso meraviglioso: ma nonostante l'aspetto esteriore la anima nipponica è restata immutata: anzi per questo contatto con nuovissime forme di vita che l'occidente gli mette brutalmente di fronte è quasi sdegnosamente ritornata in sè medesima. Il Giappone ci imita e ci copia, ma resta nel suo fondo quale è sempre stato, forse con la coscienza di essere, in questo suo fondo e in questa sua intima spiritualità superiore a noi. Hanno però capito il valore pratico della nostra scienza e della nostra tecnica e si sono messi subito a seguire la strada che noi abbiamo loro insegnato; in pochi anni hanno saputo acquistare nel campo scientifico e tecnico un notevolissimo posto, specialmente in ogni disciplina dove sulla invenzione predomini lo spirito di osservazione. Difatti il ragionamento astratto torna d iregola difficile al giapponese; egli pensa piuttosto per immagini concrete, abituato dagli stessi caratteri grafici della lingua presi appunto dal cinese, che dipingono le cose ed all'idea sostituiscono il simbolo visivo. In un certo senso pensare equivale per loro a vedere; non dunque concetti astratti, ma giustaposizione di immagini come nella poesia:

> *Caduta è la foglia*
> *posato il corvo*
> *sera d'autunno.*
> *Sullo stagno morto*
> *il tonfo della rana*
> *che si tuffa.*

Le vicende storiche e politiche e certi atteggiamenti meno simpatici dei giapponesi fanno spesso dimenticare la loro squisita sensibilità artistica che è diffusa in tutto il popolo e non soltanto privilegio delle classi superiori, e si esprime, in quel culto delle buone maniere, delle forme e del buon gusto che è uno dei caratteri fondamentali del giapponese. Noi occidentali difficilmente riusciamo a capire il grande significato artistico d'una delle consuetudini più celebri del Giappone cioè la cerimonia del tè. Poche persone si raccolgono in una cameretta modesta, pulitissima, ornata di una sola pittura e di un vaso di fiori: e sorbiscono il tè preparato in una maniera speciale, con tazze appropriate, in raccoglimento silenzioso: la mente non distratta vede solo fantasie di bellezza ed evade dal tumulto della vita. Così abituano lo spirito ad una vigile padronanza di se medesimo, e il corpo a compostezza di movenze e dignità di gesti che nessuna passione o turbamento interiore debbono mai agitare.

Popolo dunque di contrasti: guerrieri ed artistici, energia spartana e raffinatezza decadenti. A dire la verità, il giapponese a vederlo vestito all'occidentale ci perde; bisogna vederlo a casa sua, nel suo ambiente e nel suo costume. La tirannia delle leggi economiche sta dando colpi mortali alle belle vesti di seta. I vestiti europei sono più a buon mercato, più comodi e perciò sostituiscono a poco a poco quelli antichi e tradizionali. Ma entrate in una casa giapponese: e vedrete come tutto cambia. Quello che sembrava stonato, impacciato, goffo, diventa aggraziato, composto e raffinato. Vedrete come questo popolo si tramuta: si ritrova squisitamente artista con un vivissimo senso del bello, e con un sentimento profondo della sua terra — cui appunto lo ha educato il Shinto — e della natura. Il giapponese si studia di mettersi sempre in sintonia col ritmo di questa: si vede delle vesti che sono intonate, nei colori e nei disegni, con le stagioni, ricamate con fiori di ciliegio in primavera e crisantemi in autunno, alle pitture che vengono avvicendate sulle pareti, secondo i mesi dell'anno, e alle pianticelle nane che racchiudono nella breve superficie di un vaso di fiori la proiezione di un paesaggio intero; ne deriva quel senso d'arte che domina e regola la vita e le movenze di questa gente così parca nella parola, così attenta nei gesti e così rispettosa delle forme.

* * *

Sicchè le ricchezze più sicure che il Giappone possiede sono proprio le sue risorse spirituali: assistite da alcune virtù pratiche di primo ordine — anzitutto una grande facoltà di assimilazione. Assimilare è diverso da imitare. E prendere dal di fuori per trasformare elementi stranieri in nutrimento della propria vita. Poi, una meravigliosa parsimonia congiunta ad un amore per il lavoro che non ha forse l'esempio. Vivere sulla terra giapponese è duro: il clima nella massima parte del paese è aspro: il suolo è sassoso e ricoperto di boschi. Della superficie totale solamente il quindici per cento si può coltivare: un popolo che non fosse frugale non ci potrebbe vivere, molto meno quando fossero 93 milioni di abitanti; ma i giapponesi si accontentano specialmente di riso e pesce. Sono però straordinariamente prolifici: ogni anno la popolazione aumenta di circa un milione.

La resistenza alla fatica ed agli strapazzi è fuori del comune: la casa li abitua a tutte le vicende del clima. Le loro case sono d'inverno mal protette contro il freddo; le connessure del legno lasciano passare l'aria, nelle imposte invece del vetro usano ancora nei villaggi e nei sobborghi delle grandi città semplici pezzi di carta: la stufa o il termosifone non hanno preso il posto del braciere. Ma l'occidente introduce poco a poco le sue cosidette comodità e, non c'è dubbio, nuove forme di vita. L'avvenire del Giappone dipende dal come saprà innestare la tecnica moderna e le necessità nuove che deriveno dal progresso scientifico nelle sue esperienze spirituali, affinate da una tradizione secolare senza tuttavia togliere a queste la loro insostituibile potenza.

E' stato ritrovato il letto di Schopenhauer

BERLINO, 2.

Allorchè Arturo Schopenhauer chiuse, nel 1860, gli occhi, a Francoforte, la sua governante, Margherita Schnepp, ne ereditò tutte le suppellettili, e poichè la maggior parte degli oggetti non le occorreva, li vendette all'asta. Era fra quelli anche il letto del filosofo.

Settantacinque anni più tardi, nessuno più sapeva dove fosse andato a finire. La celebrazione dell'anniversario della morte del pensatore doveva apprestare una sorpresa. Nel leggere le molte rievocazioni dei giornali, una ottantatreenne signora di Francoforte si ricordò di aver tanto tempo fa acquistato da un ecclesiastico un letto del quale si diceva che provenisse dall'arredamento di Schopenhauer.

La signora comunicò i propri ricordi al comitato delle feste commemorative, che fece subito le indagini necessarie. Si potè così stabilire che, effettivamente, il cimelio aveva appartenuto al filosofo. Oggi lo si può vedere nell'archivio Schopenhauer.

La nuova totale storia di Roma

Una « Storia di Roma » in trenta volumi che sieno altrettanti libri conclusi e perfetti, accessibili anche alle persone di media cultura, parrebbe impresa ardita se non fosse la più semplice e pratica nella sua vastità.

Trenta viali che s'aprono, piani, verso la stessa statua centrale; una Roma in marmo bianco. — Quest'immagine vuol dire la profondità quanto l'accessibilità dell'opera. Dalle origini preistoriche dell'Urbe alla Città di Mussolini, la grandiosa Storia coi suoi trenta volumi, è, nel suo insieme, la ricostruzione completa della civiltà romana, non solo nelle « res gestae », ma nel pensiero, che la illustra, la creatrice virtù e nelle arti che ne riflettono attraverso i secoli lo splendore.

A ventisette tra i più insigni storici italiani della Roma antica, della medioevale e della moderna sono stati affidati i trenta volumi, in ognuno dei quali ogni autore, uno specialista illustre della materia, ha potuto mettere il meglio di sè. Per la prima volta, una Storia di Roma è opera collettiva del pensiero e dello studio degli italiani, rappresentati per ogni specialità da un competente d'indiscutibile valore e sovente d'alta europea fama. Ed ognuno degli autori s'è studiato di dar la forma più nobilmente divulgativa ed artistica al suo volume, illustrando in compendio le stesse fonti e riassumendo la bibliografia in modo da farla cosa attraente e non un presuntuoso quanto gelido specchio di Minerva.

Gli studiosi che collaborano a tale grandiosa opera, sono, secondo l'ordine dei volumi, i seguenti: prof. Cardinali, prof. Giannelli, prof. Corradi, S. E. Paribeni, prof. Columba, prof. Calderini, prof. Bertolini, S. E. Fedele, mons. Paschini, P. Tacchi Venturi, P. Pirri, on. Martire, S. E. Coppola, on. Giglioli, prof. Turchi, prof. Cecchelli, S. E. De Francisci, S. E. Grazioli, prof. Lugli, prof. Devoto, prof. Rostagni, prof. Amatucci, prof. Ducati, prof. Hermanin, prof. Mariani, prof. Galassi Paluzzi, prof. De Rinaldis.

Chè il prof. Carlo Galassi Paluzzi, Presidente del benemerito Istituto di Studi Romani, che ha promosso l'iniziativa e ha elaborato il piano dell'opera, ci fa ben intendere nella prefazione, la « Storia di Roma », affidata per la parte editoriale all'Editore Cappelli di Bologna, splendidamente illustrata in ognuno dei trenta volumi, sarà un degno monumento delle armi del pensiero, delle arti: come ebbe a chiamarla il Duce, sarà « la finalmente romana e italiana Storia di Roma ».

Delle arti, non meno che delle armi, e del pensiero! Tutte le arti, le italiche, le classiche, le medioevali, le moderne, saranno rievocate dal punto di vista di Roma. Questa monumentale Storia sarà anche la dilettosa ed immensa enciclopedia delle arti mediterranee che ritrovarono in Roma o per Roma una maestà ed una giovinezza.

Dal mosaico alla scultura e dall'architettura, le arti decadute o prossime a languire, ritrovarono sovente in Roma la perduta grandezza, o, meglio, una nuova primaverile luce.

La grande « Storia di Roma » di cui stanno per apparire i primi volumi, interessa dunque il innato spirito nazionale in ognuno dei suoi vitali aspetti: tanto in quello profondo della fede e dell'azione quanto in quello splendente delle arti. La nuova Italia ritrova se stessa in quest'immensa quanto dilettosa costruzione della storiografia, la più ardita e la più maestosa che l'Italia fascista avesse mai concepita.

Il Leonardo del Codice atlantico

Le precorritrici concezioni meccaniche interpretate e svelate quattro secoli dopo

Per i più Leonardo è soprattutto pittore.

Le vicende della « Gioconda » hanno fatto molte volte il giro del mondo, mentre le Sue leggi della meccanica e della cinematica, che hanno precorso di tanto le attuali applicazioni, qualora si eccettui una ristretta cerchia di studiosi, son conosciute generalmente per sentito dire.

Ed anche in ubbidienza al comandamento del Capo, quando disse di portare la cultura, non esclusa la più elevata, a diretto contatto del popolo, la direzione della Mostra pensò di dedicare un'ampia parte alle sezioni meccaniche.

Le quali sono affidate per «Leonardo meccanico» all'ingegnere Giovanni Canestrini e al dott. Rodolfo Mugnai, per «Leonardo ottico» al professore Zamattio ed all'ingegnere Uccelli e per « Leonardo studioso del volo umano » all'ingegnere Giacomelli.

Ma un'arida esposizione di schizzi e di disegni, resi ancora più ermetici dalla simbolistica di Leonardo, non avrebbe raggiunto il vero scopo della Mostra che è quello di volgarizzare, senza che se ne offuschi l'alone di immortalità creato dal genio, le Sue più segrete speculazioni e le Sue arditissime indagini.

Ecco perchè sorse, e venne poi attuata l'idea di costruire dei modelli, o meglio, delle interpretazioni plastiche, dei disegni e degli abbozzi di disegni meccanici lasciati dal Grande.

Ma se l'esposizione dei modelli riesce evidentemente più suggestiva, la loro preparazione risulta va e risulta difficile e delicatissima. Poichè la interpretazione plastica non può essere soverchiata dalla passione, ma contenuta nella realtà obiettiva documentaria senza quelle intenzioni estensive che potrebbero portare a svisamenti del pensiero del Genio.

A questo proposito è bene si sappia che già gran parte dell'opera compiuta dagli studiosi, per quanto riguarda in ispecie la meccanica e l'ottica, ha avuto la approvazione del professore Roberto Marcolongo, universalmente conosciuto come il più insigne studioso della tecnologia e della meccanica di Leonardo.

Nel suo studio

Sognerà il visitatore di ritrovarsi nello studio del genialissimo Precursore, al tempo in cui Egli, scrivendo a Lodovico il Moro per profferirgli i suoi servigi, pensava a far bombarde, mortari e passavolanti di bellissime ed utili forme fuori del comune uso.. e briccole, mangani, trabucchi e altri istrumenti di mirabile efficacia come la grande balestra, formidabile strumento di guerra, vera « Berta » del 400, che doveva misurare circa venticinque metri di lunghezza per altrettanti di larghezza...

La direzione della Mostra ha infatti dato incarico al pittore Anselmo Bucci di fare una ricostruzione dello studio di Leonardo. La ricostruzione, il cui progetto è già stato approvato in linea di massima dal Comitato scientifico presieduto da S. E. Gentile, si potrebbe definire un mosaico di documentazioni. Bucci, coscienzioso, versatile, genialissimo artista, è stato scrupoloso anche nel particolare, anche nelle sfumature chè la grande reverenza gli ha fatto da freno all'impeto della passione.

Ma parliamo dei modelli, e specialmente di alcuni di quelli che figureranno nella sezione di «Leonardo meccanico».

Chi ci rivela queste ancora segrete cose è appunto uno degli iniziati, così preso da una specie di mistico fervore leonardesco da farcelo apparire tanto caute, che le confidenze come se temesse di momento in momento di cadere in peccato di profanazione.

— Faremo vedere — dice — il modello del famoso carro automotore e le altre interessantissime interpretazioni plastiche che dimostrano la vasta serie dei tentativi di Leonardo per arrivare alla soluzione del problema della locomozione meccanica, quel problema per il quale l'umanità dovrà aspettare ancora quattro secoli prima di vedere altri ritornare sugli studi iniziati e visti dal Precursore.

Scintille del genio

Dai vasti ai minimi problemi. E dalle vaste alle minime interpretazioni.

Fra questi minimi, dove brilla tuttavia una scintilla della Sua grande genialità, è un accenditore per artiglierie: curiosa applicazione meccanica della ruota e della molla a spirale, quale viene fatta oggi nei comuni accendisigari in commercio.

Ma siamo sempre all'oggi *con quell'Uomo!*

— Altri modelli?

— C'è — dice il nostro interlocutore, consentendo sorridente a soddisfare la nostra curiosità — anche il girarrosto.

— Veramente — aggiunge — i suoi biografi non ci hanno lasciato detto nulla di un Leonardo ghiottone... ma è da credere che quando era in quattrini piacesse anche a lui di mangiar bene.

E lo dimostra il suo girarrosto ad aria calda.

Sarà presentato nel modello funzionante in una grande camino quattrocentesco che ferrà tutto l'angolo di un vasto portico dell'epoca al quale si addossa un tetto spiovente di legno sostenuto da quelle rudi e massicce travi che il Precursore di tanto pensò e disegnò così sovente per le sue ardite e suggestive costruzioni.

— E il funzionamento?

— Lo muove una ventola che riceve un impulso rotatorio dalla corrente d'aria calda provocata dalla fiamma e ascendente lungo la cappa del camino. Quindi il suo moto, essendo più o meno celere a seconda dell'intensità del calore, regola automaticamente la cottura.

E come non pensare — a tal proposito — che ancora tre secoli dopo il girarrosto del Castello dei Conti della Fratta era fatto girare da quel Carletto, piccolo schiavo del focolare, il pittoresco protagonista delle «Memorie di un Ottuagenario»!

Si ritorna quindi nella più vasta atmosfera dei più arditi problemi.

— Lavoriamo anche — consente a dire ancora l'iniziato — ai modelli di quei geniali sistemi di arpionismo, ideati dal Grande, che dimostrano tuttora come Leonardo avesse perfettamente studiato ed applicato in modo magistrale l'attuale principio della «ruota libera».

Ma anche qui siamo prodigiosamente nel campo dell'attuale concezione tecnica per la costruzione di moderni mezzi di locomozione.

E un altro piccolo prodigio! La macchina per intagliare le lime costituita da una vita senza fine che incide appunto le lamine di ferro a regola d'arte.

Pathos degli interpreti

Forse saranno presentati una ventina di modelli. Forse più.

E qui vien da pensare agli uomini che in umile tradizione nel legno, non essendo ancora di moda nel 400 l'uso su vasta scala dei metalli, le remote concezioni del Grande.

L'artiere che maneggia la materia da cui uscirà il modello non può essere sopra il disegno che Leonardo abbozzò con meravigliosa cura e con delicata arte, ma che doveva servire più che altro per suo esclusivo uso personale.

Leonardo infatti scriveva alla rovescia e disegnava in modo che Lui soltanto poteva interpretare, data la ermetica personalità dei suoi segni convenzionali.

L'artigianato deve basarsi sul disegno meccanico elaborato da esperti disegnatori sui dati precisi che son frutto dei lunghi e ponderosi studi di interpretazione effettuati — si parla sempre di «Leonardo meccanico» — da Giovanni Canestrini.

A Giovanni Canestrini, già da due anni il Raci aveva dato incarico di redigere una storia dell'automobile nella quale il contributo apportato dal Rinascimento italiano ai primi fondamenti della locomozione meccanica appare tutto nell'opera di Precursore di Leonardo da Vinci.

Ed è comprensibile come, di fronte al tema impostato dal Comandamento del Capo e raccolto devotamente dalle gerarchie milanesi e dalla Direzione della Mostra personificata dal professore C. E. Ferri e da Giorgio Nicodemi, il Reale Automobile Club d'Italia, anche per il diretto interessamento di Alberto Bonacossa, abbia entusiasticamente accettato di ordinare la sezione di «Leonardo meccanico» nella quale appariranno svelate, leggibilissime, le grandi concezioni vinciane che ancora oggi sono fondamento e base per lo studio e la risoluzione dei massimi e fondamentali problemi della locomozione meccanica e dell'automobilismo.

Emidio Biasi

SAGUNTO antica città iberica

La città di Sagunto, verso la quale marciano ora le vittoriose forze nazionali spagnole, si adagia sul fianco di una collina lambita a nord dal corso del Palancia, stendendosi fra la riva del fiume e la sommità di quella su cui s'alzano le mura d'un castello. E' nel cuore di una delle più feraci « huertas » iberiche, dove la ferrovia litoranea Barcellona-Valenza incrocia quella scendente da Teruel, che le apporta il minerale di ferro della Sierra Menera. La città conserva tuttavia l'aspetto di vecchio borgo, con vie strette e tortuose.

Traccie romane e cartaginesi

Il muro « ciclopico » che circonda la vecchia città iberica mostra tracce dei diversi restauri fatti specialmente nell'età romana. Si sono anche ritrovati i resti dell'« arx » dei Cartaginesi, con forti mura come quelle di Carthago Nova. Delle costruzioni militari romane si è rinvenuto un grande edificio con magazzini e carceri sotterranee; inoltre il basamento d'un tempio con resti di un colonnato. Sono noti da tempo i ruderi di un sepolcro monumentale nel monastero della Trinità.

Dell'età iberica si conosce un foro di pietra simile ad altri del sud-est della Spagna e dell'Andalusia, e ceramica dipinta. Sagunto ebbe moneta prima della distruzione di Annibale e continuò la sua serie numismatica con monete autonome e con iscrizioni bilingui: il nome della città è prima scritto in caratteri greci e dopo con caratteri iberici che si sono detti «Arse». Del periodo romano sono tre iscrizioni in caratteri iberici. Dell'età romana si conservano nel museo saguntino parecchie sculture: una testa di negro, un busto di Bacco, una statua virile, numerose iscrizioni e musaici.

L'antico teatro

Dalla grande « Enciclopedia Italiana Treccani » si rileva che il teatro romano, capace di 8000 spettatori, dovette avere disposta alla maniera dei teatri dell'impero la scena, alla quale manca completamente il muro; è costruito nella pietra dura delle vicinanze e ha i corridoi scavati nella roccia, con forti volte che servono di sostegno a una parte della cavea. Il circo romano, di 260 m. per 65, sembra che avesse gradinate di legno, perchè non restano traccie di volte.

Nel museo locale sono raccolti molti oggetti rintracciati durante gli scavi iniziati in epoca moderna da M. Gonzalez Simancas, scavi che hanno chiarito importanti problemi della topografia e della storia antica di Sagunto.

Sagunto fu città degli Iberi Edetani situata presso il fiume Pallantia (oggi Pallancia) e il mare. Forse un altro nome antico della città che si trova nelle monete è Arse. Dal nome di Sagunto alcuni autori antichi presumevano un'origine greca; ma questa origine è da rifiutare. Il nome Sagunto è forse d'origine celtica come altri nomi della regione, essa che permetterebbe di supporre un antico dominio dei Celti.

Sagunto si federò con Roma in data incerta e l'alleanza contribuì a provocare la seconda guerra punica, perchè, avendo nel trattato dell'Ebro fissato Roma e Cartagine la linea del fiume come limite dell'espansione punica, la alleanza con una città più a sud dell'Ebro poteva essere considerata per Cartagine come una violazione del patto. Annibale col pretesto d'intervenire nella discordia dei Saguntini con i popoli vicini, i quali, probabilmente d'accordo con lo stesso Annibale, avversavano la città, la assediò e provocò la protesta di Roma, cominciando subito dopo la presa di Sagunto la sua spedizione in Italia.

L'assedio di Annibale

Sagunto da molto tempo era in discordia con i Turboleti (detti talvolta Tardetani), gli abitanti di Teruel, che possedevano le terre alte dell'interno della Spagna, e dominavano la valle del Pallantia. I Turboleti erano probabilmente Celti e proseguivano gli sforzi di questi popoli per impadronirsi della regione litoranea. Furono vinti dai Saguntini; ma Anninbale attaccò Sagunto. Dopo un assedio di otto mesi, rifiutando Sagunto di capitolare, nonostante la sua difesa eroica, fu presa d'assalto. Ma il generale punico potè impadronirsi soltanto delle rovine rimaste dopo l'incendio della città e di alcuni sopravviventi che furono fatti schiavi. Annibale, profittando della posizione strategica di Sagunto, pose nella cittadella un presidio che custodiva anche gli ostaggi delle tribù iberiche non troppo sicure nella loro alleanza con Cartagine.

Dopo la battaglia di Cissa (Taragona) del 215; fu liberata dagli Scipioni e diventò la prima base di operazione romana a sud dell'Ebro, essendo ricostruita dopo la distruzione di Annibale. Dopo Augusto fu municipio romano: è città fiorente, che profittò della situazione privilegiata e della fecondità del suolo e anche un importante centro di fabbricazione di « terra sigillata » (i vasi saguntini di cui parlano Plinio, Giovenale e Marziale). La città possedeva notevoli monumenti (teatro, circo, tempii, acquedotto, ecc.) e oltre la località della cittadella, corrispondente all'antica città iberica, sulle cui pendici si trovava il teatro, si estendeva per la pianura traversata dalla grande via romana del litorale.

Sagunto fu rovinata da varie invasioni, ebbe distrutti dai Vandali alcuni dei suoi monumenti, in parte poi restaurati sotto la dominazione bizantina. Ma con le invasioni saracene fu abbandonata, restando solo il ricordo della grande città romana negli avanzi delle antiche costruzioni, dalle quali il piccolo villaggio arabo ivi stabilito, e, dopo, la città medievale e moderna, presero il nome (arabo Murbiter, modernamente Murviedro, da «murus vetus») che mantenne fino al 1877.

Sommari di Riviste

E' uscito il N. 17 di « Critica Fascista » diretta da Giuseppe Bottai. Ne diamo il sommario:

Critica Fascista. F. M. Pacces, « Politica dei prezzi e congiuntura » — Bernardo Giovenale: « Autarchia e consumi. Prima necessità: la mentalità ». — Agostino Nasti: « La classe politica fascista «Elite» e massa fra i giovani ». — Berto Ricci: « Stoccate. Anche troppi ». — Mario Rivoire: « Il convegno di studi internazionali. Orizzonti costituzionali ». — Alberto Ferrari: « Lettera dall'America del Nord. In tema di preparazione politica dei giovani ». — Mimmo Sterpa: « Problemi della scuola. Scuola e politica sociale ». — Motivi: « Atto di contrizione, senza contrizione ». — Libri letti: « Panorama dell'arte radiofonica ». — Piccola Guardia. — Segnalazioni-Stampa.

APPUNTI DI MODA

Per signorina vestitino estivo leggero elegante pratico in stoffa di lino «millerighe»; la pamela è in paglia di Firenze.

Per la bella biancheria i tessuti più in voga sono senza dubbio il crespo di raso, il crespo di Cina, il velo di seta; quest'ultimo, per la sua leggerezza estrema, è specialmente adatto alla confezione di modelli pieghettati e increspati.

I riporti su seta sono anche assai eleganti ed hanno una loro graziosissima modernità. Si possono ideare mille motivi, classici e divertenti. Le applicazioni sono fatte generalmente a punto turco cioè senza ripiegare i bordi della stoffa, o a punto Parigi, più preciso ma più lungo d'esecuzione, perchè esige che tutti i contorni siano esattamente ripiegati; o da punto cordoncino, che è più pesante ma che serve a volte a dar maggior rilievo al disegno, e in questo caso i bordi della stoffa non sono ripiegati.

Qualche volta i riporti, invece di essere di un solo colore sono in due o tre, e specialmente in un motivo floreale l'effetto multicore è di una grazia squisita.

Se le camicie da giorno, le mutandine e sottabiti seguono generalmente una linea di grande semplicità che si riassume nel taglio in sbieco piuttosto aderente, non altrettanto si può dire delle camicie da notte, che sono d'ispirazione diversissima. Si sono visti ultimamente dei modelli di camicia da notte che possono rivaleggiare con qualsiasi vestito da sera! Le camicie da notte variano dalla forma più semplice, monacale, alla più ricercata elaboratezza.

Vi sono graziosissime camicie con delle spalline abbottonate sul davanti; spalline di merletto di raso in tinta unita su raso florato, di raso su crespo opaco. Camicie di velo di seta, pieghettato completamente con lunghe maniche a raggio di sole. Camicie con spalline di trina e altre ricche guarnizioni, anche di trina, nel fondo della camicia. Camicie in pesanti crespi di seta, drappeggiate alla maniera greca. Camicie con la vita tagliata in dritto filo e riccamente increspata, in contrasto, con la gonna aderente tagliata in tralice.

Il pigiama che ha goduto per parecchio tempo di un primato assoluto, sta perdendo terreno. Lo troviamo accanto alle vestaglie, viaggio, per esempio, la sua praticità è indispensabile, ed allora vediamo dei modelli assai graziosi, nella loro mascolina semplicità in crespo di seta in tinte piuttosto scure a piccoli disegni chiari.

Elegante insieme estivo con giacca a fantasia bianca rossa e blu con gonna-pantalone completamente bianca.

come indumento da letto, ma per

Completano il corredo della biancheria personale le vestaglie, i giacchettini da letto e le pantofole.

Le vestaglie vanno da una semplicità maschile a una estrema ricercata fantasia.

Per le più semplici vanno molto le sete cordonate. Le altre, che preferiscono una linea più ampia, lunga e avvolgente, si fanno in velluto e merletto. Tutte hanno maniche, lunghe o corte, increspate, pieghettate, a volante.

Le guarnizioni di cigno hanno una grande importanza come ornamento e poche cose accentuano con tanta grazia il fascino femminile.

I giacchettini da letto sono utilissimi e hanno una grazia vecchio stile tutta particolare.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Al Campo con gli allievi del Collegio della G.I.L.

« Si va sulla montagna... », dove non più la neve ci attende, ma tutto il sole splendente di questa calda e magnifica estate italiana.

Bella è la vita dei monti! Bella con la sua serena, ristoratrice poesia, con la solennità dei suoi verdi pianori, con l'incanto incomparabile delle sue aspre guglie svettanti al sole, col profumo dei suoi sbocchi, col murmure delle sue acque canore.

Bella, perchè ci dà salute e gioia, perchè ci rinfranca le membra e lo spirito, perchè nella sua solenne armonia anche le anime nostre ritrovano armonia e pace.

* * *

Gli Allievi del Collegio Magistrale della G.I.L. hanno raggiunto in questi giorni Piani di Luza. L'eco sonora della fresca vallata di Forni Avoltri ripercuote ora nell'immensità dello spazio il canto della magnifica giovinezza italiana. E l'impeto gagliardo di questi nostri ragazzi, cui è concesso di trascorrere alcune settimane di indimenticabile comunione di vita, riempie i silenzi del placido eremo da qualch[illegible] fiorite all'ombra amica e serena del Monte Tuglia.

Sono saliti quassù, i nostri baldi Allievi, fra i boschi profumati di resina, sui pianori sfolgoranti di sole, a rinnovare le energie, ad abbeverarsi di aria e di luce, a rinvigorire la mente e il cuore. Vi rimarranno una ventina di giorni. E della loro sosta al Campo riporteranno poi, ritornando alle proprie case lontane, il ricordo incancellabile di una lieta parentesi di vita nuova, vissuta come in un sogno, fra l'incomparabile scenario dell'alpe, nell'adempimento quotidiano della loro non lieve ma pur gioiosa fatica di giovanissimi soldati. E vi ritorneranno cambiati. Nel corpo e nello spirito. Più forti, più belli, più agili di mente, più generosi di cuore.

* * *

Una galoppata in torpedone, e già la Carnia pittoresca ci accoglie nella limpida luce del mattino. Udine è lontana. Tolmezzo, Villa Santina, Ovaro, Comeglians: a ogni svolta una nuova meraviglia, a ogni meta raggiunta un nuovo stupore.

Una breve sosta. Si rende omaggio ai Caduti della Carnia. Si consuma il rancio. Si riparte.

Ecco Forni Avoltri. Ecco più su, tutto all'ingiro il crinale delle Alpi nostre, solenni e maestose nella livida luce dell'aria. Le nostre montagne si profilano, si stagliano nel cielo, simili a grandi vomeri, aguzzi e fendenti. Sembra che le loro vette siano nude e levigate come lame forbite, e i suoi fianchi, scarniti da frane e da botri, ci fanno pensare alla tenacità della terra, come se quelle roccie sporgenti fossero le sue ossa visibili sotto la pelle indurita dal tempo.

E si giunge alla meta. In poco tempo l'accantonamento è attrezzato. Si inizia la vita al campo. Ognuno ha l'esatta sensazione di quello che deve essere il lavoro da compiere, per sè e per la collettività. Da poche ore siamo quassù; ma sembra già di esserci vissuti da lunghi giorni, e che una consumata esperienza renda questi giovani figlioli simili a vecchi alpini, già abituati da lungo tempo a questo genere di vita.

Il rancio, la ritirata, il silenzio. E il giorno dopo l'inaugurazione ufficiale del Campo, la mistica celebrazione della Messa, l'alza bandiera, l'omaggio ai Caduti di Forni Avoltri, una prima facile marcia « di assaggio » a Cima Sappada.

Bella è la vita dei monti! Lo sanno ormai questi nostri ragazzi ferventi di entusiasmo per questa sana attività che è scuola di forza, di bellezza, di virtù. C'è in essi, nell'aspetto della loro giovinezza avida di ascensioni, qualche cosa di forte e di sublime ad un tempo. Qualche cosa che si staglia magnificamente alla titanica robustezza della montagna e al fulgore dorato delle vette più alte, scintillanti al sole.

* * *

Poi, dopo la marcia mattutina, dopo l'attività addestrativo militare del pomeriggio, dopo il rancio, ecco il riposo. Ecco la sera che scende lieve dalle vette nella opacità già quasi profonda della valle. Si avvicina la notte. Il Campo si fa più sereno e tranquillo. Gli alti silenzi paiono ingigantire. La solennità del paesaggio sembra incombere sulla estatica sospensione delle anime rapite dal mistero dell'ora incombente.

Sola, dalla saletta Comando, roca e fioca, la voce della radio ripete, in sordina, la malinconia di una languida canzone hawayana.

Ma perchè il mio bravo Michele si ostina a sonare la sera, questa nostalgica canzone? Forse nell'egoismo dei suoi diciott'anni, lui, che è giovine, non pensa che la nostalgia possa talvolta farsi sentire nell'animo di chi non lo è più tanto. E ha torto.

* * *

Primo giorno: marcia a Cima Sappada. Secondo giorno: marcia a Casera Tuglia. Terzo giorno: marcia a Casera Bordaglia. Quarto giorno riposo.

Domani, quinto giorno, si riparte: marcia al Pierabech e al confine italo-germanico.

Bella è la vita dei monti!

* * *

Quando per tempo, allorchè le prime luci dell'alba sono appena fiorite, e nel cielo ancor freddo la ultima stella della notte sembra rabbrividire di un brivido lungo ed umano; quando sulle labbra, percosse dal vento, sbocciano le prime note di una marcia gaudiosa, e i nostri giovani Allievi se ne vanno, con passo gagliardo, da conquistatori, verso le cime lontane, recandosi in ispalla lo zaino e il moschetto, simboli dell'audacia e dell'ansia comune; quando le mille eco delle valli ripercuotono quelle voci di vittoria e di fede, allora l'elogio della montagna è già stato fatto, e le folgoranti vette hanno rivelato a queste giovani anime tutto un mondo reale e ideale di bellezza, che racchiude in sè l'aspirazione alla luce di sempre nuove ascensioni, di sempre nuove vittorie!

Armando Molinaris

Gioventù del Littorio

Convegno di medici — Venerdì nel pomeriggio, ha avuto luogo il convegno dei medici ispettori delle Colonie della Gioventù Italiana del Littorio, presieduto dall'Ispettore capo e dal medico provinciale. Durante il convegno sono state impartite le direttive per il perfetto funzionamento delle Colonie diurne. Erano presenti il capo di S. M. della GIL che ha portato il saluto del Comandante Federale, l'Ispettrice della GIL ed i dirigenti del servizio assistenziale e sanitario. Il convegno ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Esami di educazione fisica. — Diamo l'orario degli esami di educazione fisica per l'abilitazione magistrale: Sabato 2 luglio ore 15 R. Istituto Magistrale Udine (femmine) — Domenica 3 luglio, ore 8.30: R. Istituto Mag. Udine (maschi) — Lunedì 4 ore 14.30: Istituto Mag. Arcivescovile; I. commissione — Lunedì 4, ore 16.30: R. Educandato « Uccellis » — Martedì 5, ore 8.30: Istituto Mag. Arcivescovile - II. commissione — Martedì 5, ore 14.30: Istituto Mag. Tolmezzo (maschi e femmine) — Mercoledì 6, ore 8,30: Privatisti maschi - I. commissione — Mercoledì 6, ore 14.30: Privatisti maschi - II. commissione — Giovedì 7, ore 8.30: Privatiste femmine - I. e II. commissione.

Tutti i partecipanti agli esami dovranno indossare la divisa sportiva della GIL; per i maschi è consentita l'uniforme sportiva con pantaloni bianchi.

I figli dei ferrovieri alla Colonia marina

Il giorno 27 e il 29 giugno sono partiti, diretti alla Colonia marina di Bellavia di Rimini 115 bambini, figli di iscritti all'Associazione fascista dei ferrovieri dello Stato.

La partenza dei bimbi, che vestivano tutti la divisa della Gil, è avvenuta nel più vivo entusiasmo e tra acclamazioni al Duce elevate dai bambini e dai loro familiari convenuti alla partenza.

Il rinnovamento delle aule scolastiche

Il problema del completo rinnovamento delle nostre aule scolastiche, destinato a dare ad esse aspetti veramente rispondenti alla sana e geniale concezione fascista della scuola, a cui i giovanetti debbono essere attratti e non rifuggirne come luogo di sacrificio, tiene desta la vigile attenzione delle autorità scolastiche e incita le virtù creatrici dei nostri migliori artisti.

« La Corrispondenza » segnala, fra le novità, la decorazione delle aule, non più soffocate da vecchie oleografie, ma da belle tavole fotografiche bene impaginate sulle pareti o con dei pannelli di Lincreo, ispirati agli atlanti di geografia, alla storia degli animali e delle piante, a commentari della Rivoluzione. In alcune scuole, con la tecnica del mosaico di linoleum è stata eseguita la tavola dell'Impero. Così ancora in talune scuole si va creando una « parete di lavori in mostra », cioè un piano di colore scuro per la esposizione dei migliori disegni dei bambini.

Niente di più lusinghiero per i bambini, che tenere esposti i lavori dei migliori per un certo tempo a rotazione su una fascia di linoleum sughero su tutta una parete o su un riquadro di muro. La applicazione del linoleum per lavagne, direttamente al muro o su lastre di compensato è già ricca di esempi. Nelle aule della Città universitaria di Roma è stata attuata una lavagna curva, per evitare i riflessi, in cui il progettista si è giovano della particolare flessibilità del linoleum.

Treno popolare Udine - Trieste

Per domenica 10 luglio è indetto un treno popolare Udine-Trieste con partenza alle ore 8 e arrivo a Trieste alle 9.42. Partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Udine ore 23.53.

Prezzo del biglietto, terza classe lire 8.

La "Pro Udine" e il Castello

Si è riunito l'altra sera il Consiglio Direttivo della Pro Udine. E' stato ampiamente discusso, in ordine alla situazione di fatto, il problema riguardante la valorizzazione del Castello sul quale ha riferito il presidente, illustrando i lavori preparatori che sono stati svolti.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento del contenuto di tale relazione e del vivo interesse che l'iniziativa ha suscitato nella città ed ha preso in attento esame l'offerta fatta da un apposito consorzio cittadino per la gestione diretta di tutti i ritrovi e spettacoli che dovranno aver vita nel pianoterra della Casa della Contadinanza e nel prospiciente piazzale. Ha dovuto constatare però come il programma iniziale abbia subito una imprevista estensione poichè, oltre alla taverna, sorgerà sul piazzale un teatro estivo per spettacoli di varietà, prosa, lirica e cinematografia. Tale amplificazione, certamente apprezzabile, del programma comporta una maggiore difficoltà nell'attrezzatura che richiede uno spazio di tempo maggiore di quello previsto.

In conseguenza il Consiglio, tenendo anche presente lo stato avanzato dell[a] stagione, resosi inevitabile dalle difficoltà che si dovettero superare, e le maggiori garanzie che offre una preparazione più lenta in confronto di una affrettata, avuto l'assenso del Podestà di Udine, ha deciso di rimettere alla prossima primavera l'inizio della programmata attività. Per tale data tutti i lavori di organizzazione saranno condotti a termine.

Pubblichiamo questo comunicato della « Pro Udine » in merito all'au[spi]cata valorizzazione del Castello. E' ottima cosa che il progetto iniziale — il quale contemplava soltanto l'apertura di una taverna friulana — sia stato ampliato c[on] l'aggiunta di spettacoli, poichè in tal modo si assicu[ra la] vitalità della simpatica iniziativa. Non ci spiace pertanto la notizia del necessario rinvio delle manifestazioni, dovuto ad evidenti ragioni di carattere organizzativo, dal momento che ciò — appagando i desideri della cittadinanza — consente l'attuazione di un programma più vasto.

La Sagra delle ciliege di oggi a Tarcento

Oggi nella ridente cittadina di Tarcento, si svolgeranno l'annunciata sagra delle ciliege ed i festeggiamenti popolari che la renderanno più attraente.

Ecco il programma della giornata:

Ore 10.30: inaugurazione ufficiale della II Mostra-Mercato delle ciliege da parte delle più alte Gerarchie provinciali.

Ore 11.30: assegnazione dei premi da parte di apposita giuria ai migliori espositori.

Ore 14: corsa ciclistica (I. circuito di Tarcento) organizzata dal Dopolavoro Sezionale di Aprato-Madonna. Coppa « Volpe » per indipendenti, dilettanti e Giovani fascisti. Ricchi premi in denaro e medaglie.

Ore 20: concerto della rinomata Banda del Dopolavoro di Gemona del Friuli col seguente programma:

1) « L'Italiana » marcia, Franchi; 2) « La Sonnambula » cavatina, Bellini; 3) « Traviata » grande selezione, Verdi; 4) « Czardas » fantasia - operetta, Kalman; 5) « Omaggio a Dante » sinfonia, Bartolucci; 6) « Sogni dorati », duetto originale per cornetta e clarinetto, Giorgi; 7) « Resistenza » marcia, Nigi — Maestro direttore Morassi Toselli.

A sera sono indetti il « ballo delle ciliege » nel Parco Hotel Ristoro e il ballo popolare all'aperto nel Parco dell'Albergo Centrale, organizzato dal Dopolavoro comunale — Al mattino sarà aperta la ricca Pesca di beneficenza.

Tram a prezzi popolari a tutte le ore; ultimo tram in partenza da Tarcento alle ore 0.15.

L'ammasso grano della produzione 1938

Il Consorzio Enti Agrari del Friuli, Ente ammassatore del grano per la Provincia di Udine, informa che prossimamente saranno iniziate le operazioni dell'ammasso grano della produzione 1938.

In attesa delle definitive disposizioni che saranno emanate al riguardo dal Centro provinciale ammasso grano, gli agricoltori sono invitati a presentare domanda di conferimento presso i Centri di ricevimento della loro zona, indicando l'epoca in cui desiderano effettuare il conferimento; il quantitativo presunto del grano da consegnare, l'entità delle partite pronte aventi un sufficiente grado di stagionatura, che potranno essere ritirate subito.

Presso i Centri di ricevimento gli agricoltori interessati potranno ritirare il modulo di domanda.

L'assemblea provinciale dei panificatori

Si è svolta presso la sede dell'Unione Commercianti l'assemblea provinciale dei panificatori che, per l'adesione totalitaria degli associati, è riuscita imponente. Tutti i panificatori del Friuli, dando magnifico esempio di disciplina e di attaccamento alla loro organizzazione hanno abbandonato il proprio lavoro e sono convenuti dai più remoti Comuni e dalle più minuscole frazioni della Provincia.

Nell'assemblea, che si è svolta in un'atmosfera di vibrante cameratismo e di fede fascista, sono stati discussi i vari problemi che interessano la categoria.

L'argomento che ha formato oggetto di più ampia discussione è stato quello relativo alla panificazione miscelata, in merito al quale il Presidente del Sindacato ha dato ai presenti le più precise istruzioni ed i suggerimenti tecnici atti a garantire ai consumatori un pane che non dia luogo a lamentele.

Il Presidente, dopo aver posto in rilievo i doveri che la categoria dei panificatori è chiamata ad assolvere in questo particolare momento, ha spiegato ai convenuti le ragioni per le quali l'Italia deve tendere all'assoluta indipendenza alimentare, specialmente cerealicola. Egli ha quindi raccomandato loro di sorvegliare con tutta diligenza la buona produzione del pane seguendo gli accorgimenti tecnici mercè i quali anche con le miscele si può ottenere un buon prodotto, ed ha assicurato i colleghi che la Federazione Nazionale mentre nulla trascurerà per la tutela dei diritti dei propri rappresentanti, sarà inflessibile nei riguardi di coloro che dessero luogo a richiami.

Le solennità di oggi al Tempio Ossario

Oggi a S. Nicolò si svolgeranno solenni riti per la festa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù. Eccone l'orario:

Ore 7: S. Messa prelatizia e Comunione generale; ore 10: S. Messa solenne celebrata dal cappellano generale della R. Guardia di Finanza mons. Caccia nel mentre la Cantoria del Tempio eseguirà la « II Pontificalis » del Perosi.

Alle ore 19 uscirà la processione eucaristica con intervento di S. E. l'Arcivescovo.

Per la circostanza verrà inaugurato un nuovo artistico baldacchino, disegno del prof. Firmino Toso, lavoro eseguito finemente dalle Scuole Professionali di via Grazzano.

Dalle ore 21 alle 23 una distinta Banda terrà concerto sul Piazzale 26 Luglio.

Oggi proseguirà la Pesca di beneficenza aperta ieri sera nell'atrio della Casa del Combattente.

Gli odierni festeggiamenti a Cussignacco

Stamane a Cussignacco, con l'apertura della Pesca di beneficenza si inizieranno i festeggiamenti per la annuale sagra. Alle ore 10 avrà svolgimento il saggio ginnico sportivo della G.I.L.

Nel pomeriggio si svolgeranno vari giuochi popolari, la corsa degli asini, la corsa nei sacchi e concerti.

Vivissima è la attesa per il concorso dopolavoristico dei fisarmonicisti e per quello delle musiche caratteristiche friulane. A sera festa da ballo, cori, danze friulane e gare di lotta e pugilato.

Pittrici udinesi alla Mostra di S. Remo

Il 9 corrente nella Villa Comunale di San Remo sarà inaugurata la Mostra delle opere partecipanti al concorso femminile nazionale del ritratto in pittura.

La giuria, presieduta dall'on. prof. Orazio Amato, su 578 quadri, presentati da 300 concorrenti ne ha ammesso 273 tra ritratti femminili e infantili. Sono rappresentate tutte le città d'Italia con gruppi di artiste che si sono distinte egregiamente.

Dall'elenco delle ammesse rileviamo con compiacimento i nomi delle pittrici udinesi Lea D'Orlandi e co. Vittoria Peretti di Prampero.

L'assemblea degli orchestrali

Il Sindacato fascista degli orchestrali è convocato in assemblea per la giornata di martedì prossimo 5 luglio corrente alla sede sociale della Unione fascista lavoratori industria (piazza San Cristoforo 4) alle ore ventuno.

Nastri bianchi

La casa del camerata Pietro Pascoli, attualmente in A.O.I., nostro apprezzato collaboratore, è stata allietata ieri della nascita di una graziosa bambina cui sarà imposto il nome di Maria Caterina. Al padre, alla madre signora Margherita Pascoli, felicitazioni ed auguri.

* * *

La nascita di un vispo maschietto cui sarà imposto il nome di Claudio, ha allietato la casa del camerata Aldo Tonsi. Rallegramenti e auguri al camerata ed alla sua gentile signora.

IL GIORNO

Calendario

Domenica 3 luglio (184-181)
S. Ireneo
Lunedì 4 luglio (185-180)
S. Ulderico, vescovo

Il tempo

Tendenza generale del tempo sull'Italia: perturbato con venti forti e formazioni temporalesche sparse sul le regioni settentrionali e centrali; variabile altrove.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: piuttosto perturbato con venti forti e qualche manifestazione temporalesca sull'alto e medio bacino occidentale, prevalentemente buono altrove.

La radio

Mentre la stagione lirica dell'Eiar dell'Anno XVI è in pieno svolgimento a Roma e a Torino, ed è stato pubblicato sul Radiocorriere il calendario del mese di luglio che comprende « Zingari » di Leoncavallo, « I Misteri dolorosi » di Cattozzo, « Linda di Chamounix » di Donizetti, « La morte di Frine » di Rocca, « La leggenda delle sette torri » di Gasco, « La favola di Orfeo » di Casella e « L'amante in trappola » di Pedrollo, l'Eiar, come ne aveva fatto promessa, inizia questa settimana le trasmissioni dai teatri all'aperto, dai teatri di massa di Milano, Cremona, Roma e Verona.

Domenica 3. — Gruppo Roma. — Ore 17,15: Selezione di canzoni. Orchestra Cetra; ore 21: Selezione di canzoni. Radiorchestra; ore 22: Concerto del Piccolo Coro polifonico diretto da Bonaventura Somma.

Gruppo Milano. — Ore 17,15: Concerto sinfonico di musiche italiane, diretto dal m.o La Rosa Parodi; ore 21: « Due dozzine di rose scarlatte », commedia in 3 atti di Aldo Debenedetti.

Gruppo Firenze. — Ore 16,30: « Lucia di Lammermoor », dramma tragico in 3 atti, musica di G. Donizetti. ore 19: Orchestra a plettro del Governatorato di Roma; ore 20,35: Canti e musiche popolari, soprano Margherita Cossa, pianista Cesarina Buonerba; ore 21,5: Cric e Croc segretari particolari. Scherzo di Basco; ore 21,35 (circa): Assoli di chitarra hawajana, eseguiti da Aloha Orazietti.

Lunedì 4. — Gruppo Roma. — Ore 21,10: Stagione lirica dell'Eiar: « Zingari », due episodi di Enrico Cavacchioli e Guglielmo Emanuel musica di Ruggero Leoncavallo.

Gruppo Milano. — Ore 21,10: « Le campane di Corneville », operetta in tre atti di R. Planquette.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: « Isolato C », tre momenti radiofonici di Ettore Giannini e Marco Celsi; ore 21,45: Quartetto Andreis.

Farmacie di turno

Oggi, e nella entrante settimana, presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Cantoni, Chiavris; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour e Solero, via Aquileia.

Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

In cucina

Spezzatino con fave all'aceto. — Occorrono due chili di fave fresche; quando le avrete sbucciate, le cuocerete con cipollina novella, poco olio, un bel pesto di lardo e poco sale. A metà cottura allungatevi un bicchiere di aceto rosso. A parte fate il solito spezzatino con un chilo di carne, allungando con aceto e poco brodo: mezz'ora prima di servire mescolatevi le fave e fate sobbollire tutto insieme a fuoco lento.

Il consiglio pratico

Per rimettere a nuovo un linoleum usato lo si pulisce anzitutto con un cencio bagnato. Poi lo si soffrega con uno strofinaccio imbevuto in una miscela di acqua e di uova sbattute (un uovo in mezzo litro di acqua). Si lascia asciugare, si espone a una leggera corrente d'aria avendo cura di non camminare sul linoleum finchè non è bene asciugato.

Trattoria comunale

Domenica. — *Mattina:* pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

Lunedì. — *Mattina:* minestra in brodo; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido, contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e verdura; giardinetto; frittata dolce o con verdura; contorni.

Tiro a segno nazionale

Oggi dalle 16 alle 19 il campo di tiro resterà aperto per le esercitazioni dei soci.

Pro Culle povere

Offerte pervenute al Fascio Femminile pro culle povere: Giacomo Brollo per la nascita di Angela Maria lire 10; Ciro Solari per la nascita di Sisto 10.

STATO CIVILE DI UDINE

2 Luglio 1938 XVI

Nati: 9
di cui 4 di altri Comuni
Morti: 1
Matrimoni: 1

Nascite

Rizzi Gianpaolo di Primo; Ronco Maria di Luigi; Biasizzo Mirella di Santo; D'Odorico Paolo di Vittorio; Livotti Paola di Pietro; Cassutti Marialuisa di Mario.

Illegittimi N. 3.

Morti

Forgiarini Maddalena di Giovanna di anni 62 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Zoppas Francesco commerciante con Zoppas Ines casalinga.

Matrimoni

Biasotti Antonio avvocato con Cotterli Wilma civile.

NOTE STATISTICHE del giorno 1 luglio XVI

Emigrati: N. 11.
Immigrati: N. 13.
Ricoveri ospedalieri: N. 12.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provvisorie: N. 5.
Certificati rilasciati dall'ufficio demografico: N. 137.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 4.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 12.
Operai collocati al lavoro: N. 40.

CRONACA MESTA

Sono state tributate le estreme onoranze alla salma della signora Silvia Molinari ved. Carminati, spentasi a 78 anni dopo una vita esemplarmente vissuta. Nel corteo, formatosi in via Carducci dinanzi all'abitazione dell'estinta si notavano le corone inviate dai congiunti, da Maria, Nino ed Enzo, dalle famiglie De Campo, Tracanelli e Ricobelli. Ai cordoni erano le signore Maria Cicutti Gallina, Rina Barbini Ricobelli, Angelina Moro ved. Tonizzo e Maria Pittolo. Seguivano la salma i congiunti e una lunga teoria di amici e conoscenti di famiglia.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa del Carmine.

Onorificenza

Apprendiamo che con motu proprio dello scorso mese di giugno, S. M. il Re Imperatore ha nominato il dott. ing. Ferdinando Scaglione, già Preside della nostra R. Scuola Industriale, commendatore della Corona d'Italia.

Vivissime congratulazioni.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *LA VIA DELL'IMPOSSIBILE.* Capolavoro. Ore 14.

IMPERO — *VIGILIA D'ARMI.* — Eroico romanzesco dramma.

CECCHINI — *I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE.* Avventuroso.

REX — *TOVARICH.* — Capolavoro di successo mondiale interpretato da Claudette Colbert e Charles Boyer. (Proiezioni all'aperto). Ingresso via T. Deciani.

S. GIORGIO — *SIGNORI, BIGLIETTO.* Brillante commedia umoristica, con J. Dora e Paul Horbiger.

DOPOLAVORO FERROVIARIO — *IL VIAGGIO DEL FUEHRER IN ITALIA.* Documentario completo delle radiose giornate di Roma, Napoli, Firenze. Ore 15.

Balli

Sala Olimpia

Oggi gran ballo all'aperto, dalle ore 15 alle 19, abbonamento L. 2. — Ore 20,30, orchestre; abbonamenti L. 3. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Nel mondo scolastico

I promossi

Alla R. Scuola di Avviamento «Giovanni da Udine»

Promossi alla classe II. — Cornacchini Lode; Degli Innocenti Giovanna; Facci Gemma; Fiorino Miranda; Franz Bianca; Gasparutti Mafalda; Jus Neva; Madussi Evetta; Rigo Agnese; Cigaina Luciano; De Sabata Mario; Facci Alessandro; Jus Nereo; Cassutti Gastone; Cozzi Luciano; Di Lenardo Luigi; Fantini Dino; Longo Ferruccio; Mariuzzi Luigi; Michelotti Ettore; Nascimbeni Redento; Tardivello Vincenzo; Tonutto Angelo; Valerio Renato; Venuti Giovanni; Visentin Gino; Bernardis Bruno; Bertoldi Giovanni; De Paulis Benito; Di Bert Mario; Di Marco Attilio; Filacorda Mario; Gaspardo Giuseppe; Gambale Carlo; Gri Zaccaria; Seretti Umberto; Albano Giovanni; Berini Ottorino; Degano Enzo; Della Pietra Elisio; Francescato Pietro; Franzolini Giovanni; Gennaro Aldo; Roiatto Giovanni; Rosso Elio; Sach Simone; Vicario Bruno; Vicario Mario; Viola Ezio; Balbinot Ottorino; Canzutti Aldo; Ceschia Mosè; Feruglio Alceo; Fossa Ezio; Mulas Bruno; Pelessoni Raoul; Rossetto Vinicio; Smaniotto Francesco; Spataro Salvatore; Asquini Umberto; Bodini Rino; Borsato Massimiliano; Chicco Alfredo; Gomboso Giuseppe; Greatti Bruno; Guerra Luciano; Lauretto Latino; Moro Claudio; Oliva Santo; Pignoni Mario; Tirindelli Silvio; Trevisanut Narciso; Zappetti Antonio; Zullan Brunello; Armari Ottorino; Baruzzini Raffaele; Bizzaro Dante; Ceccotti Aldo; Gandini Rino; Orsaria Rodolfo; Petri Antonino; Stekel Fausto; Sturzi Ferruccio; Villotta Italo.

Promossi alla Classe III. — Ferfoglio Licia; Mainardis Regina; Novi Marisa; Parussini Maria Teresa; Pertoldi Vanda; Surza Elda; Asquini Guido; Bin Savino; Casarsa Luciano; Chiavon Mario; Cleber Bruno; Della Longa Cirillo; Di Brazzà Luigi; Dominissini Carlo; Dordolo Giuseppe; Fontana Roberto; Roiatti Giacomo; Celato Vittorio; Colautti Eugenio; Comelli G. Batta; Deganutti Remigio; Drigani Galliano; Meneghini Mario; Nastasino Ermindo; Sturm Radoslao; Tabotta Silvano; Zucco Ottavio; Berini Primo; Bertazzo Riccardo; Bovenzi Daniele; Cattarossi Angelo; Degano Mario; Del Fabbro Luciano; D'Odorico Gino; Fabbro Valentino; Jacob Dionigi; Michielis Guido; Quargnolo Adelino; Romano Rinaldo; Rizzi Bruno; Spangaro Primo; Zuliani Gino.

Licenziati dalla Classe III. — Beltram Iginia; Di Marco Lucia; Jardino Anna; Marin Lina; Baldissera Rolando; Cancian Bruno; Canciani Antonio; Di Vora Mario; Grillo Giovanni; Mattioni Pietro; Surza Alfio; Allatere Pietro; Cimatoribus Antonio; De Luise Vincenzo; Ellero Carlo; Fornasarig Giovanni; Franz Silvano; Mellina Pietro; Paoluzzi Gino; Paoluzzi Pietro; Paron Sergio; Trevisanut Mario; Venir Aldo.

Privatisti. — Leschiutta Beppina; Popaiz Vanda; Croppo Gelindo; Lotti Arturo.

All'Istituto Musicale

Scuole di solfeggio. — Cuberli Carduccio, promosso al II anno; Mario Iuniori id.; Antonini Romana Ant. id.; Fioretti Eleonora, promossa al terzo anno; Bellavitis Anna, id.; Chizzoni Maria id.; Stefenato Angelo id.; Cassone Emilia, compimento; Springolo Lino id.; Pirondini Tullio id.; Biagini Ave compimento (privatista); Sanvitto Carla id.; Pignoni Bruna id. Soler Mario id.

Scuola di Quartetto: Palazzi Lidia, promossa al secondo anno.

Scuola di clarinetto: Cuberli Carduccio, promosso al 2.o anno periodo inferiore; Stroppolo Pietro, promosso al 5.o anno periodo inferiore.

Scuola di corno: Iuniori Mario, pr. al 2.o anno periodo inferiore; Martinis Otello, promosso al 4.o anno id.

Scuola di cultura: Mil. Trigatti Guido, compimento I. grado; Coggi Gesualdo, id. (privatista).

Scuole di pianoforte: Chizzoni Maria, promossa al 4.o anno periodo inferiore; Federici Lidia, id. al 3.o anno medio; Leskovic Wanda id. al 2.o superiore, Melusa Carla id. al 2.o medio; Azzano Ada id. al 5.o inf.; Bellavitis Anna id. al 4.o inf.; Dell'Angelo Oria id. al 2.o medio; Fioretti Eleonora non promossa non confermata; Fischetto Maria promossa al 2.o superiore; Gambardella Antonietta al 4.o inferiore; Mecchia Cleopatra al 3.o medio; Pirondini Tullio al 5.o inferiore; Zanolini Gigliola al 3.o medio; Pignoni Bruna compimento inferiore (privatista); Romanelli Maria id.; Cassone Emilia compimento inferiore.

Scuola di violino: Antonini Romana Ant., promossa al 2.o inferiore; Stefanato Angelo promosso al 2.o inferiore; Palazzi Lidia promossa al 2.o superiore.

Scuola piano, complem.: Antonini Romana Ant, promossa al 2.o anno; Stefanato Angelo id.; Coggi Gesualdo, compimento (privatista).

Scuola cultura letter.: Cuberli Carduccio promosso al II anno; Gambardella Antonietta id.; Mega Rosina id. Stefanato Angelo id.; Bellavitis Anna promossa al 3.o anno; Cosmai Umberto compimento (privatista); Coggi Gesualdo id.; Fioretti Eleonora compimento.

Scuola storia musica: Dell'Angelo Oria promossa al II anno; Mecchia Cleopatra, compimento; Gabrielli Della compimento (privatista); Zanier Teresa, id.

Scuola di armonia: Dell'Angelo Oria, promossa al 2.o anno; Malusa Carla id.; Orsi Antonietta id.; Mecchia Cleopatra compimento; Buiatti Bruna compimento (privatista); Polizzi Maria id.; Zanier Teresa id.

Scuola di composizione: Leskovic Wanda, promossa al 3.o inferiore.

Scuola letteratura poetica e drammatica: Gentilli Regina, compimento (privatista).

Al R. Istituto Tecnico per costruttori Aeronautici
Corso serale per maestranze

Promossi alla classe II: Bellina Francesco; Bressanutti Lino; Disnan Armando; Ferro Gino; Galliussi Antonio; Lius della Pietà Walter; Ragogna Marino; Rizzardo Ivo; Sgoifo Giacomo; Totis Americo; Venuti Eligio; Calleoni Pietro; Cargnello Silverio; Cecotti Ivo; De Zorzi Mario; Di Benedetto Mario; Fabbro Galdino; Gentile Mario; Giacomini Danilo Gottardo Riccardo; Juri Rino; Lubli Riccardo; Marchioli Tarcisio; Missio Aldo; Perez Luigi; Pittolo Nino; Tomadini Dino; Bonino Delio; Crocetta Manlio; Fasiolo Galdino; Feruglio Mario; Fiorin Leo; Gaspari Erman; Gentile Enrico; Girardis Antonio; Gori Giacinto; Livis Ferruccio; Mattiuzzo Bruno; Meroi Duilio; Pagnutti Teodolindo; Paulitti Mario; Pertoldi Luigi; Romanello Adelchi; Sabbadini Arrigo; Tami Francesco; Tedeschi Pio; Zani Mario; Lodolo Bruno; Beltrame Fiorendo; Bertossi Mario; Caporale Attilio; Codarini Mario; Della Bianca Trentino; Di Filippo Mario; Dri Ermes; Drigani Aristide; Franzolini Luigino; Geretti Eno; Giusto Sante; Lodolo Gio. Batta; Marsiglio Manlio; Romanelli Tomaso; Ronco Renzo; Tesolin Sergio; Vuattolo Sergio; Zilli Dino.

Promossi alla classe III sez. meccanici. — Asquini Guglielmo; Bergamasco Luciano; Moretti Vincenzo; Peressotti Bruno; Tiburzio Dante; Zamparutti Giuseppe; Zuccolo Gino. Arrighi Luigi; Bragantini Nereo; Lodovico Bronzin; Colloredo Giovanni; D'Agostino Aldo; Monte Roberto; Nonino Espremo; Tioni Diego; Zilli Angelo; Zuiani G. Batta.

Promossi alla classe III sezione elettricisti: Acchiappatti Giovanni; Baracetti Italo; Comini Fiorello; Fantoni Giovanni; Gregoratti Acnille; Leoni Giuliano; Maranzana Angelo; Piani Aristide; Venturini Luigi.

Promossi alla classe III sezione edili: Clemente Lodovico; Cosatto Duilio; Paolini Olimpio; Rossi Gelindo.

Promossi alla classe III sezione arti decorative: Bortolussi Olindo; Codutti Marino; Colutti Nereo; Darvini Luigi; Pavan Otello; Pittaro Bruno; Zandigiacomo Valerio.

Licenziati dalla classe III sezione meccanici: Bareschi Luigino; Berlini Augusto; Lombardelli Giuseppe; Maieron Giuseppe; Tami Nello.

Licenziati dalla classe III sezione elettricisti: Aita Diego; De Biaggio Bruno; Malisani Mario; Pozzo Carlo.

Licenziati dalla classe III sezione arti decorative: Buzzin Primo; Lendaro Sergio; Madrisotti Attilio.

Corso di perfezionamento: sezione meccanici, approvati: Tallone Danilo; sezione edili: Piccoli Amos; sezione arti decorative: Ceschia Ferruccio, Driussi Quinto.

Corso domenicale di lavori femminili

Promosse alla classe II sezione taglio-cucito: Balbusso Bianca; Beltramini Annita; Bonino Cecilia; Buiatti Alba; Calligaris Elvira; Calligaris Vittorina; Caporale Anna; Caporale Maria. Cassutti Elsa; D'Ambrogio Irene; Della Ricca Elsa; Del Zotto Alice; Ferro Anna; Foi Delsa; Foi Nelva; Gottardo Adelia; Marini Maria; Mattioni Giuseppina; Menosso Santina; Meroi Rosina; Mestroni Luigina; Miconi Elsa; Peruzzi Giovanna; Piani Benita; Piani Milena; Torossi Maria; Zanor Maria; Zilli Teresa; Zuliani Lida; Arrigri Elsa; Bastianutto Reinelda; Bernardis Ada; Ciroi Lida; Colutti Eleonora; Cossio Maria; Croatto Vilma; Dentesano Iolanda; Drigatti Rina; Fasano Regina; Maddaleni Rina; Masutti Wilma Patroncino Fanny; Pizzo Luigia; Pravisani Liliana; Pussin Caterina; Sincerotto Bianca; Toffoletti Gioconda; Vellini Licia; Zanuttini Gina; Zuliani Ermida; Giusberti Angela.

Promosse alla classe III sezione taglio-cucito: Bulfone Tosca; Canzutti Elvira; Carlotto Wanda; Ceschia Giovanna; Comello Santina; D'Agostina Ida; Del Fabbro Giuseppina; Del Nin Emma; Driussi Gina; Fabbro Elsa; Feruglio Licia; Foschiatti Ines; Lesa Amorina; Lodolo Aurelia; Medeossi Giuseppina; Moro Angiolina; Nobile Lidia; Nobile Remigia; Peressini Bruna; Ross Luciana; Rossi Rita; Sacher Alma; Sacher Bruna; Scodeller Wanda; Toso Nilla; Visentini Ernesta; Degano Delfina.

Licenziate dalla classe III sezione taglio-cucito: Bertoni Iva; Del Gobbo Ines; Feruglio Lidia; Sgobino Virginia.

Promosse alla classe II, sezione ricamo: Canciani Ida; Chiandetti Maria; Conte Esterina; Cosatto Iolanda; Coseano Ottorina; Croatto Vanda; Dentesano Elisa; Gon Elda; Lodolo Norma; Marinutti Virginia; Romanelli Alice; Sessi Anna; Tonizzo Vania; Valentinis Maria.

Licenziate dalla classe III sezione ricamo: Buzzin Aida; Dosso Antonietta; Driussi Lina; Fontanini Renata; Marchesan Anna; Marchesan Marcella; Marzona Rina; Zavaresco Adele; Macorig Onorina.

Licenziate dalla classe III, sezione ricamo: Gon Rina; Pittolo Nida.

Corso di perfezionamento: sezione ricamo: approvate, Adorinni Lidia.

Autocorriere per Grado

Dal 1. corrente è stato iniziato sulla linea automobilistica Udine-Grado, per favorire il movimento dei viaggiatori, il nuovo orario: partenza da Udine (piazza Venerio) alle ore 9, 12, 18.20 con arrivo a Udine rispettivamente alle ore 8.45, 15.16, 20.15.

Nelle giornate di sabato e domenica, oltre alle suddette corse normali, è aggiunta una corsa straordinaria con partenza da Udine alle ore 14 ed arrivo a Udine alle 0.45. Da domenica 10 corrente verrà aggiunta un'altra corsa straordinaria con partenza da Udine alle ore 7.

COMMENTO FESTIVO

Reti e pesci

Che la vita somigli ad un mare, e molto salso di lacrime, è la nonna di tutte le similitudini retoriche. Che somigli anche ad un fiume, forse è modo di dire più recente, ma altresì più adeguato e più efficace. Poichè la vita è davvero una lavina di minuti ed il tempo una frana di sabbia: un andare fatale, senza requie e senza sicurezza, da un grembo di mistero verso altro mistero! Simile ancor mi pare la vita al pulviscolo che rota sempre nell'aria pur quando sta senza soffio e prima e poi non si vede, ma solo quando passa sulla spada affilato di un raggio di sole, in cui tesse una ridda di strane giravolte e quindi balza o scivola nell'ombra.

Ma sia mare o fiume o rotar di polvere, la vita è sempre popolata di reti — da pescatori o da ragni — e noi v'incappiamo tante volte da contarle soltanto su chiave di mille. Reti sono le illusioni, reti le tentazioni, reti le malattie e le disavventure. O se rete non c'è, c'è l'amo con l'esca che vi fa più male: perchè vi attira e vi seduce e poi vi fa sanguinare. E l'esca è sempre verme, sempre, anche se manipolata di bellezza o tintinnante o in altri modi seducente.

Gesù accettò e consacrò questa retorica il dì della pesca miracolosa. Predicava presso il lago di Tiberiade e la folla urgeva tanto da sospingerlo quasi nell'acqua. Allora chiese ad alcuni pescatori che stavan lavando le reti sulla spiaggia di mandare sull'onde una barca e di lassù continuò a parlare al popolo. Poi, quasi a premiare la gentilezza dei pescatori: — Buttate — disse — le reti sulla destra —. Le gittarono; e di tanto pesce le videro ingombrarsi che dovettero chiamare in aiuto i soci che erano ancora sul lido. Quella società di pescatori era formata da certi Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni. Da quel giorno la società mutò pesca e Simone divenne Pietro. Poichè, a loro che se ne stavano stupiti per la pescagione miracolosa, Gesù disse: — Venite dietro a me; d'ora innanzi vi farò pescatori d'uomini —.

Or, Signore, meglio che ad esca di vermi, di illusioni e di stoltezza noi vogliamo lasciarci irretire dalla Tua legge e dalle Tue braccia. A noi è permesso di scegliere in qual rete vogliamo finire. Basta, dunque, intendere e volere la buona rete.

Ed ecco abbiamo sperimentato: — Tutto è vanità, vanità delle vanità, fuorchè amare il Bene, come Iddio, ed a Lui solo servire con fortezza ed in letizia.

p. g.

Viva attesa per il Carro di Tespi

Facilitazioni ferroviarie e tramviarie

Viva è l'attesa in città e provincia delle due annunciate rappresentazioni del Carro di Tespi Lirico che avranno svolgimento — com'è noto — al Campo Moretti nelle serate del 14 e 15 corrente mese con «Andrea Chènier» e «Traviata». Avvenimenti di eccezione: per il complesso degli artisti, per l'impeccabile esecuzione e messa in scena straordinaria, per tutto lo spettacolo che offre nell'assieme l'insolita manifestazione d'arte voluta e dedicata specialmente per il popolo. E il popolo, con la squisita sensibilità che gli è propria, ha compreso lo spirito che assume in sè e per sè la manifestazione e si affretta a prenotare i posti presso la sede provinciale del Dopolavoro. Infatti fino a ieri sera le prenotazioni avevano raggiunto e superato di molto il numero di 3000.

Per interessamento del Dopolavoro Provinciale è stato possibile ottenere un treno speciale per la serata del 15 (Traviata) in partenza da Tarvisio con il beneficio del biglietto a riduzione del 70 per cento; di tale treno potranno beneficiare quelli che saliranno alle stazioni di Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Moggio, Carnia, Gemona e Tarcento.

Alla stazione della Carnia potranno salire quelli che giungeranno da Villa Santina e Tolmezzo per i quali la Società Veneta praticherà la riduzione del 50 per cento.

Inoltre devesi aggiungere che le Società Automobilistiche SAITA e SAF attueranno delle corse straordinarie da vari centri della provincia praticando la riduzione sulla tariffa normale del 50 per cento salvo a concedere riduzioni maggiori qualora il numero dei viaggiatori lo consenta.

I prezzi rimangono così fissati: sedie d'orchestra L. 12; sedie di platea 8; tribune lire 4.

Nel vasto Campo polisportivo che si è rivelata una località adattissima a questo genere di grandi spettacoli all'aperto, saranno disposti circa 6 mila posti a sedere. Annunciamo in proposito, che il palcoscenico e la platea saranno disposti, contrariamente agli altri anni, nel centro del campo, di fronte alle tribune le quali esse pure saranno messe a disposizione del pubblico.

Le condizioni di audibilità saranno molto migliorate, infatti, apparecchi speciali adatti a rafforzare la sonorità dell'ambiente permetteranno una acustica perfetta in ogni ordine di posti.

Le prenotazioni per assistere all'eccezionale avvenimento artistico, si ricevono presso il «Dopolavoro Provinciale di Udine», via Nazario Sauro 3 e presso la «Agenzia Viaggi Paretti e Trojan, Udine», Via Mercatovecchio n. 30.

Ferita ad un polso con una bottiglia

Regina Trevisan in Leschiutta, di 42 anni, esercente di via Belloni, mentre ieri nel pomeriggio stava lavando una bottiglia, causa l'improvvisa rottura del collo di questa, riportava una ferita da taglio al polso sinistro. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Movimentato arresto di un ladro di galline

L'altra notte la guardia comunale di Castions di Strada, Valentino Stroppolo, veniva svegliato da uno strano rumore proveniente dal cortile e precisamente dallo starnazzare dei polli. Affacciatosi alla finestra intravedeva un'ombra agitarsi e poi scomparire nell'oscurità. Senza indugio indossava qualche indumento e, sceso dalla camera, inforcava la bicicletta, dandosi all'inseguimento dell'....ombra, la quale non era altro che un uomo pure lui munito di bicicletta. L'inseguimento, con colpi di rivoltella sparati a scopo di intimidazione dalla guardia, è durato qualche po'; finalmente il ladro — perchè si trattava effettivamente di un ladro penetrato nel cortile dello Stroppolo a scopo di svaligiargli il pollaio — incespicato in un reticolato e ferito alla faccia per la caduta, veniva raggiunto e, strettamente assicurato, accompagnato in paese. Trattasi di Ernesto Guerrini di 35 anni, da Ronchis di Latisana, il quale durante il tragitto, dopo ripetuti atti di resistenza, tentava di corrompere il tutore dell'ordine pubblico, offrendogli per il suo silenzio 200 lire. In tasca il Guerrini aveva oltre 600 lire ed era in possesso di parecchi capi di pollame, provenienti da furti commessi in quella stessa notte in danno di ignoti.

Falegname investito da un carretto

Il falegname Hans Hassenflus. di 25 anni, dimorante in piazza San Giacomo, in seguito ad accidentale investimento da parte di un carretto, riportava una ferita alla gamba sinistra, guaribile in una settimana.

Un pezzo di vetro sopra un piede

Clelia Del Zotto, di 29 anni, di via Buttrio, causa la caduta accidentale di un pezzo di vetro, rimaneva ferita al dorso del piede sinistro; sei giorni di guarigione.

Due lattivendoli denunziati

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore: Pietro Querini fu Gio. Batta da Campoformido per vendita di latte inacidito e Ida Romanello di Angelo da Basaldella per latte non commerciabile.

Ladro di biciclette condannato

Mario Sabbadini di Giuseppe di 24 anni dimorante a Torreano di Martignacco, la notte dal 13 al 14 ottobre scorso, scavalcata una finestra, penetrava nell'abitazione di Emilia Morandini a Chiasiellis riuscendo ad impossessarsi di una bicicletta del valore di oltre 350 lire. Reo confesso, il Sabbadini veniva condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione e lire 1400 di multa. (Dif. avv. Pitassi).

Biciclette ed armi all'asta

Martedì 5 corrente, alle ore 9, avrà inizio sotto l'atrio del Tribunale di Udine, la vendita all'asta di biciclette, armi ed altri oggetti vari costituenti corpi di reato.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam. — Giuseppina Dell'Antonio L. 100.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria del dott. Piero Mazzoleni. Sanatorio di Buttrio in Monte: lire 50.

Alla Colonia Marina di Lignano. — Per un letto in memoria della signora Lucia Marozza ved. Bodini, hanno offerto: rag. Piero Tripaudino, dott. Ubaldo Placereani, dr. Enrico Praindl, cav. uff. Edoardo Zanetti, rag. Maurizio Budai, Amabile Zilli, Osvaldo Ticci, Renato Zucchini, Giovanni Cavazzana, Aldo Florit, Guido Rossi, Pietro Sotgia, Luigi Artico, Pietro Molinari, Bruno Milanese, Cecilia Vacchini, dr. Elio Levrini, Alice Colle, Cristoforo Conti, Giacomo Zamolo, rag. Mario Moro, Antonio Cantoni, Ernani Carmassi, Giovanni Masolini, dr. Ferdinando Taddei, dr. Guido Butti, dr. Riccardo Pozzi-Mucelli, dr. Riccardo Bertoni, dr. Gerolamo Fontebasso, dr. Francesco Pelizzo, dr. Domenico Damiani, dr. prof. Azzo Varisco, dr. pro. Ugo Dall'Acqua, dr. prof. Guido Berghinz, dr. Antonio Colutta, rag. Otmar Muzzolini, dr. Antonio Pozzo. — Totale L. 500.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: Ore 3.20 A (***) — 6.10 A — 7 A — 9 5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro: Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale: Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano: Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro: Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale: Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.10 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.
(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.
(***) Idem.
(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villasantina:

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.

Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.28 — 22.20.

Partenze da Villasantina: ore 7.5 — 10.10 — 13.10 — 16.20 — 18.30 — 19.10.

Arrivi a Carnia: ore 7.38 — 10.50 — 13.50 — 17 — 19.3 — 21.6.

Tramvie

Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11,20 * — 12,20 — 14,20 * — 15,20 (festivo) — 16,20 — 18,20 * — 19,30 — 20,40 — 21,40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22,40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7,45 * — 8,55 — 11,25 — 13,25 * — 14,25 — 15,25 (festivo) — 16,25 — 18,25 * — 19,35 — 20,45 — 21,45 (festivo) — 0,15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre)

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6,40 — 9,20 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18,50 (feriale) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7,45 — 10,30 — 13,20 — 16,05 (festivo) — 18 (diretto) — 19,55 (feriale) — 21,05 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6,25 — 7,50 (diretto) — 13,25 (feriale) — 13,45 (festivo) — 16,30 — 18,20 — 21,15 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7,30 — 8,50 (diretto) — 14,35 (feriale) — 14,50 (festivo) — 17,35 — 19,25 — 22,20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle ore 7,50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste

Partenze da Udine: ore 8,30; 15,5.
Arrivi a Trieste: ore 9,50; 16,25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

Udine - Pordenone

Partenze da Udine: ore 12,5; 17,85.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,30.
Partenze da Pordenone: ore 7,30 13.50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14.45.

Udine - Mereto - Spilimbergo

Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 18,20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7,30; 14,15.
Arrivi a Udine: re 8,20; 15.

Udine - Sedegliano - Spilimbergo

Partenze da Udine ore 10.10; 18 - Arrivi a Spilimbergo ore 11.15; 19.5 — Partenze da Spilimbergo ore 7.20; 13.30 - Arrivi a Udine ore 8.25; 14.35.

Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

Palmanova - Udine

Partenze: da Palmanova alle ore 8 e 13.30; da Udine alle ore 12 17,50.

Arrivo: a Udine alle ore 8.45 e 14.15; a Palmanova alle 12.35 e 18.30.

Camino-Codroipo-Rivolto-Udine

Partenze: da Camino alle 7.30; da Rivolto alle 13,30; da Udine alle 12,05 e 17,30.

Arrivi: a Udine alle ore 8.45 e 14.20; a Rivolto alle 12.55; a Camino alle 18.45.

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze: (da via F. Crispi) da Udine alle 11,45 e 18, da Latisana alle 7 e 13.10.

Arrivi: a Latisana alle 13,5 e 19,30; a Udine alle 8,35 e 14.30.

Udine - Pocenia - Latisana

Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 18,30, da Latisana alle 7.45.

Arrivi: a Latisana alle 19,40; a Udine alle 9.

Tolmezzo - Udine

Partenze: da Tolmezzo (piazza) alle ore 8; da Udine (via F. Crispi) alle 16,20.

Arrivi: a Udine alle 9,5; a Tolmezzo alle 17.45.

Udine - Bertiolo - Varmo

Partenze: da Udine (via F. Crispi) alle ore 17,30; da Varmo alle ore 7,35.

Arrivi: a Varmo alle ore 18,40; a Udine alle 9.

Udine - Faedis - Attimis

Partenze: da Attimis alle ore 7,30 e 13 (soppresso la domenica).

Arrivi: a Udine alle ore 8,30 e 14.

Partenze: da Udine alle ore 11 e 16,45 (soppresso la domenica).

Arrivi: ad Attimis ore 12 e 17,45.

Udine-Marano

Partenze da Udine (P. Venerio): ore 12 — 18.15.

Partenze da Marano: ore 7.15 — 12.15.

Arrivi a Marano: ore 13.10 — 19.25.
Arrivi a Udine: ore 8.25 — 14.20.

Udine - Cervignano

Partenze (da Piazza Venerio) ore 11.40 — 18.

Arrivi a Cervignano, ore: 12.25 — 18.50.

Partenze da Cervignano, ore: 7.5 — 14.10.

Arrivi a Udine (piazza Venerio) ore 8.45 — 14.55.

Cervignano - Grado

Partenze da Cervignano, ore: 8.1 — 10.5 — 12.50 — 17.35 — 19.15.

Arrivi a Grado, ore: 8.40 — 10.30 — 13.15 — 18 — 19.40.

Partenze da Grado, ore: 7.30 — 9 — 12 — 17 — 18.40.

Arrivi a Cervignano, ore: 7.55 — 9.25 — 12.25 — 17.25 — 19.5.

Udine - Latisana - Lignano

Partenze da Udine, ore: 11,45 (da via F. Crispi); 18,30; 20,30.

Partenze da Lignano, ore 7; 12.30 19.10; 24.

Arrivi a Lignano, ore: 14; 20.50 e 21,45.

Arrivi a Udine; ore: 9; 14,30 e 19,10

Palmanova-Pavia-Udine

Ecco l'orario in vigore da domani sulla linea automobilistica Palmanova-Pavia-Udine.

Part. da Palmanova: ore 7,30; 13,30
Arrivi a Udine: ore 8,16; 14,15.
Partenze da Udine: ore 11,30; 18.
Arrivi a Palmanova: ore 14,15; 18,40

Cam. Codroipo - Rivolto-Basiliano

Partenze da Camino: ore 7,40; 13,30.
Arrivi a Udine: ore 8,40; 14,30.
Partenz. da Udine: ... 25; 18.
Arrivi a Camino: ore 13,5; 19.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Il centenario del Pordenone

L'Ente Provinciale del Turismo nella sua ultima seduta ha preso anche varie deliberazioni, relative al centenario di Giovanni Antonio da Pordenone che tutto il Friuli si appresta a celebrare con il più vivo entusiasmo.

Come il nostro giornale ha già pubblicato il Podestà di Udine, Medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, nella sua qualità di Presidente del Comitato esecutivo, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per tramite di S. E. il Prefetto per ottenere la prescritta autorizzazione per la organizzazione delle manifestazioni celebrative del centenario. Ottenuta la superiore approvazione il Comitato esecutivo inizierà immediatamente i suoi lavori.

Le solenni manifestazioni pordenoniane si svolgeranno tra Udine e Pordenone in perfetta unità di intenti per onorare degnamente questo grande pordenonese che fu uno tra i più grandi pittori italiani d'ogni epoca.

***

Poichè siamo in tema di turismo, e vediamo molto opportunamente bandito un concorso anche tra gli albergatori pordenonesi, non possiamo non auspicare l'annunciata costituzione della «Pro Pordenone» che potrà maggiormente potenziare ed assecondare le belle e pratiche iniziative dell'Ente turistico provinciale, e dare a Pordenone quell'attrezzatura e quella valorizzazione turistica che siano degne della sua importanza.

Gli alunni promossi al Collegio don Bosco

Promossi agli esami pubblici. — *Ammissione alle Scuole Medie:* Bertone Candida; Bertone Romano Bortolini Mario, Bubba Luciano, Cerici Agostino; Cigolotti Luigi, Coletti Giuseppe; Della Rosa Corrado; Falomo Gastone; Martignago Rodolfo; Miotto Ugo; Montini Mario; Ostorero Carlo; Pasqualis Renzo; Persichetti Mario; Pertoldeo Giuliano; Polizzi Antonio; Serena Giovanni; Turchetto Iginio, Zambon Angelo; Zardo Luciano; Zardo Giovanni.

Ammessi alla IV classe ginnasiale. — Andreuzzi Pietro, Borgia Gian Pietro, Bortolussi Angelo; Da Corta Giuseppe; Da Re Mario; David Sergio; Dean Luciano; Di Bartolo Michele; Folleni Guglielmo; Forzano Mario; Laurenti Antonio; Puiatti Domenico; Raffin Ernesto; Sfreddo Mario; Zamparo Domenico.

Ammessi al liceo. — Bertone Pompeo; Boer Gigino; Bragadin Giuseppe; Brunetta Stenio; Da Pra Aldo; Gattolini Tullio; Geromella Valerio; Grandis Gino; Marsure Gianfranco; Mian Gastone, Ponton Lodovico; Romagnoli Pier Luigi; Casagrande Francesco; Maffione Carlo.

I bersaglieri a Genova

Alla grandiosa adunata nazionale dei cremisi svoltasi negli scorsi giorni a Genova hanno partecipato anche parecchi bersaglieri pordenonesi al comando del capo gruppo camerata Attanasio Boschi.

I nostri piumati sono rientrati in sede entusiasti delle magnifiche giornate trascorse nella Superba tra i commilitoni di tutta Italia.

I funebri del Presidente del Tribunale

Ieri nel tardo pomeriggio con l'intervento delle maggiori autorità cittadine e della zona, alte autorità giudiziarie, tutti i magistrati, i funzionari, gli avvocati e procuratori, i patrocinatori legali ed i ragionieri, i notai, molte camicie nere ed una folla di cittadini si sono svolti in forma solenne i funebri del compianto cav. uff. dott. Ugo Cazzamalli, Presidente amato e degnissimo del nostro Tribunale, la cui fine immatura ha destato il più largo e profondo compianto. E' stata una imponente manifestazione, della quale riferiremo.

***

Quanti degli enti e dei cittadini vorranno onorare la memoria del compianto cav. uff. dott. Cazzamali con delle offerte alla pubblica beneficenza, faranno cosa gradita devolendo questo al Patronato per i liberati dal carcere.

Il campionato provinciale di bocce

Oggi sui bei campi di gioco della trattoria Carone, come abbiamo annunciato, si svolgeranno (indette dal Dopolavoro provinciale ed accuratamente organizzate dalla sezione bocciofila del Dopolavoro pordenonese) le gare individuali ed a coppie valevoli per il campionato provinciale di terza categoria.

La gara individuale avrà inizio alle ore 9, e quella a coppie alle ore 14, mentre le finali si svolgeranno alle ore 20 nel bocciodromo del Dopolavoro rionale di Torre.

L'attesa nell'ambiente dopolavoristico e bocciofilo pordenonese è vivissima.

Pro culle povere

In occasione di un lieto evento il Fascio Femminile ha inviato il simbolico «astro bianco» ai signori dott. Virgilio e Andreina Perulli, i quali hanno offerto L. 100 alle Culle Povere.

Il Fascio Femminile sentitamente ringrazia.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 24 al 30 giugno XVI:

Nati maschi 7; femmine 2; totale 9.

Pubblicazioni di matrimonio: Camatta Giacomo con Zilli Vittoria.

Matrimoni celebrati: Consiglio Manlio con Marini Miranda; Cudin Umberto con De Benedet Adalgira; Valerio Bruno con Novello Irma; Martin Marino con Pascuto Elisabetta; De Zan Emilio con Fiorino Maria.

Morti: Bianchet Santa fu Domenico di anni 79; Piccinin Vittorio fu Francesco di anni 71; Bianchet Marianna fu Angelo di anni 86; Giusti Lavinia fu Francesco di anni 69; Gaudenzio Pier Luigi di Angelo di giorni 2; Dirindin Santina di Alfonso di anni 3; Padoa Bice fu Gino di anni 57 da Padova; Corazza Aurelia di anni 27.

Riassunto settimanale: nati vivi 9; matrimoni celebrati 5; morti 8.

Riassunto mensile:

Movimento dello Stato Civile durante il mese di giugno u. s.: nati vivi 39; nati morti nessuno; matrimoni 13; morti 29.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio la farmacia Fabbro posta in corso Garibaldi.

Cronaca di Sacile

All'Istituto tecnico inferiore pareggiato

Ammessi alla I.a classe dell'Istituto Tecnico inferiore:

Antonini Sergio; Bertiglia Ugo; Bonotto Gianni, Camilotti Guglielmo; Cardin Wanda; Cariot Nica; Ceschel Dino; Cicilioti Pierina; Dall'Antonia Maria Teresa; De Re Renata; Favret Rosa; Fracassi Antonia; Maestri Ida; Mantovani Rina; Merluzzi Danilo; Michelin Luciano; Milillo Gloriana; Mutti Giuseppe; Nadin Giovanni; Pavan Franca; Peruch Natale; Pollesel Giuseppe; Tonon Lavinia Vando Lino.

All'Istituto magistrale

Promossi al II. corso dell'Istituto Magistrale Superiore: Giuseppe Coroner; Pierino Degan, Maria Fasan, Marchetta Marchi, Attilio Missana, Ermes Pasquali, Rolando Preti, Nilo Puiatti, Luigi Rovero, Franca Silot, Giovanni Zanier, Bruno Mosca.

Promossi al III. corso: Arcicasa Alfredo, Emilio Borsetti, Lina Bortoletto, Mattia Cian, Ezio Ciblen, Cesare Della Gaspera, Dino Favaro, Bianca Mariot, Elisa Moras, Nilo Pes, Nella Petta, Fulvio Picco, Ida Poletti, Giuseppe Poletto, Collesan Elena.

Scuola secondaria pareggiata d'avviamento

Promossi dalla I alla II. — Astolfi Luigi; Bit Cesare; Chiaradia Elvira; Del Col Lino; Martinuzzo Mario; Mattiuz Antonio; Pegorer Giuseppina; Portello Renato; Presotto Sergio; Ragogna Oreste; Segatto Antonio; Simoni Nives; Zanette Amerigo; Scala Giulio.

Dalla II alla III. — Bagatto Vittorio; Chiaradia Stefania; Della Valentina Anna Maria; Donadel Leandro; Guerra Mario; Marchi Vanda; Nadal Livio; Pagliuca Paolo; Rossetti Carlo; Saldan Esperie; Vicenzotti Federico; Panizzut Angelo.

L'assemblea del Consorzio agrario cooperativo

Si è svolta l'assemblea annuale del Consorzio Agrario Cooperativo che è riuscita numerosissima, confermando la passione e la cura degli agricoltori per questa loro tanto utile quanto benefica istituzione.

Assunta la presidenza il cav. Ernesto Zanetti, in assenza per ragioni di salute del presidente, co. Carlo Brandolin d'Adda, e dopo aver dato lettura delle adesioni pervenute ed aver rivolto parole di saluto agli intervenuti, ha letto l'ampia ed esauriente relazione del consiglio d'amministrazione, dalla quale emerge l'importante lavoro compiuto sia nel campo propriamente agrario che nelle attività sussidiarie: Essiccatoio bozzoli ed ammasso frumento. Un particolare elogio del Consiglio è stato rivolto al direttore, camerata Luigi Pigbin ed ai suoi collaboratori.

Tanto la relazione del Consiglio che quella dei Sindaci, fatta dal cav. uff. Giuseppe Amadio, che il bilancio dell'esercizio, sono stati approvati all'unanimità. Con munifico gesto consiglieri e sindaci hanno deliberato di devolvere gli emolumenti loro spettanti all'Ente Comunale di Assistenza.

Il Podestà cav. avv. Pier Giuseppe Piccin, presente, ha plaudito all'iniziativa, ed ha invitato i convenuti a collaborare per il raggiungimento dell'autarchia della Nazione.

Concerto bandistico

Questa sera la nostra Banda cittadina, diretta dal maestro cav. Alfredo Remagnoli, eseguirà dalle ore 21 alle 22.30 in piazza Vittorio Emanuele II il seguente programma: S. F. Wagner: «Aquila», marcia; P. Clodomir: «Variazioni per il ...rnino», Verdi: «Rigoletto» fantasia; Verdi: «Aida» sunto; Cimarosa: «Orazi e Curiazi» sinfonia.

Incontro calcistico

Oggi al Campo Sportivo di viale Trento la squadra di calcio concittadina riprenderà gli incontri per la Coppa Portus Naonis di cui è stata finora la principale protagonista. Ospite sarà la volitiva e forte compagine di Valvasone che fin qui si è battuta con ardore ottenendo lusinghieri risultati. La squadra locale scenderà questa volta priva di Peresson, passato nelle file del Siracusa. Il confronto risulterà certo molto interessante. Negli incontri finora disputati i giovani hanno messo in mostra cuore, fiato e tecnica. A loro non deve mancare l'incoraggiamento del pubblico. L'incontro avrà inizio alle 16.30 e sarà giocato con qualunque tempo.

Cronaca di Latisana

Il raccolto del frumento

In questi giorni ha avuto inizio in diverse parti la trebbiatura del frumento. Dalle prime informazioni assunte possiamo rilevare che il raccolto è soddisfacente in tutta la Bassa Friulana ed in certi terreni anzi, il quantitativo è stato superiore al passato perchè alcuni campi hanno portato un utile che va da un minimo di 10 ad un massimo di 13 quintali per campo. Cifra quest'ultima mai raggiunta in queste ultime stagioni e con un frumento ottimo che pesa come «il marmo», parola tipica dei nostri coloni.

Concerto

Questa sera, 3 corrente alle ore 21 in piazza Roma la banda cittadina sotto la direzione del maestro Mario Bartolini, terrà il terzo concerto della stagione con scelto e nuovo programma.

Pro Filarmonica

Il camerata Damiano Silvio Pilutti ha elargito L. 50 a favore della locale filarmonica. La Presidenza ringrazia.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Cassi in piazza Roma.

Furto di fieno

Amedeo Meot di Ernesto di 28 anni di Precenicco è stato denunciato per essersi appropriato di una quantità di fieno valutata a circa 150 lire in danno di Amedeo Piccotti fu Umberto di 39 anni esercente di Palazzolo.

In contravvenzione

Isidoro Casasola fu Pietro di Palazzolo dello Stella è incorso nella contravvenzione per aver reso abitabile una casa di nuova costruzione senza l'autorizzazione podestarile.

***

Per vendita abusiva di piselli e di carbone sono stati posti in contravvenzione i venditori ambulanti Gino Simon Osten fu Luigi di Rossalia di Portogruaro e Luigi Passalenti fu Giuseppe.

Vittoria sportiva

Dopo numerosi ottimi piazzamenti in diverse corse ciclistiche del Friuli e fuori provincia, il Giovane fascista concittadino Italo Del Fabbro ha potuto assaporare la gioia della prima vittoria nella sua brevissima e promettente carriera ciclistica.

Mercoledì, sul velocissimo circuito di Terenzano, si è svolta una corsa ciclistica riservata per Giovani Fascisti e dilettanti. Il giovane Del Fabbro ha saputo imporsi nettamente dominando il lotto con autorità tanto da staccare tutti gli avversari di quattro primi minuti.

Mentre gli sportivi latisanesi vivamente si congratulano col vincitore, formulano l'augurio che questa prima vittoria sia l'inizio d'una collana di altre brillanti affermazioni.

MUZZANA

La sagra odierna

La fiduciaria del locale Fascio femminile, solerte organizzatrice della Pesca di beneficenza che si svolgerà oggi pro «Befana fascista» comunica che i doni pervenuti al comitato raggiungono il numero di 2500. Il Comitato a sua volta avverte che la festa danzante che si svolgerà sulle rive della Muzzanella avrà luogo il pomeriggio e la sera dei giorni 3 e 4.

Pesca grossa

Un attivo pescatore di qui ha avuto l'altro giorno la fortuna di poter trarre dalla laguna muzzanese un grosso branzino del non comune peso di 9 chilogrammi.

PINZANO

Ai fascisti

Il Segretario politico avverte tutti gli iscritti in regola col pagamento che le tessere sono pronte presso il segretario amministrativo per essere ritirate.

Per i ritardatari che non hanno versato le quote dovute si ricorda che è necessario al più presto regolare la propria posizione onde evitare possibili sanzioni disciplinari.

MANIAGO

Concerto bandistico

Diamo il programma del concerto che la Banda cittadina diretta dal prof. Antonio Peller, eseguirà oggi in piazza Italia alle ore 20.30: Peller: «Maniago», marcia; Mascagni: «Cavalleria Rusticana», coro introduzione; Mascagni: «Cavalleria Rusticana», parte 2.; Suppè: «Cavalleria leggera», sinfonia; Palumbo: «Vampa» marcia.

I processi di Pretura

Giudice cav. Ventura; Cancelliere cav. Antonelli.

Giacomo Morsut di Giuseppe di 32 anni da Ruda, imputato di truffa continuata in danno di diversi esercenti di Maniago è condannato perchè recidivo specifico in contumacia ad un anno di reclusione e lire 1000 di multa.

— Giuseppe Cigaina fu Giacomo di 50 anni da Colle di Cavasso, imputato di omesso pagamento tassa circolazione di carro, viene assolto perchè il fatto non costituisce reato trattandosi di carro esclusivamente agricolo.

— Umberto Davide di Antonio di 19 anni di Claut e Gio. Batta di Luigi di 19 anni imputati di furto di legna e contravvenzione forestale, sono assolti per insufficienza di prove.

— Basilio De Cesco fu Giuseppe di 33 anni da Montereale, imputato di mancata custodia di un cane viene condannato a lire 20 di ammenda.

— Ida Beltrame di Giuseppe di 30 anni da Maniago e Antonio Fioretto fu Pietro di 48 anni da Spilimbergo, imputati di concorso in contravvenzione sul commercio di olii vengono assolti per insufficienza di prove.

POZZUOLO

Pro Cassa scolastica della R. Scuola agraria

Diamo il secondo elenco delle offerte pervenute alla Cassa Scolastica della R. Scuola Agraria locale: prof. Italo Rossi lire 50; Libreria Carducci di Udine, 50; Gottardo Emilio 11.25; Amido Marcuzzi, 5; Nazzi Colombo, 10; insegnante Giordano Renato, 10; don Luigi Londero, 5; perito agrario Quinto Saccomano, 25.

La Presidenza della Cassa Scolastica ringrazia vivamente i gentili oblatori, mentre confida che altri vorranno ricordarsi dell'Istituzione che si prefigge di aiutare gli alunni bisognosi e meritevoli.

Chiusura dell'anno alle Scuole elementari

Giorni fa nella parrocchiale, presenti le autorità, gli insegnanti e la scolaresca ha avuto luogo la S. Messa a chiusura dell'anno scolastico. Ha detto un discorso di circostanza il Pievano don Gio. Batta Masutti.

Altrettanto è stato fatto nelle frazioni del Comune.

BASILIANO

Colonia elioterapica

Il Comandante della GIL comunica che prossimamente si riaprirà la Colonia elioterapica «Italo Balbo». I moduli per le iscrizioni si possono ritirare presso i capi Settore delle singole frazioni e le domande vanno inoltrate al Comando locale entro mercoledì 6 corrente.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita i fascisti ritardatari a mettersi con sollecitudine al corrente con il tesseramento anno XVI.

Avverte inoltre che presso la locale Segreteria giacciono le tessere prenotate a tutto il 7 maggio e che i fascisti potranno ritirare dietro consegna della fotografia.

Gara di calcio

Oggi, dopo quasi un mese di inattività, la squadra locale si presenterà al suo pubblico incontrando nell'ultima gara valevole per il «Trofeo Ciberti», l'Esperia di Udine.

L'incontro, che avrà inizio alle ore 1?.30, sarà combattuto ed interessante poichè i bianco-neri scenderanno in campo col proposito di cancellare la severa sconfitta subita nel girone di andata.

Da S. Vito al Tagliam.

Modifiche all'orario ferroviario

Per ovviare ai lamentati inconvenienti del nuovo orario ferroviario, causa i quali i viaggiatori provenienti da Pordenone e da Udine, a Casarsa non potevano prendere alla sera le coincidenze per S. Vito e Motta di Livenza, la Direzione compartimentale delle FF. SS. ha così modificato dal 1. luglio l'orario dei seguenti treni: quello che partiva alle 18.39 da Casarsa per Motta di Livenza è stato posticipato alle 19,2 e transita per S. Vito alle 19.8; quello che partiva da Casarsa per San Vito alle 19.10 è stato posticipato alle 19,30 ed arriva a S. Vito alle 19.36; lo stesso treno riparte ora da S. Vito per Casarsa alle 19.50.

Gara di tiro a segno

Nella gara di tiro a segno, svoltasi al poligono di Rosa, nella categoria 3.a «Tiro di guerra», si è avuta la seguente graduatoria: 1.) Mario Gerarduzzi; 2) Luigi Facchin; 3.) Felice Gasparotto.

Ruolo in pubblicazione

Presso la segreteria dell'ufficio comunale trovasi in pubblicazione per la durata di giorni otto da oggi, il ruolo suppletivo 2.a serie 1938 e precedenti per l'addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.

Un lutto

Si sono svolti i funerali del concittadino Giuseppe Bottos fu Giuseppe negoziante da Madonna di Rosa. Vi parteciparono i familiari, i parenti Pietro e Luigi Bottos, le famiglie Variola di Cordovado, gran stuolo di cittadini, e rappresentanze di combattenti e della delegazione commercianti con i rispettivi vessilli.

Alla famiglia Bottos, ed in modo particolare ai figli camerati Giuseppe, Pietro e Luigia, le più sentite condoglianze.

CASARSA

Per il Carro di Tespi

Presso il Segretario del locale Dopolavoro comunale, camerata Giuseppe Petracco, sono in vendita i biglietti per la rappresentazione del Carro di Tespi, che avverrà in Pordenone il 18 luglio corrente e le prenotazioni per la rappresentazione del Carro di Tespi stesso, che avranno luogo in Udine il 14 e 15 corrente.

Per i festeggiamenti di S. Giovanni

Come abbiamo già annunciato, nulla il Comitato organizzatore ha trascurato, perchè i festeggiamenti per la tradizionale sagra di S. Giovanni che si svolgeranno oggi 3 corrente, diano quel successo che è lecito sperare.

Una festa danzante, su piattaforma, artisticamente addobbata e illuminata, si svolgerà, nel viale della Vittoria, in cui suonerà una tra le migliori orchestre ad archi.

Si ferisce cadendo dalla bicicletta

Ieri nel pomeriggio, la sig. Nives Cordenons di Giovanni di 20 anni, da Casarsa, mentre si recava in bicicletta al ponte del Tagliamento, nei pressi del passaggio a livello della linea Casarsa-Spilimbergo, per cause imprecisate, cadeva dalla bicicletta stessa, producendosi delle escoriazioni varie al ginocchio e gomito sinistri. Ne avrà per circa una settimana.

GEMONA

Alle Elementari

Ieri si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. — Alle ore 9 tutti gli alunni ed alunne, accompagnati dai rispettivi insegnanti, hanno prestato omaggio al monumento ai Caduti, dopo di che si sono recati al Duomo ad assistere alla S. Messa. Ha celebrato l'Arciprete, il quale ha tenuto un fervorino d'occasione.

Il mercato

Favorito da una giornata splendida ha avuto luogo il mercato del primo venerdì del mese. Grande il numero dei forestieri accorsi, sicchè si potè notare un'insolita animazione. Gli affari conclusi, tanto nel mercato del bestiame che in quello delle merci, furono parecchi.

ARTEGNA

Nella Gioventù del Littorio

Con recente ratifica del Federale è stato nominato quale addetto ai servizi amministrativi della Gil locale il camerata rag. Plinio Sottocorona.

Chiusura dell'anno scolastico

Balilla e Piccole Italiane frequentanti le scuole locali il 1. luglio hanno partecipato alla chiusura solenne dell'anno scolastico. Alle 8 gli organizzati, inquadrati al comando dei rispettivi insegnanti, hanno assistito alla Santa Messa celebrata da Mons. Castellani, seguita dal Te Deum. Dopo il sacro rito di ringraziamento le scolaresche hanno reso omaggio floreale al monumento ai Caduti da dove, dopo il canto degli inni della Patria e il Saluto al Re ed al Duce, gli alunni si sono portati nelle rispettive aule per ricevere i certificati di studio.

OSOPPO

La sagra odierna

Oggi molto pubblico da ogni parte del Friuli accorrerà alla antica e tradizionale sagra di Santa Colomba. Al mattino si aprirà la ricca Pesca di beneficenza con circa 4000 doni. Nel pomeriggio la Banda della Legione Milizia «Dicat» dalle ore 18 alle 20 terrà concerto in piazza.

Nella chiesa di S. Maria ad Nives celebrerà il Vicario Generale dell'Arcidiocesi.

PRATO CARNICO

Infortunio sul lavoro

Il giovane Aleandro Solari, di 19 anni da Pesariis, trovandosi al lavoro in località Pian di Casa si feriva accidentalmente alla mano destra. Medicato dal dottor Covassi fu giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

Si ferisce con la falce

L'altro ieri, la ragazza Ester Agostinis di Carlo di 14 anni, trovandosi in campagna a falciare l'erba, inciampava e cadeva sulla falce, riportando una lesione guaribile in 15 giorni s. c.

Da Codroipo

Colonia elioterapica

Sono aperte le iscrizioni alla Colonia Elioterapica. Possono concorrervi gratuitamente o a pagamento tutti i bambini d'ambo i sessi, dai 6 ai 12 anni, appartenenti a tutto il Comune purchè regolarmente inscritti alla Gil e riconosciuti bisognosi dalla Direzione sanitaria. I posti gratuiti potranno essere assegnati soltanto a coloro che risultino appartenere alle famiglie bisognose iscritte nell'elenco dei poveri del comune.

Per i dozzinanti la retta di partecipazione alla cura è fissata in lire 60 riducibile in casi speciali a giudizio del Comando della Gil in rapporto alle possibilità finanziarie delle singole famiglie. Le rette dovranno essere versate prima dell'apertura della colonia. Il pagamento potrà essere effettuato anche in derrate o generi alimentari per il corrispondente importo. Tutti i coloni dovranno provvedersi direttamente del regolamentare costume. Le iscrizioni si ricevono fino al 9 luglio corrente dalle 17 alle 19 presso la Casa della Gil. Dopo tale data non verranno accolte per nessun motivo ulteriori domande. I bambini dovranno venire accompagnati dai rispettivi genitori.

Cospicua offerta alla colonia

Il rag. Giuseppe Mangiarotti ha offerto lire 1000 a favore della Colonia Elioterapica di Codroipo.

Ci auguriamo che il nobile suo gesto venga imitato.

Caccia proibita

Il presidente della Sezione Cacciatori del Comune di Codroipo, richiama talune disposizioni della legge sulla caccia, nel periodo di chiusura generale, e ciò per rendere note le severe sanzioni a carico dei trasgressori:

La presa di uova, di nidi e di piccoli nati di selvaggina è severamente vietata, ed i trasgressori saranno puniti con l'ammenda da lire 100 a lire 1000. Per la cattura della lepre, e piccoli nati, la penalità va da un minimo di lire 200 a lire 2000. Se trattasi di minorenni, le suddette penalità saranno applicate ai genitori o tutori.

I cani di qualsiasi razza, trovati a vagare nelle campagne nell'attuale periodo di divieto, dovranno essere possibilmente catturati dagli agenti addetti alla vigilanza, ed in difetto uccisi. Il proprietario o tenutario sarà punito con l'ammenda da lire 100 a lire 200.

La Sezione suddetta, rivolge agli agricoltori, una particolare raccomandazione nelle sfalciature degli erbai, abbiano il maggior riguardo ai nidi con uova o piccoli nati, e lascino, intorno ai medesimi lo strato erboso che li asconde.

La medesima Sezione, ha disposto un premio per tutti coloro che segnaleranno nidi di starna (pernice) e lepri. Il premio verrà consegnato ad uova dischiuse.

Pro culle povere

Il sig. Quintilio Querini ha offerto lire 10 pro culle povere all'Opera nazionale maternità ed infanzia.

Funebri prof. Ballico

Si è spento a Milano il comm. dott. prof. Pietro Ballico e la sua fine ha destato molto rimpianto nella larga cerchia di amici e conoscenti che l'estinto aveva a Codroipo ed in molti altri luoghi.

I funerali si sono svolti venerdì mattina in questa cittadina, ove la salma è stata trasportata. Il corteo funebre è andato formandosi dall'abitazione dell'estinto. Lo aprivano le insegne religiose, quindi tre bellissime corone di fiori freschi dei famigliari e parenti, il clero, poscia il feretro dell'estinto deposto nell'auto funebre. La bara era seguita dai figli, dai parenti e conoscenti più intimi; quindi seguivano moltissimi conoscenti ed amici dell'estinto.

Dopo le esequie, nella Chiesa Arcipretale, il corteo funebre si è ricomposto ed ha accompagnato la salma fino al Camposanto per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Vittoria calcistica

Il giorno di S. Pietro al Campo Sportivo del Littorio di Codroipo si è svolto un incontro amichevole di calcio tra la locale giovane squadra della Gil e quella dei Giovani fascisti di Rivignano.

L'incontro si è chiuso nettamente con la vittoria della squadra locale per tre a zero.

BERTIOLO

Nella Scuola di Pozzecco

La Scuola di Pozzecco per integrare la somma per l'acquisto del gagliardetto ha allevato un ottavo d'oncia di bachi. Pur essendo stata un'annata sfavorevole all'allevamento il risultato è soddisfacente: 11 kg. di bozzoli scelti. Così con la buona volontà del m.o Orazi la scuola della frazione di Pozzecco avrà il suo gagliardetto.

Per il Carro di Tespi

Il Dopolavoro locale ha organizzato un servizio di autocorriera per Udine in occasione del prossimo Carro di Tespi. I dopolavoristi che desiderano andarci possono rivolgersi per l'adesione al Presidente Antonio Fabris.

CHIUSAFORTE

Incontri di calcio

Sul campo sportivo della Gil si è svolto domenica scorsa un incontro amichevole di calcio tra le squadre degli organizzati di Moggio e Chiusaforte. La partita si è chiusa con tre punti segnati dal Chiusaforte e uno Moggio.

Mercoledì la stessa squadra di Chiusaforte si è incontrata con i camerati di Moggio sul campo sportivo della Gil di Moggio, ed i nostri giovani atleti si sono distinti chiudendo la partita con tre punti per Chiusaforte e zero per Moggio.

Il sig. Paolo De Monte per offrire una bicchierata agli sportivi della Gil, ha devoluto al locale comando lire venti.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie ASQUINI e VIDONI ringraziano commosse le Autorità e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato alle indimenticabili dimostrazioni tributate all'adorata

Anna Asquini Gonano

Particolarmente ringraziano i medici dott. Gino PENASA e dr. cav. Bruno FARRONI per le amorevoli cure e l'affettuosa assistenza prodigata alla casa Estinta.

San Daniele del Friuli, 1 luglio 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 1. luglio, presieduta da S. E. il Prefetto Duca Niutta, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Polcenigo: Spesa per acquisto radio rurale per scuole elementari.

Prepotto: Premio rendimento all'applicata Pizzulin Elda.

Pasiano di Pord.: Ricorso licenza commerciale di Piccinin Giacomo.

Udine: Montiglio Attilio, ricorso licenza commerciale.

Spilimbergo: Antoniazzi Vincenzo: idem;

Latisana: Semintendi Elvira: idem.

Udine: Ancilotti Aurelio, idem.

Udine: Pittino Augusta, idem.

S. Giorgio Rich.: Venier Antonio fu Leonardo: licenza commerciale ed esonero cauzione.

Udine: Gentilini Santa: idem.

Aviano: Regolamento servizi pubblici di autonoleggio da rimessa.

Cividale: Acquisto immobili dalla Banca Coop. di Cividale per allargamento via e piazza Zorutti.

Zoppola, Saita: Sussidio linea Pordenone-Spilimbergo.

Sutrio: Riparazione repellenti in destra torrente But a monte del ponte di Sutrio.

Osoppo: Regolamento com. pubblico servizio da piazza e da rimessa con autovetture.

Udine - Istituto Toppo Wassermann: Liquidazione buona uscita fondo di previdenza alla professoressa Irene di Spilimbergo.

Ligosullo: Scuola professionale di disegno, concessione contributo.

Azzano Decimo: Corresponsione assegni demografici personale dipendente.

Lestizza: E. C. A.: Compenso compilazione conti consuntivi.

S. Maria la Longa: Contributo mantenimento Ispett. Prov. agricoltura.

Sequals: Contributo al consorzio per la tutela della pesca.

Resia: Trattamento economico levatrice condotta, modifica deliberazione precedente.

S. Giorgio Nogaro: Autorizzazione a stare in giudizio.

Spilimbergo: Liquidazione lavori ampliamento scuola professionale mosaicisti.

Paluzza: Sistemazione igienica contro abitato e relative espropriazioni.

S. Giorgio Rich.: Contributo alla Colonia Elioterapica.

Cividale: Finanziamento ultima rata spesa acquisto fabbricato per allargamento Piazza Tomadini, prelevamento fondo di riserva e storno fondi.

S. Giorgio Nogaro: Lascito G. Chiabà: Sussidio befana fascista.

S. Giorgio Nogaro: Lascito G. Chiabà: Sussidio alla scuola di disegno professionale.

Lestizza - E.C.A.: Spesa pro befana fascista.

Aiello: Premio di rendimento al segretario comunale.

Sequals: Inscrizione a socio dell'U.N.P.A.

Castelnuovo: Tassa sulle insegne.

Rive d'Arcano: Contributo 1938 all'ente comunale di assistenza.

Tarcento - E. C. A.: Svincolo cauzione.

Udine - Concess. all'Assoc. «Pro Udine» di costruzione in Piazzale Osoppo un chiosco per Ufficio Turistico.

Pozzuolo: Compenso a Monzardo Alvise per lavori nell'ufficio municipale.

Mortegliano: Compenso all'applicato Nadali Dino per lavori straordinari.

Pordenone - E.C.A.: Compenso all'impiegato Gabelli Oreste.

Cercivento: Contributo alla scuola professionale di disegno di Paluzza.

Pontebba: Imposta sulle insegne.

Pocenia: Imposta sulle industrie arti e professioni.

Osoppo: Rifusione spesa per uso bicicletta guardia campestre. Luigi.

Buttrio: Labari per le scuole.

Pinzano: Assunzione con la Cassa DD. PP. di mutuo per dimissione di passività.

Cividale - Banda cittadina: Fornitura berretti.

Udine: Varianti e modifiche al Regolamento organico impiegati e salariti; congedi ordinari e straordinari, aspettative.

Gemona: Acquisto n. 3 radio rurale per le scuole delle frazioni.

Verzegnis: Concessione 3.o aumento quadriennale al messo scrivano. Variazione bilancio.

Chions: Modifica al regolamento organico.

S. Leonardo, Udine - Amm. Provinciale; Ruda; Paluzza: Imposta sulle industrie, commercio, arti e professioni.

Tramonti di Sotto: Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni e di patente.

Cavazzo Carnico: Imposta di famiglia.

S. Giorgio Richinvelda, Pulfero, Pocenia: Imposta sul bestiame.

S. Leonardo: Imposta di famiglia.

S. Leonardo: Imposta sulle vetture e sui domestici.

Palazzolo: Imposta di patente.

Cividale - E.C.A.: Storno fondi.

Buttrio: Storno fondi.

Treppo Carnico: Storno fondi.

Povoletto: Affitto stanza per deposito armi M.V.S.N. e attrezzi sportivi della Gil.

Basiliano: Variaz. bilancio. Modifica delibera precedente.

Precenicco: Modificazione bilancio 1937.

Rigolato: Assestamento bilancio.

Spilimbergo: Assestamento bilancio 1937.

Ruda: Pagamento canone telefono anno 1938 Stazione RR. CC. di Villa Vicentina. Variazioni bilancio.

Barcis: Riscossione somma in più pagata alla Cassa Previdenza pel defunto salariato Stella Anselmo. Variazioni bilancio e restituzione parte spettante alla vedova.

Codroipo: Spesa abbonam. telefono Caserma RR. CC. Variazioni bilancio.

S. Maria la Longa: Assestamento bilancio previs. eserc. finanziario 1938.

Campolongo: Iscrizione del comune a socio temporaneo della Gil.

Campolongo: Quote contributo al comune di Aiello 1938 per canone abbonamento telefono stazione RR. CC. Variazioni bilancio.

Vito d'Asio: Anticipazione cassa per esecuzione lavori.

Tarvisio: Assegno al segretario dell'azienda di soggiorno.

Treppo Carnico: Costruzione Asilo Infantile.

Gemona: Acquisto labaro per le scuole elementari del capoluogo.

Tavagnacco: Spesa cura indigente Todon Giulia.

Tramonti di Sopra: Allevamento ovini; agevolazioni.

Savogna: Inscrizione del comune a socio temporaneo alla Gil.

Prata di Pordenone: Contributo all'E.C.A.

Sutrio: Provvista gagliardetti per le scuole.

Fiume Veneto: Recapito giornaliero corrispondenza nelle località Pescincanna, Marzinis, Rivate.

S. Daniele: Variante alla strada via Damiano Chiesa.

Zoppola: Contributo alla Gil.

Udine: Cons. tutela pesca nella Venezia Giulia. Contributo.

Chiusaforte: Concess. contributo alla Colonia elioterapica.

Treppo Grande: Contributo funzionamento colonie marine e montane.

Gonars: Contributo per acquisto gagliardetto per le scuole.

Fontanafredda: Premio nuzialità al messo scrivano.

Zoppola: Alienazione ritaglio terreno.

Ligosullo: Tiro a Segno nazionale; Contributo alla Sezione di Paluzza.

Resia: Autorizzazione all'installazione n. 2 rubinetti per acqua potabile nella casa di Pugnetti Luigi.

S. Daniele: Concorso spesa di organizzazione Fiera bovina a premi e del mercato concorso suini.

Tricesimo: Sistemazione ingresso cimitero del capoluogo.

Valvasone: Regolamento edilizio, approvazione.

Venzone: Riscossione indennità espropriazione fondi comunali. Acquisto titoli nominativi del Debito Pubblico. Istituzione nuovi articoli in bilancio 1938.

Gonars: Rimborso spesa servizi banda musicale.

Cividale: Liquidazione spese servizi bandistici.

Tramonti di Sopra: Affranco canone enfiteutico.

Prato Carnico: Concess. premio natalità allo stradino Rupil.

Casarsa: Compenso sezione musicale del Dopolavoro.

Ruda: Assunzione spesa parziale per cure termali indigente Padovan Carmela di Giovanni.

S. Giorgio Nogaro: Ditte diverse affranco canoni enfiteutici.

Gemona: Pagamento indennità vestiario al bidello delle scuole del capoluogo.

Pravisdomini: Compenso al segretario e al messo scrivano per lavori straordinari.

Udine: Istituto Prov. Maternità ed Infanzia: Assistenza alla Madre ed al Fanciullo.

Udine, Ammin. Prov.: Strada provinciale Villasantina - Comeglians - Confine bellunese: Sistemazione tratto Rio S. Michele-Costapelosa. Acquisto materiale rotabile esistente sull'ex sede della tranvia Villasantina-Comeglians.

Ruda: Corresponsione indennità caroviveri alla vedova dell'ex guardia campestre Venturini Antonio.

S. Giorgio Nogaro: Stradini comunali. Perequazione assegni.

Udine - Amm. Provinciale: Sostituzione automobile Fiat 1100.

Stregna: Indennità caroviveri al messo scrivano.

Deliberazioni varie

Gonars: Rilascio delegaz. garanzia contributo pel mantenimento ispettorati dell'Agricoltura (autorizza).

Udine: Pellarini Napoleone: Ricorso licenza commerciale (respinge).

Fagagna: Tabacco Luigi: Ricorso licenza commerciale (respinge).

Udine: Coniugi Colugnatti Ant. ed Assunta: Ricorso licenza commerciale (non ha provvedimenti da adottare).

Pravisdomini: Assegnaz. compenso pel servizi economato (rinvia).

Zoppola: Tecnico comunale. Nomina temporanea (rinvia).

Azzano Decimo: Costruzione sepolcreti nel cimitero del capoluogo (rinvia).

Udine: Progetto costruzione rete fognatura del capoluogo (parere favorevole).

Resia: Ratizzazione spedalità (rinvia).

Casarsa: Ratizzazione spedalità (rinvia).

Caneva: Mella Antonio: ricorso licenza comunale (accoglie).

Maiano: Sistemazione alloglotta. Variazione bilancio (rinvia).

Spilimbergo: Abbuono parziale imposta consumo materiali da costruzione del locale «Nuovo Cinema Teatro» (non approva).

Pontebba: Soccorso ad Agnola Francesca in Martinelli (approva limitatamente).

Pravisdomini: Costruzione mobili per l'ufficio municipale, variazione bilancio (rinvia).

Treppo Grande: Imposta sul bestiame (rinvia).

Arba: Imposta sul bestiame (rinvia).

S. Maria la Longa: Imposta sul bestiame 1938 (rinvia).

Palazzolo dello Stella: Imposta di famiglia (rinvia).

Pinzano: Assegni demografici al personale. Variaz. bilancio (non approva).

Stregna: Assestamento bilancio (rinvia).

Arta: Pagamento spese inaugurazione scavi di Zuglio. Variazioni bilancio (rinvia).

Resiutta: Variazioni bilancio per concessione compenso al messo comunale (rinvia).

Azzano X: Modificazz. applicaz. imposta sul bestiame (rinvia).

Chiopris-Viscone: Nuova entrata in bilancio 1938 e suo impiego (rinvia).

Cercivento: Spesa riparazione installazione radio nelle scuole (rinvia).

Porpetto, Boem Giovanni: Esonero cauzione commerciale (accoglie).

Cavasso Nuovo: Rimborso spese potat. e innesto castagni (rinvia).

Moggio: Liquidazione spesa collocamento radio palazzo scolastico (rinvia).

Sutrio: Ripartizione ricavato raccolta residuata piante (non approva).

Udine: Cera Ercole: Ricorso per negata licenza di vendita all'ingrosso di medicinali (accoglie).

Sacile: E.C.A.: Nomina personale d'ufficio ed assegnazione relativo compenso (rinvia).

Cronaca di Cividale

Il rapporto del Fascio

Domenica 10 luglio p. v. alla presenza del Segretario Federale e dei Segretari dei Fasci e membri del Direttorio di tutta la zona del Cividalese, nel teatro comunale «A. Ristori» sarà tenuto il rapporto del Fascio di Cividale.

In tale occasione il Fascio cividalese dimostrerà la sua compattezza e la sua disciplina; tutti gli inscritti dovranno intervenire in divisa, giusta precise disposizioni diramate a mezzo cartolina precetto agli inscritti.

Al rapporto interverranno anche i dopolavoristi e una rappresentanza armata della GIL che renderà gli onori al Federale al suo ingresso in Teatro.

Doni e premi per la giostra automobilistica

Per la seconda grande giostra automobilistica che, in occasione dei festeggiamenti sul Natisone, sarà organizzata nel pomeriggio di domenica 31 luglio nel pittoresco parco del R. Convitto Nazionale, sono già pervenuti agli organizzatori numerosi doni e premi: eccone un primo elenco: S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo un artistico servizio di posate in argento; il comm. dott. R. Pagani, Preside della Provincia, una penna stilografica d'oro; la Banca del Friuli due medaglie vermeille ed una medaglia d'argento; l'ing. Giuseppe Sirch un artistico porta orologi.

L'Associazione Pro Cividale ringrazia gli offerenti.

Infortunio sul lavoro

Valentino Cantone di Antonio, di 42 anni, manovale alle dipendenze della ditta Giovanni Peruchetti, mentre sollevava una grossa pietra, questa gli scivolava dalle mani, cadendogli sul dito alluce del piede destro. Il Cantone ha riportato una ferita lacero-contusa giudicata guaribile in sei giorni.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dottor M. Minisini sita in Largo Boiani.

REMANZACCO

Pesca di beneficenza

Fervono i preparativi per l'allestimento della Pesca di beneficenza pro G.I.L., che avrà luogo a Remanzacco nei giorni 16, 17 e 18 luglio corrente, ricorrenza della tradizionale sagra annuale.

Molti bei doni sono pervenuti e continuano a pervenire al Comitato organizzatore. La popolazione del Comune ha risposto in pieno all'iniziativa. Si prevede quindi che la Pesca avrà il migliore degli esiti.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Corso gratuito di disegno

Su proposta del fiduciario di zona per l'artigianato, l'istituto Veneto per il Lavoro, di concerto col Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica della Provincia del Friuli e colla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, terrà un corso di disegno costruttivo per mobili, serramenti e infissi presso la R. Scuola d'Arte «Albino Candoni».

Il corso, che avrà la durata di un mese, avrà inizio il 16 luglio corr. alle ore 19 e sarà diretto dal prof. Giuseppe Pieresca, insegnante della R. Scuola Tecnica Industriale di Cremona.

Per le iscrizioni al corso, che è totalmente gratuito e accessibile a tutti gli aventi interesse, rivolgersi al fiduciario di zona camerata G. Michieli o alla Segreteria della R. Scuola «Albino Candoni» di Tolmezzo.

Cordoglio per la morte del dott. Cazzamali

Vivo cordoglio ha suscitato in tutta la cittadinanza e negli ambienti della magistratura e del Foro la scomparsa del cav. uff. dott. Ugo Cazzamali, presidente del Tribunale di Pordenone.

Il valoroso e integerrimo magistrato era conosciutissimo in questi ambienti per aver retto le sorti di questo Tribunale in qualità di Presidente dall'aprile 1934 a giugno 1937, epoca in cui veniva officiato dal Ministero di Grazia e Giustizia dell'onorifico incarico di organizzare e far funzionare il ricostituito Tribunale di Pordenone.

A rendere omaggio allo scomparso si sono recati a Pordenone funzionari della Magistratura, avvocati ed una rappresentanza di ufficiali in congedo.

L'epilogo giudiziario di un incidente stradale

Nel maggio dello scorso anno il trentaduenne Giuseppe Cignini da Magnano in Riviera, percorrendo in bicicletta su un sentiero di campagna, sbucava improvvisamente sullo stradale Buia-Tarcento tagliando la via al motociclista Angelo Perini che si rovesciava a terra, riportando la fratura del radio sinistro guarita in 80 giorni e la frattura della mandibola guarita in 300 giorni con deformazione permanente del viso.

L'imputato era difeso dall'avv. Fantoni mentre il Perini si era costituito P. C. con l'avv. Giuseppe Nais.

Il Tribunale ha ritenuto colpevole il Cignini del fatto a lui addebitatogli condannandolo a tre mesi di reclusione, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede ed a lire 300 di costituzione di P. C. Pena sospesa per 5 anni purchè il condannato paghi alla P. C. entro il termine di tre mesi la somma di lire 2000 da imputarsi sulla liquidazione definitiva del danno.

SAURIS

Morte accidentale di un bimbo

L'altro ieri il bimbo Valerio Polentarutti di Giuseppe di 3 anni, scendeva le scale dell'abitazione con la sorellina Marina di 7 anni. Ad un tratto il piccino, che era tenuto per mano dalla sorella volendo liberarsi dalla stretta per discendere le scale da solo, nel dare uno strattone faceva un giro su se stesso e sbatteva la nuca sul pavimento, restando immobile. Il medico del luogo, prontamente intervenuto, non poteva che constatarne la morte dovuta a commozione cerebrale.

CERVIGNANO

Per il Carro di Tespi

La presidenza del Dopolavoro Comunale comunica che per le due recite che il Carro di Tespi lirico darà ad Udine, ha prenotato 60 biglietti da L. 8 per l'«Andrea Chenier» e 30 biglietti da L. 8 per la «Traviata». La partenza da Cervignano e ritorno sarà effettuata con comoda autocorriera. Le prenotazioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro Comunale e presso il Bar Centrale. Il tempo utile per le prenotazioni scade la sera dell'8 m. c.

Strascichi giudiziari di un processo di caccia

Recentemente è stato pubblicato che, contro la sentenza 31 marzo u. s. del Pretore di Cervignano, con cui i signori Antonio Padovan, Albino Gabas e Giacomo Cossar da Ruda, venivano assolti dall'imputazione di caccia abusiva in territorio di riserva del cav. Toppani; per essere stata dal Pretore ritenuta nulla la relativa costituzione di riserva, il Procuratore del Re di Udine ha interposto ricorso per cassazione.

Ci consta ora che gli imputati, difesi dagli avvocati Furio Ruponi di Gorizia e comm. Giovanni Torre di Roma, hanno presentato alla Suprema Corte un'ampia e dettagliata memoria difensiva, in cui essi, in conformità alla sentenza impugnata, assumono come rientri nei poteri del giudice penale il sindacare la legittimità degli atti amministrativi e come nel caso concreto nulla fosse la delibera del Podestà di Ruda con cui veniva concessa riserva di caccia al cav. Innocente Toppani, giacchè una concessione del genere esorbitava completamente dai poteri del Podestà.

Data l'importanza del caso, viva è l'attesa, nell'ambiente venatorio, per la decisione della Suprema Corte.

Cronaca di S. Daniele

Il convegno odierno delle giovani cattoliche

Oggi le Giovani cattoliche della Forania converranno a S. Daniele per una giornata di studio e preghiera. Nella mattinata, dopo aver assistito alla Messa nel Santuario di Madonna di Strada, si raccoglieranno nelle sale del Ricreatorio, divise in gruppi secondo l'età.

Diversi oratori tratteranno temi riguardanti la formazione religiosa della giovane. La giornata si chiuderà con la benedizione eucaristica impartita in Duomo alle ore 16.

Chiusura dell'anno scolastico

Per disposizione di questa Regia Direzione Scolastica, domani si svolgerà la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico e saranno distribuiti gli attestati di promozione e le pagelle.

Tutte le scolaresche dovranno trovarsi alle ore 8 presso l'edificio scolastico.

Tesseramento dei fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio invita gli inscritti, che nell'anno XVI non hanno provveduto a rinnovare la tessera, a regolarizzare la propria posizione al più presto effettuando il versamento prescritto.

La Segreteria resta aperta tutti i giorni, esclusi i festivi ed il sabato dalle ore 13.30 alle 14.30.

Il tempo

Venerdì e ieri, diversi acquazzoni, via via più violenti e accompagnati da raffiche di vento, si sono abbattuti ad intermittenza sulla zona. La temperatura ieri si era notevolmente abbassata.

Per il Carro di Tespi

I biglietti per le prossime rappresentazioni che darà a Udine il Carro di Tespi Lirico, sono in vendita presso la farmacia del dott. L. Zanussi, presidente del locale Dopolavoro.

Per i bachicoltori

L'amministrazione dell'Essiccatoio Bozzoli comunica che si ricevono presso i propri uffici le prenotazioni per eventuali allevamenti estivi di bachi.

Inoltre invita tutti coloro che ancora non hanno ricevuto il primo acconto sul prezzo dei bozzoli consegnati, a presentarsi al più presto, con le bollette di consegna all'ufficio pagamenti dello stesso Essiccatoio, per la riscossione. L'ufficio resta aperto tutti i giorni non festivi, escluso il pomeriggio del sabato, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Beneficenza

In memoria della compianta signora Anna Asquini Gonano, hanno versato: il marito avv. Giacomo Asquini lire 500 alla GIL; i figli dott. Gastone, dott. Germano e signora Maria Asquini Vidoni lire 400 alla Befana fascista e lire 200 all'Opera di S. Vincenzo de' Paoli; famiglia dott. cav. Bruno Farroni 25 alla GIL; il sig. Aniceto Gelsomini 25 alla GIL; i signori Gemma e Domenico Anzil 25 al Giardino d'Infanzia.

RAGOGNA

Tesseramento al P. N. F.

Il Segretario del Fascio comunica:

Tutti i fascisti iscritti sono comandati a mettersi in regola con il tesseramento dell'anno XVI, entro il 15 del corrente mese di luglio. Trascorsa tale data, gli inadempienti saranno deferiti alla Commissione di Disciplina per i dovuti provvedimenti.

I fascisti, in possesso di ricevuta di effettuato versamento fino alla data 25 giugno, sono comandati di presentarsi in Sede per il ritiro della tessera anno XVI.

Contro gli inadempienti userà provvedimenti disciplinari.

Carro di Tespi

Presso la sede — Segreteria del Fascio — sono in vendita i biglietti per l'opera «Traviata» che il Carro di Tespi Lirico darà in Udine il 15 corrente.

I dopolavoristi e tutti i cittadini dovranno assistere a questa rappresentazione. Per l'occasione sarà istituito un servizio di corriera con partenza ed arrivo nel nostro Capoluogo.

Nella Gioventù del Littorio

La gita al Lago di Alesso del gruppo locale Giovani fasciste, annunciata per oggi 3 luglio, è stata sospesa e rimandata a data da destinarsi.

MAIANO

Stato civile

Nel mese di giugno i nati sono 7, i morti 3, i matrimoni 2. Otto persone entrarono in paese e 9 emigrarono per altri Comuni del Regno.

Incendio a S. Eliseo

L'altra sera, verso le ore 11.30, nella discosta frazione di S. Eliseo si sviluppava improvvisamente un incendio nei locali adibiti a stalla e fienile di proprietà dell'agricoltore Virgilio Burello fu Luigi. Non ostante il pronto accorrere dei frazionisti, in causa anche della deficienza d'acqua e favorito dal tempo, l'incendio ben presto distrusse circa un centinaio di quintali di foraggio e sfamaglie, un carro ed attrezzi agricoli e danneggiò assai seriamente anche il fabbricato.

Il danno, coperto in parte da assicurazione, si calcola ammonti a circa 10 mila lire.

Cade dalla bicicletta

L'operaio Rodolfo Miani di Giovanni di 25 anni, nel ritornare presso la famiglia, lungo la via nazionale pontebbana, per un inciampo cadeva dalla bicicletta che inforcava.

Curato sommariamente sul posto del sinistro, riprendeva la bicicletta e ricorreva alle cure di questo sanitario comunale che gli riscontrava ferite multiple alla faccia, una ferita al polso destro e contusioni alla gamba destra. Ne avrà per dieci giorni s. c.

S. GIORGIO DI NOGARO

Chiusura dell'anno scolastico

Ieri mattina alle ore 8, alla presenza delle autorità del paese, del R. Direttore Didattico, del Corpo insegnante e delle scolaresche al completo, è stata celebrata nella nostra chiesa parrocchiale, come negli anni decorsi, una solenne Messa in occasione della chiusura dell'anno scolastico. Alla fine del sacro rito mons. Da Ronco, parroco di S. Giorgio di Nogaro, ha pronunciato brevi ed eloquenti parole di circostanza impartendo a tutti i presenti la benedizione eucaristica.

Uscendo dalla chiesa, tutte le scolaresche, perfettamente inquadrate e con alla testa i rispettivi insegnanti, si sono recate nelle proprie aule ove dopo aver reso gli onori alla bandiera, è stato loro comunicato l'esito degli esami.

Per i possessori di alberi fruttiferi

Tutti i possessori di alberi fruttiferi entro il 31 del corrente mese, sono obbligati a fare la relativa denuncia presso gli Uffici di Pubblica Sicurezza posti nel Municipio, ove saranno a loro disposizione i moduli occorrenti per la bisogna.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio di turno la farmacia del dott. Jacopo Facini in piazza XX Settembre.

Spettacoli

Cinema Florida all'aperto: «Davide Copperfield» dal celebre romanzo di Carlo Dichens. Un capolavoro di cui tutti rimarranno ammirati.

Sangiorgina-Safrec

Oggi, i nostri baldi giuocatori, scenderanno a Udine per incontrarsi con la Safrec. Tutti gli atleti sono al corrente della levatura dei loro avversari ed anche partendo col favore dei pronostici è probabile che ritornino alla loro sede con una amara disillusione.

A tale incontro, che è valevole agli effetti della classifica per la assegnazione del Trofeo Cibert, i sangiorgini si batteranno a ranghi incompleti. Quest'ultima circostanza però, non giustificherà la mancata impronta del calcio sangiorgino durante lo svolgersi del difficile incontro. Vivi auguri di vittoria.

GONARS

Chiusura dell'anno scolastico

Tutti gli alunni delle Scuole elementari del Capoluogo, accompagnati dagli insegnanti, si sono recati venerdì scorso nella parrocchiale, ove hanno assistito alla Messa celebrata da don Repeza, in occasione della chiusura dell'anno scolastico. Poscia il corteo si portava al monumento ai Caduti, ove rendeva omaggio ai Caduti nella grande guerra. Dopo di che, nelle Scuole è stato fatto il saluto alla bandiera e sono state distribuite le pagelle.

Si ferisce una mano

Ieri l'altro, Amato Minin di 25 anni, mentre nel cortile della sua abitazione, spaccava un grosso legno, con una roncola accidentalmente si feriva alla mano sinistra intaccando una arteria. Ricorso alle cure dell'ufficiale sanitario, veniva dichiarato guaribile in 20 giorni.

Ciclista appiedato

Ieri l'altro, a Massimo Zorzini, a Monfalcone, ove si era recato per scopo di lavoro, veniva rubata la bicicletta che aveva lasciata incustodita nell'andito di un caffè. Al Zorzini non rimase che denunciare il fatto ai carabinieri.

TAVAGNACCO

Conferenza agraria

Martedì sera 5 corrente, alle ore 8.30 pom., nella sala dell'Asilo Infantile di Tavagnacco, gentilmente concessa, il dott. Bubba, titolare della Sezione di Udine dell'Ispettorato Provinciale di Agricoltura, terrà una conferenza agraria su argomento di attualità.

Nell'occasione verranno distribuiti i premi per i concorrenti della IV mostra degli asparagi. Gli agricoltori e gli interessati sono invitati ad intervenire numerosi alla riunione.

Ultime notizie e informazioni

Nave petroliera russa catturata dal "Canarias,,

SALAMANCA, 2

Si apprende che ieri nel pomeriggio è arrivato nel porto di Salamanca l'incrociatore « Canarias », che scortava la nave petroliera russa « Tchrnoff », che trasportava un carico di petrolio destinato ai rossi. Il « Canarias » aveva catturato il battello al largo di Valencia.

Continua l'avanzata dei nazionali

L'occupazione del massiccio di Benitandua

SALAMANCA, 2.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore venti:

Sul fronte di Teruel, nel settore della Puebla de Valverde, le nostre truppe hanno brillantemente battuto il nemico ed hanno occupato importanti posizioni; esse hanno inflitto ai rossi forti perdite ed hanno catturato notevoli quantità di armi e materiale bellico ed alcune centinaia di prigionieri, il cui numero esatto non è ancora accertato.

Sul fronte di Castellon, l'avanzata è continuata anche oggi con l'occupazione del massiccio di Benitandua, a sud di Tales, e delle colline a nord di Las Minas. L'avanzata continua.

Attività dell'aviazione: *Nella notte dal 30 giugno al primo luglio, la nostra aviazione ha bombardato la fabbrica di munizioni di Gava, il cui edificio è stato colpito.*

Le testimonianze di un ufficiale francese

PARIGI, 2.

Vari giornali di destra, a proposito di recenti bombardamenti del territorio francese da parte di aerei provenienti dalla Catalogna, pubblicano che un ufficiale superiore della regione di Tolosa, che nel giorno del bombardamento si trovava a Orgeix, in una altura dominante la valle, ha visto gli aerei marxisti compiere evoluzioni a bassa quota.

L'ufficiale ha potuto rendersi conto che tutti gli aerei senza eccezione recavano contrassegni repubblicani e che solo in parte erano camuffati in apparecchi nazionalisti. D'altra parte la verifica delle bombe gettate dagli aerei ha stabilito che le bombe appartengono effettivamente ai rossi. L'esame è stato confermato in un arsenale di Tolosa.

L'ufficiale superiore che ha potuto assistere alle evoluzioni degli aerei rossi sarebbe stato interrogato dal Presidente del Consiglio Daladier.

Socialisti e comunisti

Profondo dissenso

PARIGI, 2.

Il profondo dissidio e la tensione esistenti fra le due frazioni del Fronte popolare socialista e comunista vanno sempre più accentuandosi. I comunisti sono ora scesi in campo apertamente contro il Governo ed i socialisti organizzando delle manifestazioni. La Unione dei Sindacati della regione parigina, che è interamente dominata dai moscoviti, ha invitato lavoratori e i disoccupati ad inscenare grandi manifestazioni a partire da oggi, tanto a Parigi che nei sobborghi, per reclamare anzitutto la riapertura della frontiera dei Pirenei, un nuovo aumento dei salari ed altre rivendicazioni. La capitale è stata inoltre tappezzata di manifesti comunisti, denuncianti l'opposizione dei socialisti a vari progetti ed in particolare a quello di una politica di prelievo graduale sui capitali e le fortune dei « ricchi ».

Il Sovrano a Siena assiste al Palio

SIENA, 2.

Alla presenza augusta di S. M. il Re Imperatore, acclamatissimo dalla immensa folla, e della Regina Giovanna di Bulgaria, coi rispettivi seguiti, si è svolto oggi nel pomeriggio, sul campo gremito di decine di migliaia di persone, il palio delle contrade di Siena. Dopo lo sfilamento del magnifico corteo storico, sfolgorante di colori, ha avuto inizio la corsa, cui hanno partecipato, dieci contrade. Dopo, la mossa, molto movimentata, i corridori si sono slanciati sulla pista, con alla testa il cavallo della contrada Tartuca, sorpassato dopo il primo giro dal cavallo della contrada Drago, che si è mantenuto primo, vincendo il palio tra grande entusiasmo. La contrada vincitrice reca i colori rosso e verde con liste gialle con il drago per embleme.

Crociera di navi italiane su tutti i mari del mondo

ROMA, 2.

L'ammiraglio Somigli, che ha lasciato la carica di capo di gabinetto del ministro per la Marina, assumerà il comando di una crociera di navi da guerra su tutti i mari del mondo.

Questo lungo viaggio, che sarà di sicuro prestigio per l'Italia fascista, verrà iniziato fra breve tempo da una Divisione dei nostri superbi incrociatori di medio tonnellaggio *Duca d'Aosta* e *Eugenio di Savoia.*

Chamberlain difende la sua politica di pace

Categoriche dichiarazioni del Premier

LONDRA, 2.

Questa sera a Kettering il Primo Ministro Chamberlain è stato acclamato entusiasticamente in un comizio dei partiti che appoggiano il Governo nazionale.

Parlando della situazione internazionale il Primo Ministro, dopo aver detto che non soltanto in Inghilterra ma in ogni Paese del mondo tutti si domandano se avverrà la guerra o se la pace potrà essere mantenuta, ha dichiarato: « Quanto alla Inghilterra, qualora le nostre libertà nazionali per difendere le quali partecipammo alla grande guerra, fossero ancora una volta minacciate, faremo la guerra nuovamente (applausi) *ma sento che è mio primo assoluto dovere fare ogni possibile sforzo perchè sia scongiurata un'altra disastrosa conflagrazione in Europa. Non, posso credere che vi siano persone disposte a non approvare questa mia politica, tranne coloro che sono accecati da preconcetti faziosi ».*

Circa la politica del non intervento nella Spagna il Primo Ministro ha messo in rilievo che tale politica è servita a scongiurare la estensione del conflitto spagnolo e fra rinnovati applausi ha aggiunto che il piano britannico per il consolidamento del non intervento è stato già approvato dal comitato dei nove.

« Speriamo, egli ha detto, che quanto prima la guerra civile della Spagna cessarà senza provocare complicazioni internazionali. ».

Quanto all'affondamento di vapori britannici nella Spagna, Chamberlain ha rilevato che questi vapori guadagnano il quintuplo e il sestuplo dei noli normali. « Noi già da molto — ha soggiunto — abbiamo ammonito gli armatori che avrebbero mandato a proprio rischio e pericolo i vapori nei porti della Spagna. Non è ragionevole che per difendere modesti profittatori noi trasciniamo in guerra la nazione britannica. Se ascoltassimo per questo riguardo i consigli dei partiti di opposizione, tradiremmo gli interessi del nostro Paese, benchè questo non significhi naturalmente che condoniamo i bombardamenti aerei di piroscafi neutrali o che disconosciamo il blocco aereo dei porti ».

Il Primo Ministro ha concluso tra rinnovate acclamazioni dicendo che i clamori infondati e maligni della opposizione alla Camera dei Comuni non lo faranno deviare dalle direttive che ritiene giuste e necessarie.

L'alta approvazione del Duce all'attività dell'Istituto infortuni

I servizi medici - Assistenza ai lavoratori Opere pubbliche - Risanamento edilizio

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il senatore conte Giacomo Suardo, presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, accompagnato dal direttore generale cav. di gr. cr. dott. Giulio Calamani, che gli hanno consegnato ed illustrato il bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1937, che è il 54°, recentemente approvato dal consiglio di amministrazione.

Tale bilancio, formato con criteri di larga prudenza, ha dato luogo per l'esercizio 1937 a favorevoli risultati. Ciò è in gran parte dovuto anche ad un generale migliore andamento del fenomeno infortunistico per motivi occasionali e contingenti, dovuti cioè alle migliorate condizioni del mercato di lavoro.

Il Duce, prendendo atto di questi risultati e confermando l'avviso espresso nello scorso anno che, cioè non su il caso di procedere a riduzioni dei premi i quali, nell'attuale, misura corrispondono a quello che era il costo della assicurazione secondo la precedente legge ed anche perchè occorrono mezzi all'Istituto, per completare e sistemare convenientemente la propria attrezzatura sanitaria, ha invitato il presidente dell'Istituto a sottoporgli non appena sia stabilizzata la situazione e con sufficiente tranquillità l'esperienza abbia fornito elementi concreti, eventuali proposte di miglioramento nelle prestazioni alle quali devono essere devoluti i margini di avanzo dell'importo dei premi di assicurazione.

Il senatore Suardo ha poi illustrato al Duce l'opera svolta dall'Istituto per ampliare e perfezionare la propria azione nel campo dell'assistenza sanitaria che costituisce la parte più ragguardevole della riforma. Dopo avere esposte le cifre più significative dell'attività svolta dai servizi medici dell'Istituto ed il programma svolto per l'istituzione di nuovi ambulatori ed il miglioramento di quegli esistenti, il presidente ha informato il Duce su quanto l'Istituto ha fatto e sta facendo in questo campo, in particolare nei centri minerari con l'istituzione di posti di pronto soccorso forniti di infermeria in Sicilia, in Sardegna, nell'Arsa, e di un ospedale in corso di costruzione a Iglesias.

Il presidente ha poi esposto il programma dell'Istituto, che è stato approvato dal Duce, per la costruzione di nuovi ospedali specializzati nei principali centri industriali e per perfezionare la preparazione culturale e pratica dei medici.

Il senatore Suardo ha riferito al Duce sull'attività che l'Istituto ha cominciato a svolgere dopo che il sistema del pagamento delle indennità in rendita lo ha reso possibile con la cumulazione dei corrispondenti capitali, nel campo degli investimenti delle disponibilità, e particolarmente in quei li immobiliari, di acquisto di annualità erogate dallo Stato e di mutui a province, Comuni ed altri enti. Così l'Istituto ha modo di contribuire nei limiti delle sue possibilità, all'esecuzione di opere pubbliche e di risanamento e rinnovamento edilizio e ad opere di utilità sociali in genere.

Il presidente dell'Infail ha poi segnalato al Duce il personale del l'Istituto per l'opera piena di entusiasmo, schiettamente fascista ed improntata alla più alta umanità, da esso esplicata nell'adempimento delle proprie funzioni. Infine è stata presentata al Duce un'ampia e documentata relazione sulla organizzazione dei servizi dell'Infail nell'Impero, nelle Colonie e nei possedimenti dell'Egeo, che può dirsi completa.

Il Duce ha vivamente approvato l'attività svolta dall'Infail.

Accordo sindacale per 180 mila lavoratori

ROMA, 2.

Alla presenza del Ministro per le Corporazioni, l'on. Mario Racheli, presidente della Confederazione fascista dei commercianti e l'on. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, hanno firmato un importante accordo con il quale il contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle aziende di abbigliamento, arredamento e merci varie e quello per i dipendenti delle aziende di ferro e metalli, stipulati rispettivamente negli anni 1933 e 1936, sono prorogati fino al 31 dicembre 1939 ed estesi con opportuni miglioramenti ad altre categorie merceologiche inquadrate in tredici federazioni nazionali fasciste dei commercianti.

Con il contratto nazionale teste concluso si regolano i rapporti di lavoro di oltre 180 mila lavoratori addetti a numerose categorie dell'attività commerciale.

L'on. Lantini ha espresso il suo vivo compiacimento ai dirigenti delle due Confederazioni per l'importante accordo sindacale raggiunto.

Teruzzi ad Assab

Importanti ispezioni lungo il percorso

ASSAB, 2.

E' qui giunto, in automobile, proveniente da Sardò, il Sottosegretario all'Africa Italiana, che lungo il percorso ha compiuto frequenti soste per constatare di persona il grado di progresso dei lavori, accolto nei cantieri, dai tecnici dai lavoratori italiani e dalle maestranze di colore con calorose acclamazioni al Duce. Ad Elidar il Sottosegretario ha passato in rivista la banda cammellata di confine Quattrini, esprimendo il suo compiacimento per la superba efficienza del reparto.

Proseguendo la sua marcia lungo le piste di raccordo intersecanti il tracciato stradale in corso di ultimazione l'autocolonna ha raggiunto l'ultimo tratto della grande arteria consistente in 115 chilometri già completamente massicciati e bitumati. Veniva così rapidamente raggiunto il bivio presso il fiume Ghibdo, dove si trovava a ricevere il Sottosegretario per l'Africa Italiana il Governatore dell'Eritrea Daodiace, con alcuni funzionari del Governo, il quale ha accompagnato il generale Teruzzi nella visita all'importante località, illustrandogli il progetto del grande acquedotto che dovrebbe convogliare il Ghibdo verso il porto.

Successivamente l'autocolonna ha proseguito per Assab, dove il Sottosegretario col Governatore, e con le autorità locali ha compiuto una minuziosa ispezione ai lavori del costruendo porto, alle saline ed all'albergo, interrogando dirigenti e tecnici di ciascuno degli impianti visitati.

Al suo arrivo S. E. Teruzzi, che è stato accolto con gli onori militari, è stato salutato da una calorosa dimostrazione. Dal balcone della palazzina il Sottosegretario ha parlato ai nazionali di Assab e ad una folla di indigeni, suscitando entusiastiche acclamazioni al Duce.

Ministro romeno da Ciano e Lantini

ROMA, 2

E' qui giunto il signor Mihai Rale, Ministro romeno del Lavoro e delle assicurazioni sociali. Egli si è recato ieri a far visita a S.E. Lantini, Ministro delle Corporazioni ed oggi il Ministro è stato ricevuto a Palazzo Chigi da S. E. Galeazzo Ciano.

Nomine di cavalieri dell'Ordine Civile di Savoia

ROMA, 2.

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce Ministro dell'Interno, con R. D. in data 4 giugno 1938-XVI ha nominato cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia: S. E. il dott. Luigi Federzoni Presidente del Senato del Regno; S. E. il generale Alfredo Dallolio, senatore del Regno; S. E. il dottor Arturo Bocchini, senatore del Regno.

I SUDETI

Nessuna speranza di compromesso

BERLINO, 2.

Finalmente Praga si è decisa a mostrare il suo famoso Statuto. Il signor Hodza ha rimesso ai due delegati sudetici Kund e Roiske alcune parti del testo, riservandosi di consegnare, le parti principali la settimana prossima. E finalmente si eleva una voce autorizzata a chiarire l'attuale situazione dei negoziati tra i cechi e i tedeschi: è il deputato Kund stesso, che in un articolo comparso sull'organo sudetico «Rundschau» dichiara che i punti di vista delle due parti riguardanti la autonomia restano sempre lontani, e, in proposito, non ci si è avvicinati menomamente.

Il Governo offre una estensione dell'attuale autonomia nei comuni, provincie e distretti, mentre i sudetici chiedono una autonomia amministrativa completa.

«Il nostro partito — dichiara Fund — respinge il progetto governativo». Nei circoli politici berlinesi questo scritto è considerato come la dimostrazione che i negoziati tra cechi e sudetici sono ormai falliti. I tempi si affrettano; il « mese cruciale » è cominciato.

Villaggio del Reich dedicato ai Caduti

BERLINO, 2.

Quest'oggi, con solenne cerimonia, la città di Lipsia ha inaugurato alle frontiere orientali del Reich un nuovo villaggio chiamato Limbach, il quale sta a rappresentare un omaggio ai Caduti tedeschi. La città di Lipsia nel 1934, durante una visita del Fuehrer, promise solennemente che essa avrebbe creato alle frontiere orientali della Germania un villaggio attestante la venerazione che la città nutre per i suoi Caduti in guerra.

La signora Litvinof uccisa a rivoltellate?

VARSAVIA, 2.

L'agenzia « Pat » afferma stamane di avere appreso da buona fonte moscovita che la signora Litvinof, la quale, come è noto, è inglese di nascita, sarebbe stata uccisa a rivoltellate.

Era circolata la voce che Litvinof avesse avanzato domanda di divorzio dalla moglie, su imposizione di Jesiov.

Il rifugio di Cedillo circondato dai federali

CITTA' DEL MESSICO, 2.

Il Ministero della Difesa Nazionale annuncia che il rifugio del generale Cedillo è stato scoperto presso Malos, collina che fa parte del massiccio di Hastera. Le truppe federali hanno circondato la collina, impedendo così ogni rifornimento al generale ed ai suoi compagni.

Galletto con due teste allo Zoo di Kaunas

RIGA, 2.

Al mercato di Kaunas faceva mostra curiosa di sè nientemeno che un galletto a due teste, il quale, con il suo insistente « chicchirichì » aveva richiamato l'attenzione di molta gente che gli si affollava intorno. Il contadino proprietario di questo galletto fenomeno lo poneva in vendita per 20 litas, circa 65 lire, ma nessuno dei presenti si lasciava convincere ad acquistarlo. Anzi un tizio volle spiegare a modo suo questa indifferenza del pubblico, osservando che nuoceva a quel galletto, l'essere siamese soltanto nella testa ed aggiungendo il consiglio di venderlo al Giardino zoologico. Infatti sembra che questo consiglio sarà seguito poichè si assicura che il galletto canterino sarà acquistato dalla Zoo di Kaunas.

NOTIZIE IN BREVE

UN PREMIO LETTERARIO

In memoria di Vittorio Rossi, la Consulta di Roma ha erogato ai Lincei la somma di quaranta mila lire per l'istituzione di un premio al nome dell'illustre Scomparso.

TRAVOLTI DA UNA FRANA

Un gruppo di coloni è stato travolto da una frana prodotta dalle pioggie in Val Chiusella. Un piccino di otto anni è rimasto ucciso.

DICIANNOVE OPERAZIONI

Il radiologo Turchini, dell'Università di Montpellier è stato operato per la diciannovesima volta. Egli è già da tempo amputato delle braccia.

INCENDIO DI AUTOCISTERNE

Due autocisterne cariche di benzina si sono incendiate a Roma sulla riva destra del Tevere e sono andate distrutte. I danni ammontano a 200 mila lire.

DUE MOLINI CHIUSI

Per avere smerciato farina a prezzo superiore di quello stabilito sono stati chiusi due molini in provincia di Alessandria.

ASSEGNI A VUOTO

Uno straniero di Lima, tale Rogers, di passaggio da Firenze riusciva a farsi cambiare due assegni — che risultavano poi emessi a vuoto — per un importo complessivo di 1300 dollari.

UN PODESTA' BENEMERITO

Il Podestà di Fenis, in Val d'Aosta, è diventato padre per la sedicesima volta.

LA BLONDELL MADRE

L'attrice cinematografica Joan Blondell moglie di Dick Powell ha dato alla luce una bambina.

MUNIFICO LASCITO

A Cuneo, è morto un possidente che ha lasciato tutta la sua sostanza per il risanamento della parte vecchia della città.

NOZZE DI NANI

Alla fiera di Blackpool in Inghilterra si sono sposati due nani ospiti di un baraccone: lui misura m. 1.05 e lei 1.02 di altezza.

Il comunista Abramoff condannato a Sofia

SOFIA, 2.

Il Tribunale di Sofia ha condannato il noto comunista bulgaro Cheorghi Abramoff, presso il quale era stato rinvenuto l'intero archivio del partito comunista bulgaro, a 12 anni di carcere duro e 300 mila leva di ammenda.

Il processo a Bucarest contro i tecnici aeronautici

BUCAREST, 2.

Al Tribunale militare di Bucarest è terminato ieri sera il processo intentato contro gli ingegneri ed i tecnici della fabbrica di costruzioni aeronautiche Sar di Brusov. L'ex direttore tecnico ingegner P. Carp è stato condannato a due anni di reclusione, l'ing. Lascu ad un anno della stessa pena ed altri imputati di minore importanza a pene variabili fra i sei e i dieci mesi di reclusione.

IL LOTTO

Estrazione del 2 luglio 1938

Venezia	1	83	82	48	13
Bari	63	14	89	78	71
Firenze	88	5	90	48	81
Milano	72	58	80	69	61
Napoli	32	24	8	3	19
Palermo	90	16	65	10	12
Roma	38	58	31	64	54
Torino	39	50	71	69	74

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

DEBITI AUSTRIACI

L'accordo anglo-tedesco bene accolto a Londra e Berlino

Reciproca buona volontà

BERLINO, 2.

La stampa tedesca è soddisfatta del risultato dei negoziati anglo-tedeschi per i debiti ex austriaci.

La « Berliner Boersen Zeitung » scrive che a Londra ha trionfato lo spirito di conciliazione e di reciproca comprensione, il che lascia sperare che in avvenire le buone relazioni anglo-tedesche potranno costituire un utile fattore per eliminare le difficoltà della crisi generale.

La « Deutsche Allgemeine Zeitung » nota che la firma dell'accordo di Londra significa che la Germania « è riconosciuta come un fattore commerciale particolarmente importante ». Per il « Voelkischer Beobachter », i risultati ottenuti a Londra dimostrano che il punto di vista tedesco ha incontrato comprensione, e che, analogamente a quanto è avvenuto con la Svizzera e la Polonia, con un poco di buona volontà è sempre possibile giungere a buoni risultati per tutti gli interessati.

«Vantaggi considerevoli»

LONDRA, 2.

Il « Times », occupandosi dell'accordo anglo-tedesco, rileva che esso apporta vantaggi più considerevoli di quanto sarebbe stato possibile ottenere con un « clearin » imposto per forza.

Il «Daily Telegraph» pone in rilievo il favore che l'accordo ha incontrato ai Comuni. Il « Daily Express» e il «New Chronicle » esprimono ugualmente la loro soddisfazione.

Il « Daily Mail » dimostra che l'accordo costituisce un passo importante verso il miglioramento delle relazioni politiche anglo-tedesche. Solo il « Financial News» e il «Daily Herald» formulano alcune critiche.

Scioperi e incidenti nella regione di Lilla

PARIGI, 2

Si ha da Lilla che uno sciopero è scoppiato stamane alla fabbrica di « eternit » a Poruvy, in seguito al licenziamento di venti operai. I compagni, in numero di 1200, hanno sospeso il lavoro.

Un operaio che voleva continuare a lavorare è stato gettato in un laghetto da cui fu tratto a tempo. Gendarmi e guardie mobili sono accorsi per impedire nuovi incidenti.

Cinquantamila persone a una marcia di protesta

AMSTERDAM, 2.

Ad Amsterdam 50 mila persone hanno effettuato la marcia sul campo di aviazione di Schiphol per protestare contro il progetto governativo che mira alla soppressione dello aeroporto di questa città.

Le grandi manovre dell'esercito francese

PARIGI, 2.

Il Ministro della Guerra Daladier ha deciso che quest'anno le grandi manovre dell'esercito francese saranno effettuate nella seconda quindicina di settembre nella zona compresa tra Grenoble e Briancon. La natura del terreno obbligherà le truppe, i servizi di collegamento e di osservazione, come pure l'aviazione, ad un grandissimo sforzo, che darà la misura del valore e dell'allenamento delle truppe.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 166

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Sì, capisco; ma in certi casi.... Voi signor dottore, godete di una eccellente diffusa riputazione, e bene meritata.

« Siete un grande scienziato, ed infallibile nei vostri responsi.

— Oh! signora! osservò con gravità il vecchio. La infallibilità non appartiene che a Dio.

— E sia. Ma ho fiducia nella vostra dottrina.

— In tal caso, non mi rimane che a metterla tutta a vostra disposizione.

— Di più, ho fede nel vostro cuore, nella vostra bontà, aggiunse la signora arrossendo.

Il vecchio si inchinò.

— Su che desiderate consultarmi? egli chiese.

— Signor dottore, ve ne prevengo, è cosa estremamente delicata.

— Alla mia età, si ha avuto tempo di abituarsi a tutto.

— Saranno presto otto anni e mezzo, riprese la visitatrice, da che son maritata, e durante questo tempo il mio sposo ed io siamo vissuti lontani della Francia.

« Ora mio marito si è dimesso dal l'alto posto che occupava, siamo tornati a Parigi, e credo che vi simarremo sempre.

« Amo molto mio marito, signor dottore, ed egli mi ricambia con pari tenerezza. Ah! vi chiedo scusa di entrare in particolari così intimi; ma ve li espongo onde possiate farvi un esatto conto della nostra grande afflizione...

Qui s'interruppe e guardò lo scienziato un po' vergognosa.

— Continuate, disse il vecchio con dolcezza.

— Non vi annoio?

— Anzi, mi interessate.

— Questa è una prova della vostra bontà.

E dopo una breve pausa:

— Son venuta a consultarvi; signor dottore, alla insaputa di mio marito, perchè altrimenti sarei stata costretta ad esporgliene il motivo, il che lo avrebbe addolorato, ne sono certa. Gli è che da lungo tempo evitiamo di parlare tra noi del triste argomento che mi ha spinta a venirvi oggi a visitare. Egli ne soffre in silenzio, io, lontana dai suoi occhi, ne piango amaramente.

La giovene signora era molto commossa; gli occhi le si riempirono di lagrime.

— Ah! signor dottore, esclamò trattenendo a stento i singhiozzi, non abbiamo figli! Ecco la causa del dolore di mio marito! ecco la causa delle mie legrimel

— Orsù, orsù! disse il vecchio; non bisogna desolarsi per ciò. Alla vostra età, sebbene da otto anni maritata, non bisogna disperare, che diamine!

— Allora, credete....

— Credo.... credo che potrete divenir madre. Ho visto nascere dei figli dopo quindici ed anche venti anni di matrimonio!...

— Ah se sapeste come mi rendete felice.... Un figlio... un figlio !... Mio marito ha un bel nome, anch'io appartengo ad una famiglia illustre... Siamo ricchi.., ci amiamo come nei primi giorni del nostro matrimonio.

« Pel mondo, che non legge nell'intimo del cuore, non vi è situazione fortunata che sia paragonabile alla nostra. Ah! come s'inganna il mondo!... Eppure siamo infelici, signor dottore. Ci manca un figlio.

Rimasero un istante silenziosi; poi la giovine donna parve deliberata a uscire finalmente da un dubbio che da lungo tempo la martoriava.

— So, ella disse un po' imbarazzata, che vi sono donne condannate dalla natura a non essere madri...

— Sì, le sterili.... Per quanto la sterilità sia un fenomeno organico eccezionale e non molto frequente, pure talvolta lo si riscontra.

— Se fossi io una di quelle infelici?

— Che idea !

— Più volte l'ebbi, ed è anzi per questo che son venuta a chiedervi un consulto serio.... esauriente....

. . . .

Non ci sembra necessario svolgere più oltre un colloquio che doveva necessariamente assumere un carattere scientificamente intimo; ci basti dire soltanto che il vecchio dottore fu costretto a concludere con un verdetto inappellabile che piombò la signora in un dolore disperato.

Sterilità !

— Ah ! è orribile ! essa proruppe con voce soffocata.

E cadde su un sedia, come annientata.

Poi ebbe una crisi di lagrime.

Il dottore le lasciò sfogare il dolore, e quando la vide un po' calmata:

— Signora, disse egli con dolcezza, la rassegnazione è pur anche una nobile virtù, e...

— Rassegnarsi ! La cosa è necessario. Ma avere in sè tesori di tenerezza materna e doverli tener per sempre soffocati nel cuore, senza utilità, non è una delle cose più tristi e più dolorose? Eppure vi è chi crede che io sia la più felice delle donne, e mi si invidia. Ah! se sapessero! Io sì, che son costretta ad invidiare anche le donne più povere cui è consentita la suprema felicità di essere madri... Dite, dottore, non son forse da compiangere?

— Sì !

— Dio non è giusto! perchè tante disgraziate, mogli di operai, hanno dei figli che spesso non possono allevare, mentre io, ricca, sono condannata a non averne.

« Signor dottore, poichè non posso essere madre, mio marito ed io non potremmo adottarne uno?

— E' un pensiero generoso, e non posso che approvarlo.

— L'ebbi già una tale intenzione, ma nutrivo ancora la speranza... Ora che voi me l'avete tolta, sono decisa. Dite, mi sarà facile trovare un bambino, che ameremo mio marito ed io, e che sarà nostro figlio?

— Credo di sì.

— So che vi sono, disgraziatamente, molti orfanelli.

— Ed anche molti figli abbandonati.

— L'assistenza pubblica ne raccoglie buon numero sì degli uni che degli altri; ma non so dirvi esattamente perchè mi ripugna ricorrere ad essa.

— Eppure è colà che ne trovereste più facilmente.

— Vi sono gli orfanotrofi.

— I femminili sono più numerosi; più rari invece i maschili. La beneficenza in Francia si occupa assai più delle bambine.

— E' vero, e per tanto...

— Sia gli uni che gli altri hanno diritto alla stessa sollecitudine.

— Signor dottore, potreste dirmi ove potrei rivolgermi all'infuori della assistenza pubblica?

— So di un Istituto, di un asilo ove attualmente sono raccolti una trentina di fanciulli; ma non potrei assicurarvi che trovereste colà il bambino che volete adottare.

— Potrei in ogni caso visitarlo?

— Certo, signora!

— E dov'è quest'Istituto?

(continua)